

# ALTO TREVIGIANO SERVIZI SRL

## Bilancio di esercizio al 31-12-2018

Dati anagrafici	
<b>Sede in</b>	31044 MONTEBELLUNA (TV) VIA SCHIAVONESCA PRIULA 86
<b>Codice Fiscale</b>	04163490263
<b>Numero Rea</b>	TV 328089
<b>P.I.</b>	04163490263
<b>Capitale Sociale Euro</b>	2792631.00 i.v.
<b>Forma giuridica</b>	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA (SR)
<b>Settore di attività prevalente (ATECO)</b>	RACCOLTA, TRATTAMENTO E FORNITURA DI ACQUA (360000)
<b>Società in liquidazione</b>	no
<b>Società con socio unico</b>	no
<b>Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento</b>	no
<b>Appartenenza a un gruppo</b>	no

# Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
<b>I - Immobilizzazioni immateriali</b>		
1) costi di impianto e di ampliamento	-	347
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	684.126	447.065
6) immobilizzazioni in corso e acconti	6.211.498	4.593.577
7) altre	27.326.472	21.697.021
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>34.222.096</b>	<b>26.738.010</b>
<b>II - Immobilizzazioni materiali</b>		
1) terreni e fabbricati	11.344.539	10.775.425
2) impianti e macchinario	74.171.351	72.750.112
3) attrezzature industriali e commerciali	2.574.323	2.316.964
4) altri beni	787.820	392.225
5) immobilizzazioni in corso e acconti	13.117.186	10.365.722
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>101.995.219</b>	<b>96.600.448</b>
<b>III - Immobilizzazioni finanziarie</b>		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	33.542	33.618
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>33.542</b>	<b>33.618</b>
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	6.000.000	6.000.000
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>6.000.000</b>	<b>6.000.000</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>6.000.000</b>	<b>6.000.000</b>
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>6.033.542</b>	<b>6.033.618</b>
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>142.250.857</b>	<b>129.372.076</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
<b>I - Rimanenze</b>		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	2.391.193	2.024.198
<b>Totale rimanenze</b>	<b>2.391.193</b>	<b>2.024.198</b>
<b>II - Crediti</b>		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	17.422.270	18.286.701
esigibili oltre l'esercizio successivo	138.197	681.222
<b>Totale crediti verso clienti</b>	<b>17.560.467</b>	<b>18.967.923</b>
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	70.401	2.257.253
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.563.322	1.563.322
<b>Totale crediti tributari</b>	<b>1.633.723</b>	<b>3.820.575</b>
5-ter) imposte anticipate	762.280	972.871
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	829.206	1.155.327
esigibili oltre l'esercizio successivo	7.787.751	7.586.178
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>8.616.957</b>	<b>8.741.505</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>28.573.427</b>	<b>32.502.874</b>
<b>IV - Disponibilità liquide</b>		

1) depositi bancari e postali	27.338.321	27.332.430
3) danaro e valori in cassa	4.295	4.676
Totale disponibilità liquide	27.342.616	27.337.106
Totale attivo circolante (C)	58.307.236	61.864.178
D) Ratei e risconti	1.418.761	1.599.244
Totale attivo	201.976.854	192.835.498
<b>Passivo</b>		
<b>A) Patrimonio netto</b>		
I - Capitale	2.792.631	2.792.631
IV - Riserva legale	722.746	623.742
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	12.060.722	10.179.642
Riserva avanzo di fusione	26.424.409	26.573.104
Varie altre riserve	1 (1)	(2)
Totale altre riserve	38.485.132	36.752.745
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	3.089.983	1.980.085
Totale patrimonio netto	45.090.492	42.149.202
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>		
2) per imposte, anche differite	95.883	86.049
4) altri	385.389	1.153.688
Totale fondi per rischi ed oneri	481.272	1.239.737
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.459.094	2.253.761
<b>D) Debiti</b>		
<b>1) obbligazioni</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.500.000	1.500.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	25.604.469	26.999.640
Totale obbligazioni	27.104.469	28.499.640
<b>4) debiti verso banche</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.778.575	1.867.760
esigibili oltre l'esercizio successivo	9.902.704	12.000.193
Totale debiti verso banche	11.681.279	13.867.953
<b>6) acconti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	423.625	54.518
Totale acconti	423.625	54.518
<b>7) debiti verso fornitori</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	15.520.781	14.908.443
Totale debiti verso fornitori	15.520.781	14.908.443
<b>12) debiti tributari</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.762.299	255.549
Totale debiti tributari	1.762.299	255.549
<b>13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	884.485	826.104
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	884.485	826.104
<b>14) altri debiti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.271.773	4.250.631
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.519.372	4.215.748
Totale altri debiti	7.791.145	8.466.379
Totale debiti	65.168.083	66.878.586
E) Ratei e risconti	88.777.913	80.314.212
Totale passivo	201.976.854	192.835.498

(1)

<b>Varie altre riserve</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1	(1)

## Conto economico

	31-12-2018	31-12-2017
<b>Conto economico</b>		
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	41.526.990	41.575.938
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	14.903.506	10.941.997
<b>5) altri ricavi e proventi</b>		
altri	5.238.232	4.187.428
Totale altri ricavi e proventi	5.238.232	4.187.428
Totale valore della produzione	61.668.728	56.705.363
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.635.559	3.492.044
7) per servizi	28.395.948	25.782.263
8) per godimento di beni di terzi	4.951.300	5.263.306
<b>9) per il personale</b>		
a) salari e stipendi	8.878.018	8.414.936
b) oneri sociali	2.514.932	2.364.574
c) trattamento di fine rapporto	701.675	675.938
e) altri costi	69.958	32.271
Totale costi per il personale	12.164.583	11.487.719
<b>10) ammortamenti e svalutazioni</b>		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.853.415	1.655.782
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.787.652	3.455.377
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	576.649	640.602
Totale ammortamenti e svalutazioni	6.217.716	5.751.761
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(360.896)	(490.145)
12) accantonamenti per rischi	33.281	257.343
13) altri accantonamenti	4.301	21.072
14) oneri diversi di gestione	1.418.478	1.387.280
Totale costi della produzione	56.460.270	52.952.642
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	5.208.458	3.752.721
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
<b>16) altri proventi finanziari</b>		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	133.711	210.579
Totale proventi diversi dai precedenti	133.711	210.579
Totale altri proventi finanziari	133.711	210.579
<b>17) interessi e altri oneri finanziari</b>		
altri	946.598	1.195.711
Totale interessi e altri oneri finanziari	946.598	1.195.711
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(812.887)	(985.132)
<b>D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie</b>		
<b>19) svalutazioni</b>		
a) di partecipazioni	1.071	983
Totale svalutazioni	1.071	983
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(1.071)	(983)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	4.394.500	2.766.606
<b>20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>		
imposte correnti	1.084.093	857.925

---

imposte differite e anticipate	220.424	(71.404)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.304.517	786.521
21) Utile (perdita) dell'esercizio	3.089.983	1.980.085

## Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2018	31-12-2017
<b>Rendiconto finanziario, metodo indiretto</b>		
<b>A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	3.089.983	1.980.085
Imposte sul reddito	1.304.517	786.521
Interessi passivi/(attivi)	812.887	985.132
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(2.884)	(38.017)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	5.204.503	3.713.721
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	843.426	-
Ammortamenti delle immobilizzazioni	5.641.067	5.111.159
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	237.551
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	1.076	(3.353.289)
<b>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>	<b>6.485.570</b>	<b>2.025.421</b>
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	11.690.073	5.739.142
<b>Variazioni del capitale circolante netto</b>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(366.995)	(403.540)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	1.639.433	7.108.596
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(2.150.321)	(6.403.160)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	180.483	301.735
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	8.463.701	8.746.748
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	2.535.007	(1.580.092)
<b>Totale variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>10.301.307</b>	<b>7.770.283</b>
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	21.991.381	13.509.425
<b>Altre rettifiche</b>		
Interessi incassati/(pagati)	(684.780)	(985.132)
(Imposte sul reddito pagate)	(176.804)	(1.532.429)
(Utilizzo dei fondi)	(1.638.369)	428.376
<b>Totale altre rettifiche</b>	<b>(2.499.952)</b>	<b>(2.089.185)</b>
<b>Flusso finanziario dell'attività operativa (A)</b>	<b>19.491.428</b>	<b>11.420.240</b>
<b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<b>Immobilizzazioni materiali</b>		
(Investimenti)	(7.826.912)	(10.676.777)
Disinvestimenti	18.295	42.155
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>		
(Investimenti)	(7.945.762)	-
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>		
Disinvestimenti	(1.000)	(22)
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>(15.755.378)</b>	<b>(10.673.799)</b>
<b>C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<b>Mezzi di terzi</b>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(89.185)	(4.065.007)
(Rimborso finanziamenti)	(3.492.660)	(2.816.541)
<b>Mezzi propri</b>		
Aumento di capitale a pagamento	(148.695)	2
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>(3.730.540)</b>	<b>(6.881.546)</b>

Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	5.510	(6.135.105)
<b>Disponibilità liquide a inizio esercizio</b>		
Depositi bancari e postali	27.332.430	33.472.211
Danaro e valori in cassa	4.676	-
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	27.337.106	33.472.211
<b>Disponibilità liquide a fine esercizio</b>		
Depositi bancari e postali	27.338.321	27.332.430
Danaro e valori in cassa	4.295	4.676
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	27.342.616	27.337.106



# Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

## Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 3.089.983.

### **Attività svolte**

La vostra Società, come ben sapete, ha per oggetto l'esercizio delle attività di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili e diversi, di fognatura e di depurazione che concorrono a formare il servizio idrico integrato come definito dalla Legge 5.1.1994 n. 36 e dal D.Lgs. 152/06.

### **Fatti di rilievo**

Con delibera 113/2019 del 26 marzo 2019 l'ARERA ha approvato l'aggiornamento tariffario per il biennio 2018-2019 così come proposto dal Consiglio di Bacino Veneto Orientale.

### **Criteri di formazione**

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2018 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34 /UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

## **Principi di redazione**

(Rif. art. 2423, C.ce art. 2423-bis C.c )

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

## Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

## Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

### Immobilizzazioni

#### Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione comprensivo degli eventuali oneri accessori e rettificati dal corrispettivo fondo di ammortamento.

I costi di impianto e ampliamento sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale e sono ammortizzati in un periodo di 5 esercizi.

Le Concessioni, licenze e marchi sono ammortizzate in cinque anni.

A partire dall'esercizio 2018, le migliorie su beni di terzi, ricomprese tra le altre immobilizzazioni immateriali, sono ammortizzate sulla base della vita tecnica del bene materiale sottostante. E' stata quindi abbandonata la metodologia dell'ammortamento basata sulla durata della concessione. Tale decisione è conseguente alla volontà di allineare la metodologia di ammortamento civilistica a quella regolatoria.

#### Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

Sono stati applicati i criteri di ammortamento proposti dalle disposizioni dell'Autorità Nazionale ARERA.

Tali aliquote di ammortamento tengono conto di quanto previsto dalla normativa di settore, dagli atti di affidamento del servizio e dalle comunicazioni in tale senso diramate dall'Autorità; in particolare evidenziamo:

- Art.113 c. 9 del D.Lgs. 267/2000 (Testo Unico degli Enti Locali);
- Art.143 del D.Lgs. 152/2006;
- Delibera nr. 6 dell'11/07/2007 dell'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale "Veneto Orientale";
- Delibera dell'AEEGSI del 27/12/2013 n. 643/2013/R/IDR: approvazione del metodo tariffario idrico e delle disposizioni di completamento.

Tipo Bene	% Ammortamento
Impianti filtrazione	8%
Fabbricati	2,50%
Condutture	2,50%
Impianti monitoraggio e telecontrollo	12,50%
Impianti telefonici e radio trasm	20%
Attrezzature varia serv. acquedotto	10%
Macchine elettroniche d'ufficio	20%
Automezzi	20%
Apparecchi di misura	6,67%
Mobili ed arredi servizi acquedotto	12%

Tipo Bene	% Ammortamento
Autovetture	20%
Beni inferiori a euro 516,46	100%
Serbatoi	2%
Impianti di sollevamento	12%

Per le immobilizzazioni in corso di realizzazione, l'iscrizione è avvenuta al costo, sulla base delle fatture del fornitore – costruttore o delle contabili lavori, con riferimento alle pattuizioni contrattuali.

## Crediti

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio al presumibile valore di realizzo, ove l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 c, 2c.c., non è stato applicato poiché si ritiene che abbia effetti irrilevanti per una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica.

Inoltre, con riferimento ai crediti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato come previsto dal principio contabile OIC 15.

## Debiti

I debiti sono iscritti in bilancio al criterio del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile, recepito dal nuovo OIC 19. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigibilità di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale.

## Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

## Rimanenze magazzino

Le materie prime, sussidiarie e di consumo sono costituite principalmente dai materiali destinati alla manutenzione delle reti di distribuzione idrica. Sono state valutate al costo di acquisto, ridotto ove necessario nei limiti dei valori desumibili dall'andamento del mercato e tenuto conto delle eventuali obsolescenze. Il criterio di valutazione è quello del costo medio ponderato.

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente.

La svalutazione del magazzino è pari ad euro 124.309 e i criteri di svalutazione hanno riguardato un'analisi approfondita degli articoli considerandone il livello di obsolescenza fisica e la possibilità di impiego.

## Partecipazioni

Le partecipazioni si riferiscono alla quota di partecipazione al Consorzio Feltrenergia con sede a Belluno e alla società Viveracqua S.C. a R.L. con sede in Verona. Il criterio di iscrizione è il costo di acquisizione, eventualmente rettificato per il tramite di fondi che allineano il valore di carico al valore di Patrimonio Netto di pertinenza.

## Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

**Fondo TFR**

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

**Imposte sul reddito**

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza.

Rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

**Riconoscimento ricavi**

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Per la definizione dei ricavi di competenza del S.I.I. si tiene conto del VRG (Vincolo ai ricavi garantiti del gestore) così come deliberato dall'ARERA.

## Nota integrativa, attivo

### Immobilizzazioni

#### Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
34.222.096	26.738.010	7.484.086

#### Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>					
Costo	278.899	1.306.196	4.593.577	27.513.872	33.692.544
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	278.552	859.131	-	5.816.851	6.954.534
Valore di bilancio	347	447.065	4.593.577	21.697.021	26.738.010
<b>Variazioni nell'esercizio</b>					
Incrementi per acquisizioni	-	609.852	8.249.450	478.199	9.337.501
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	(6.631.529)	6.631.529	-
Ammortamento dell'esercizio	347	372.791	-	1.480.277	1.853.415
Totale variazioni	(347)	237.061	1.617.921	5.629.451	7.484.086
<b>Valore di fine esercizio</b>					
Costo	278.899	1.916.048	6.211.498	34.623.601	43.030.046
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	278.899	1.231.922	-	7.297.129	8.807.950
Valore di bilancio	-	684.126	6.211.498	27.326.472	34.222.096

L'importo presente tra le "Riclassifiche" pari a euro 6.631.529 si riferisce a decrementi della voce "Immobilizzazioni in corso" in quanto trattasi di lavori ultimati e riclassificati nella categoria di appartenenza.

L'incremento delle "concessioni, licenze, marchi e diritti simili" si riferisce principalmente a investimenti in software.

L'incremento della voce "altre immobilizzazioni immateriali" risulta essere la somma algebrica degli incrementi su opere in concessione. Di seguito il dettaglio per i tre principali servizi:

1. servizio di acquedotto per euro 4.478.123;
2. servizio depurazione per euro 1.401.423;
3. servizio fognatura per euro 703.090.

#### Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
101.995.219	96.600.448	5.394.771

## Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>						
<b>Costo</b>	12.946.316	103.603.006	4.081.781	1.852.574	10.365.722	132.849.399
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	2.170.891	29.195.465	1.764.817	1.460.349	-	34.591.522
<b>Svalutazioni</b>	-	1.657.429	-	-	-	-
<b>Valore di bilancio</b>	10.775.425	72.750.112	2.316.964	392.225	10.365.722	96.600.448
<b>Variazioni nell'esercizio</b>						
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	836.065	280.818	584.575	731.742	6.749.224	9.182.424
<b>Riclassifiche (del valore di bilancio)</b>	-	3.997.760	-	-	(3.997.760)	-
<b>Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)</b>	-	-	(433)	(14.978)	-	(15.411)
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	266.952	2.872.748	326.783	321.169	-	3.787.652
<b>Totale variazioni</b>	569.114	1.405.830	257.359	395.595	2.751.464	5.379.361
<b>Valore di fine esercizio</b>						
<b>Costo</b>	13.782.381	107.881.581	4.665.923	2.569.339	13.117.186	142.016.410
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	2.437.842	32.152.472	2.091.600	1.781.519	-	38.463.433
<b>Svalutazioni</b>	-	1.557.758	-	-	-	1.557.758
<b>Valore di bilancio</b>	11.344.539	74.171.351	2.574.323	787.820	13.117.186	101.995.219

Con decorrenza 01.01.2018 l'ex fondo manutenzioni cicliche (precedentemente ricompreso alla voce B del passivo) è stato riclassificato tra le attività con segno negativo, a decurtazione del valore di specifici cespiti acquisiti nel precedente esercizio da SAT (categoria: impianti e macchinari). Tali cespiti risultano ad oggi esistenti ma non utilizzati. Tale svalutazione viene rilasciata in diminuzione dell'ammortamento di tali cespiti in base alle aliquote di ammortamento degli stessi; la quota rilasciata nel 2018 risulta pari ad euro 99.670.

Al fine di comparare il 2018 con l'anno precedente si è proceduto a modificare la voce anche nell'esercizio 2017, come previsto dall'OIC 29.

Di seguito il dettaglio dei terreni e fabbrica inclusi tra le immobilizzazioni:

- Sernaglia della Battaglia, terreno destinato al progetto: "Realizzazione canale di scarico del nuovo depuratore di Crocetta del Montello";
- Segusino, terreno destinato alla realizzazione di un impianto di trattamento acque reflue in Località Milies;
- Nervesa della Battaglia, terreno destinato al progetto: "Impianto di trattamento per Località Santa Croce - Rifacimento impianto con nuovo ciclo depurativo";
- Riese Pio X, terreno destinato alla realizzazione di un parcheggio nelle vicinanze della Sede in Via Callalta;
- Montebelluna, 2 terreni destinati al nuovo Polo Logistico in Via Ferraris 30;
- Castelfranco Veneto, terreno destinato al progetto: "Lavori di adeguamento della stazione di disidratazione meccanica fanghi presso l'impianto di depurazione di Salvatronda";
- Follina, terreno destinato al progetto: "Realizzazione Depuratore di Follina".
- nel Comune di Riese Pio X, fabbricato relativo alla sede operativa in via Callalta 14B;
- nel Comune di Montebelluna, installazione Carroponte presso il Polo Logistico in via Ferraris 30;
- nel Comune di Montebelluna, fabbricato adibito al Polo Logistico in via Ferraris 30;
- nel Comune di Montebelluna, fabbricato adibito alla Sede principale in Via Schiavonesca Priula 86.

Le immobilizzazioni in corso materiali sono relative ai seguenti interventi:

Descrizione intervento	Importo
COLL. CAMPAGNOLE - VIII ARMATA	1.095.112
COND.ADDUTTRICE FALZE'-NERVESA	1.400.315
ADDUTTRICE ORNIC - MONFENERA	372.214
AMPLIAM. ADDUTTRICE VILLORBA	49.084
SERBATOIO NERVESA VIA VIII ARM	1.037.477
PREALPI 2STR.MIANE SEGUSINO	29.176
PREALPI 2STR.SERBATOIO FOLLINA	10.218
CONDOTTA ASOLO-FONTE	19.278
NERVESA-NUOVO POZZO CAMPAGNOLE	47.940
CROCETTA-COLLEG.SERB. CIANO	27.458
VALDOBBIADENE-N.C.TERR.MONTANO	1.335
MESSA IN ESERCIZ. COND.PREALPI	84
ALANO-SALET INTERC.CE016 MT-GE	78.557
MASER-NUOVO SERB.V.S.VETTORE	5.871
NERVESA-ATTRAVERSAMENTO PIAVE	38.220
RIESE-INSTALLAZIONE GE ED ADEGUAMENTO CPI SEDE	476
MONTEBELLUNA-INSTALLAZIONE GE ED ADEGUAMENTO CPI	14.646
INCREMENTO ADDUTTRICE CRESANO-BORSO	12.982
NERVESA - COLL.CAMPAGNOLE-VIII ARMATA 2° STRALCIO	556
CIANO – MESSA IN SICUREZZA SERB.5000	3.229
NERVESA – MESSA IN SICUREZZA SERB.5000	551
PEDEROBBA-RELINING COND. SCHIEV. S. SEBAST.-SALET	440.175
MUSON - RIFACIMENTO COLLEGAMENTO SORG.- SERB.	320
QUERO-RELINING COND. SCHIEV. LOTTO I-SOR. PON CAMP	14.532
PAESE - IMP. RECUP. ENERG. POZ-S.GIOV - P. DI CONS	74.943
CROCETTA - IMP. RECUP ENERG-SERB CIANO-P. DI CONS	145.662
PEDEROBBA-ADD. DN600 ORNIC-MONFENERA COMPLETAMENTO	386
MASERADA - ACQUEDOTTO VIA EUROPA E TREVISANA	1.380
CROCETTA-DN800 COLLEGAMENTO CIANO NUOVO	78.851
SEGUSINO NUOVO PUNTO DI MISURA FIUM DN800	4.266
TREVISO-MODELLO NUMERICO RETE ACQ.TREVISO	40.452
CORNUDA - RIFACIMENTO POZZI CENTRALE ACQ S.ANNA	18.634
CASTELCUCCO - MUSON-VERIFICA SISMICA-PROGETTAZIONE	16.872
TREVISO-CANIZZANO LOTTO C	5.407
TREVISO-CANIZZANO-NUOVO COLLEG.-COMPL.LT A	57.675
SERNAGLIA DELLA B-ESECUZ. NUOVA COND. VIA MONTEGR.	38.430
MONFUMO - NUOVA CONDOTTA VIA VITTORIO EMANUELE	125.691
NERVESA D.B. - RIFACIM. COND. VIA DEGLI ARTIGLIERI	45.188
MASERADA SP-NUOVA COND. VIA POSTIOMA E DON PASTEGA	42.742
VALDOBBIADENE - POTENZIAMENTO COND VIA FOSSADEL	7.633
CARBONERA - ACQUEDOTTO VIA BGT MARCHE E V. VENETO	15.850
CROCETTA D.M.-ADEG.DEP.COVOLO	217.234
FOLLINA-REALIZ.DEPURAT.7500 AE	73.838
ID CARBONERA-IMPIANTO COGENERAZIONE TURBINE BIOGAS	325.174
FOGN. VERSO SERNAGLIA(3-4ST)	3.217.112

FOGN. VERSO SERNAGLIA 3 STRALCIO 1 LOT. TRATTO A	696.007
FOGN. VERSO SERNAGLIA 3 STRALCIO 1 LOT. TRATTO B	22.643
FOLLINA-COL.FOG.LOC.LA BELLA	53.033
MORIAGO RETI INTERNE	1.277.084
VEDELAGO-RETI FOGNATURA	21.245
SERNAGLIA-OPERE COMPL. FOGNAT.	166.454
TREVISO-FOGN.TIEPOLO,STRETTI	13.067
MUSANO-PAESE-2 ST TREVIGNANO	101.781
VIDOR-FOGN.BIANCA E SDOP.FOGN.	28.510
ASOLO-COLLEGAMENTO DEP. MASER	17.186
TREVISO-ZONA FIERA 2^ E 3^ ST	69.694
SERNAGLIA-SANTA LIBERA SP 34	139.030
VEDELAGO-FOG.VIC.BRESP.V.COLME	73.974
PAESE-COLLEGAM.POSTIOMA EST	3.322
CASTELFRANCO V.TO-FOG SP 102	102.796
RETI FIERA SELV.-V.SECONDARIE	12.760
CRESPANO-COLL.FOGN.VS DEP.MUSS	18.447
ISTRANA-R.COND.ROT.V.CAPITELLO	79.328
ISTRANA-R.COLL.VEDELAGO 1^STR.	35.084
ALTIVOLE-N.COND.ROTSP667-SP101	35.004
CARBONERA-REALIZ.FOG.V.COMMISSO	22.545
CASTELCUCCO-OPERE FOGN DISMIS.IMHOFF STR.DEI COLLI	37.448
POSSAGNO-CAVASO COLLETTORE PRIMARIO	31.994
TREVISO-COLLETTORE FOGNARIO SANTA BONA VECCHIA	75.603
SERNAGLIA-NUOVA CONDOTTA V. PIAVE-BORGO FURO	110.748
PIEVE DI SOLIGO- NUOVA CONDOTTA VIA STADIO	71.815
VALDOBBIADENE- ESTENSIONE RETE V. CAVALIER-CAMPION	29.351
VALDOBBIADENE-ESTENSIONE RETE VIA PONTEGGIO	100.426
TREVISO - FOGNATURA SANTA MARIA DEL ROVERE	11.050
ALTIVOLE – FOGN. TRATTA CASELLE - ALTIVOLE SP 10	37.536
CASTELFRANCO VENETO-FOGN. VIA CASTELLANA TREVILLE	19.792
TREVISO – FOGNATURA NERA VIA RONCOLE	15.033
S. ZENONE DEGLI EZZELINI - FOGNATURA VIA SAN MARCO	65.319
CROCETTA-COND. VIA BOSCHIERI-SANT'ANDREA-ANTIGHE	413
TREVISO - RISTRUTT. RETE FOGNARIA VIA BACHELET	443
CROCETTA - ESTENSIONE RETE VIA DELL'INDUSTRIE	3.603
TREVISO - STUDIO FATTIBILITA' FOGNATURA PIANO GEN.	29.052
CFV-PROLUNG .COLLETTORE DI FOGN. PIAZZA GIORGIONE	273
VALDOBBIADENE - ESTENSIONE RETE VIA DELLA CASTELLA	27.445
SEGUISSINO - REALIZZAZIONE FOG NERA LOC. MILIES	8.965
RIESE - ESTENSIONE RETE FOG VIA QUARTIERE GALLIAZZO	103
PEDEROBBA-ESTENSIONE RETE FOGNATURA-VIA BIANCHETTI	99
TREVISO - REALIZZAZIONE FOG. NERA VIA CAVINI	344
MONTEBELLUNA-RISTRUTTURAZIONE MAGAZZINO V.VILLETTE	539
QUERO-VAS- DEMOL. E RICOSTR. PASS. SU SORG. FIUM	4.643
QUERO VAS-RESTAURO FACCIATA SORG. TEGORZO	41.868
MONTEBELLUNA-LAVORI DI ADEGUAMENTO POLO LOGISTICO	254
CARBONERA-COSTR. UFFICI E SPOGLIATOI -ID CARBONERA	1.247



CONTATORI	149.557
<b>Totale complessivo</b>	<b>13.117.186</b>

## Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
6.033.542	6.033.618	(76)

## Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
<b>Valore di inizio esercizio</b>		
<b>Costo</b>	33.618	33.618
<b>Valore di bilancio</b>	33.618	33.618
<b>Variazioni nell'esercizio</b>		
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	1.000	1.000
<b>Svalutazioni effettuate nell'esercizio</b>	1.071	1.071
<b>Altre variazioni</b>	(5)	(5)
<b>Totale variazioni</b>	(76)	(76)
<b>Valore di fine esercizio</b>		
<b>Costo</b>	33.542	33.542
<b>Valore di bilancio</b>	33.542	33.542

## Partecipazioni

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società esse si riferiscono alle quote di partecipazione al Consorzio Feltrenergia (quota pari ad euro 266) e alla società Viveracqua S.C. a R.L. (quota pari al 33.276). I decrementi si riferiscono a svalutazioni che riguardano il Consorzio Feltrenergia.

## Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
<b>Crediti immobilizzati verso altri</b>	6.000.000	6.000.000	6.000.000
<b>Totale crediti immobilizzati</b>	6.000.000	6.000.000	6.000.000

La voce comprende il Credit Enhancement per euro 6.000.000 essa rappresenta il valore del pegno irregolare versato alla società veicolo a garanzia del prestito obbligazionario (operazione Hydrobond).

## Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2018 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	6.000.000	6.000.000
<b>Totale</b>	<b>6.000.000</b>	<b>6.000.000</b>

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	33.542
Crediti verso altri	6.000.000

## Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
Altre partecipazioni in altre imprese	33.542
<b>Totale</b>	<b>33.542</b>

## Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile
Altri crediti	6.000.000
<b>Totale</b>	<b>6.000.000</b>

## Attivo circolante

### Rimanenze

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
2.391.193	2.024.198	366.995

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.024.198	366.995	2.391.193
<b>Totale rimanenze</b>	<b>2.024.198</b>	<b>366.995</b>	<b>2.391.193</b>

### Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
28.573.427	32.502.874	(3.929.447)

## Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
<b>Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante</b>	18.967.923	(1.407.456)	17.560.467	17.422.270	138.197
<b>Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante</b>	3.820.575	(2.186.852)	1.633.723	70.401	1.563.322
<b>Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante</b>	972.871	(210.591)	762.280		
<b>Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante</b>	8.741.505	(124.548)	8.616.957	829.206	7.787.751
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>32.502.874</b>	<b>(3.929.447)</b>	<b>28.573.427</b>	<b>18.321.877</b>	<b>9.489.270</b>

Le imposte anticipate per Euro 762.280 sono relative a differenze temporanee deducibili per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

I crediti verso clienti (al lordo del fondo svalutazione e delle note di accredito da emettere) sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Crediti vs utenti per fatture emesse	14.296.138
Cred. vs/clienti acq. Ramo SIC	99.939
Fatture da emettere	9.371.933
Fatture da emettere per conguaglio tariffa 2017	138.197

I crediti per fatture da emettere includono crediti per bollette di competenza 2018 che verranno emesse nel corso del 2019 e i crediti per componenti di conguaglio tariffario che troveranno sviluppo tariffario nel corso del 2019 e 2020.

I crediti tributari di ammontare rilevante al 31/12/2018 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Credito Iva chiesto a rimborso	1.540.078

Tale importo è stato poi incassato nel 2019 per euro 1.266.749.

Le poste principali dei crediti verso altri entro i 12 mesi sono:

Descrizione	Importo
Anticipi vs fornitore	604.094
Altri crediti da acq, ramo SIC	119.764

La quasi totalità degli anticipi verso fornitori (€544.618) è da attribuirsi ad anticipi su gare d'appalto già aggiudicate. In base al art. 35 comma 18 del DL 50/2016, qualora l'aggiudicatario delle gare d'appalto relative a lavori, servizi e forniture ne faccia richiesta, ha diritto ad ottenere un'anticipazione pari al 20% del valore contrattuale. L'importo è da erogare entro 15 giorni dall'effettivo inizio dei lavori, previa costituzione di garanzia fidejussoria di pari importo.

Le poste principali dei crediti verso altri oltre i 12 mesi sono:

Descrizione	Importo
Crediti vs AATO per contributi regionali	2.489.915
Crediti vs AATO per fondi CIPE	482.881
Crediti vs regione	3.650.503
Crediti vs comuni	436.736

Descrizione	Importo
Depositi cauzionali	150.345

### Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2018 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
<b>Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante</b>	17.560.467	17.560.467
<b>Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante</b>	1.633.723	1.633.723
<b>Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante</b>	762.280	762.280
<b>Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante</b>	8.616.957	8.616.957
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	28.573.427	28.573.427

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile
Saldo al 31/12/2017	<b>6.715.920</b>
Utilizzo nell'esercizio	340.420
Liberazioni	576.649
Accantonamento esercizio	468.178
<b>Saldo al 31/12/2018</b>	<b>6.483.971</b>

### Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
27.342.616	27.337.106	5.510

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Depositi bancari e postali</b>	27.332.430	5.891	27.338.321
<b>Denaro e altri valori in cassa</b>	4.676	(381)	4.295
<b>Totale disponibilità liquide</b>	27.337.106	5.510	27.342.616

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

## Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
1.418.761	1.599.244	(180.483)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Ratei attivi</b>	245.227	(7.285)	237.942
<b>Risconti attivi</b>	1.354.017	(173.198)	1.180.819
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	1.599.244	(180.483)	1.418.761

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
<b>Descrizione Ratei attivi</b>	
Interessi attivi c/c postale/bancario	26
Retrocessione interessi hydrobond	211.109
Altro	26.807
<b>Totale</b>	<b>237.942</b>

Descrizione Risconti attivi	Importo
Polizze fiudeiussorie	23.167
Canoni manutenz software	76.061
Crediti pluriennali Volpago del Montello, Borso del Gr. e Paese	508.546
Crediti pluriennali da acquisizione Sic	477.368
Altro	95.676
<b>Totali</b>	<b>1.180.819</b>

I "Crediti pluriennali Volpago del Montello, Borso del Grappa e Paese" sono dei crediti acquisiti con l'acquisto del ramo d'azienda SAT e riferiti ad opere eseguite da quest'ultimo con l'accensione di Mutui e visto che tale voce influenza la tariffa vengono considerati non più come crediti da vantare verso i comuni di cui sopra ma vengono considerati risconti attivi che verranno stornati al conseguimento dei rispettivi ricavi tariffari, lo stesso dicesi per i crediti pluriennali da acquisizione SIC.

## Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

### Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
45.090.492	42.149.203	2.941.289

### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il 26 giugno 2017 l'Assemblea dei soci di "Schievenin Alto Trevigiano Srl" ha deliberato il progetto di fusione per incorporazione con "Alto Trevigiano Servizi Srl" con unico astenuto il Comune di Romani d'Ezzelino in quanto ha richiesto il recesso dalla Società "Schievenin Alto Trevigiano Srl". La quota è stata liquidata da Alto Trevigiano Servizi Srl e pertanto si è proceduto a variare la Riserva di Fusione.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Decrementi		
<b>Capitale</b>	2.792.631	-	-		2.792.631
<b>Riserva legale</b>	623.742	99.004	-		722.746
<b>Altre riserve</b>					
<b>Riserva straordinaria</b>	10.179.642	1.881.080	-		12.060.722
<b>Riserva avanzo di fusione</b>	26.573.104	-	(148.695)		26.424.409
<b>Varie altre riserve</b>	(2)	3	-		1
<b>Totale altre riserve</b>	36.752.745	1.881.080	(148.695)		38.485.132
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	1.980.085	-	-	3.089.983	3.089.983
<b>Totale patrimonio netto</b>	42.149.202	-	(148.694)	3.089.983	45.090.492

Il capitale sociale al 31/12/2018 è così composto:

COMUNE	Quota sottoscritta	Quota versata
Alano Di Piave	€ 33.063	€ 33.063
Altivole	€ 49.016	€ 49.016
Arcade	€ 38.878	€ 38.878
Asolo	€ 53.652	€ 53.652
Borso Del Grappa	€ 39.652	€ 39.652
Breda Di Piave	€ 43.763	€ 43.763
Caerano Di San Marco	€ 45.620	€ 45.620
Carbonera	€ 55.522	€ 55.522
Castelcucco	€ 29.634	€ 29.634
Castelfranco Veneto	€ 110.750	€ 110.750
Castello Di Godego	€ 43.402	€ 43.402
Cavaso Del Tomba	€ 35.204	€ 35.204
Cison Di Valmarino	€ 32.018	€ 32.018
Cornuda	€ 41.313	€ 41.313

COMUNE	Quota sottoscritta	Quota versata
Crespano Del Grappa	€ 37.313	€ 37.313
Crocetta Del Montello	€ 46.134	€ 46.134
Farra Di Soligo	€ 48.491	€ 48.491
Follina	€ 35.313	€ 35.313
Fonte	€ 40.938	€ 40.938
Giavera Del Montello	€ 42.244	€ 42.244
Istrana	€ 52.362	€ 52.362
Loria	€ 55.231	€ 55.231
Maser	€ 39.107	€ 39.107
Maserada Sul Piave	€ 47.765	€ 47.765
Miane	€ 34.813	€ 34.813
Monfumo	€ 29.816	€ 29.816
Montebelluna	€ 115.838	€ 115.838
Moriago Della Battaglia	€ 34.487	€ 34.487
Mussolente	€ 44.402	€ 44.402
Nervesa Della Battaglia	€ 50.999	€ 50.999
Paderno Del Grappa	€ 29.929	€ 29.929
Paese	€ 95.035	€ 95.035
Pederobba	€ 45.697	€ 45.697
Pieve Di Soligo	€ 62.635	€ 62.635
Ponzano Veneto	€ 60.727	€ 60.727
Possagno	€ 29.929	€ 29.929
Povegliano	€ 43.534	€ 43.534
Quero/Vas	€ 57.652	€ 57.652
Refrontolo	€ 29.637	€ 29.637
Revine Lago	€ 30.179	€ 30.179
Riese Pio X	€ 62.134	€ 62.134
San Zenone Degli Ezzelini	€ 44.221	€ 44.221
Segusino	€ 29.929	€ 29.929
Sernaglia Della Batt.	€ 46.446	€ 46.446
Spresiano	€ 65.560	€ 65.560
Tarzo	€ 37.813	€ 37.813
Trevignano	€ 52.319	€ 52.319
Treviso	€ 246.250	€ 246.250
Valdobbiadene	€ 61.291	€ 61.291
Vedelago	€ 79.753	€ 79.753
Vidor	€ 36.836	€ 36.836
Villorba	€ 78.787	€ 78.787
Volpago Del Montello	€ 59.598	€ 59.598
<b>Totale</b>	<b>€ 2.792.631</b>	<b>€ 2.792.631</b>

## Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Possibilità di utilizzazione
<b>Capitale</b>	2.792.631	B
Riserva da soprapprezzo delle azioni	-	A,B,C,D
Riserve di rivalutazione	-	A,B
Riserva legale	722.746	A,B
Riserve statutarie	-	A,B,C,D
<b>Altre riserve</b>		
Riserva straordinaria	12.060.722	A,B,C,D
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	-	A,B,C,D
Riserva azioni o quote della società controllante	-	A,B,C,D
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	-	A,B,C,D
Versamenti in conto aumento di capitale	-	A,B,C,D
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	A,B,C,D
Versamenti in conto capitale	-	A,B,C,D
Versamenti a copertura perdite	-	A,B,C,D
Riserva da riduzione capitale sociale	-	A,B,C,D
Riserva avanzo di fusione	26.424.409	A,B,C,D
Riserva per utili su cambi non realizzati	-	A,B,C,D
Riserva da conguaglio utili in corso	-	A,B,C,D
Varie altre riserve	1	
<b>Totale altre riserve</b>	38.485.132	
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	A,B,C,D
Utili portati a nuovo	-	A,B,C,D
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	A,B,C,D
<b>Totale</b>	42.000.509	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari E: altro

#### Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva Straordinaria	Riserva Avanzo Fusione	Risultato d'esercizio	Totale
<b>All'inizio dell'esercizio precedente</b>	2.500.000	468.583	7.231.622		3.103.178	13.303.383
Destinazione del risultato dell'esercizio						
attribuzione dividendi						
altre destinazioni		155.159	2.948.019		(3.103.178)	
Altre variazioni						
incrementi	292.631			26.573.104		
decrementi						
riclassifiche						
Risultato dell'esercizio precedente					1.980.085	
<b>Alla chiusura dell'esercizio precedente</b>	2.792.631	623.742	10.179.642	26.573.104	1.980.085	42.149.203
Destinazione del risultato dell'esercizio						
attribuzione dividendi						



	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva Straordinaria	Riserva Avanzo Fusione	Risultato d'esercizio	Totale
altre destinazioni		99.004	1.881.081		(1.980.085)	
Altre variazioni						
incrementi						
decrementi				(148.695)		
riclassifiche						
Risultato dell'esercizio corrente					3.089.983	
<b>Alla chiusura dell'esercizio corrente</b>	2.792.631	722.746	12.060.7222	26.424.409	3.089.983	45.090.492

## Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
481.272	1.239.737	(758.465)

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
<b>Valore di inizio esercizio</b>	86.049	1.153.688	1.239.737
<b>Variazioni nell'esercizio</b>			
<b>Accantonamento nell'esercizio</b>	-	33.281	33.281
<b>Utilizzo nell'esercizio</b>	-	(801.580)	(801.580)
<b>Altre variazioni</b>	9.834	-	9.834
<b>Totale variazioni</b>	9.834	(731.694)	(721.860)
<b>Valore di fine esercizio</b>	95.883	385.389	481.272

La voce "Altri fondi", al 31/12/2018, pari a Euro 385.389 risulta così composta: 1) il f.do rischi legali per totali euro 84.126, accantonamento effettuato a seguito di cause pendenti in corso, il cui ammontare è stato stimato in base agli oneri comunicati dal legale dei procedimenti, e in seguito a valutazioni di rischi per passività possibili su controversie in corso e 2) il f.do canoni di concessione stimato per euro 301.263 in base alla Legge Galli (L. 36/1994) poi inserita nel D.Lgs. 152/2006 e che si riferisce ai canoni stimati per l'uso dell'acqua e l'occupazione a qualsiasi titolo delle pertinenze dei corsi d'acqua e di specchi acquei fatta da soggetti privati o pubblici.

Dal 2018 il fondo manutenzioni cicliche è stato riclassificato tra le attività con segno negativo. Al fine di comparare il 2018 con l'anno precedente si è proceduto a modificare la voce anche nell'esercizio 2017, come previsto dall'OIC 29.

Il f.do Imposte differite per euro 95.883 si riferisce ad un accantonamento di euro 52.716 acquisito con l'operazione di fusione da Schievenin Alto Trevigiano Srl in merito allo scorporo del valore dei terreni dall'immobile che ha generato a suo tempo sopravvenienze attive per euro 167.884 e per la differenza da un f.do imposte differite inerente la società Sia Srl per ammortamenti anticipati.

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio.

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
2.459.094	2.253.761	205.333

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	2.253.761
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	701.675
Utilizzo nell'esercizio	496.342
Totale variazioni	205.333
Valore di fine esercizio	2.459.094

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2018 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

## Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
65.168.083	66.878.586	(1.710.503)

I debiti sono iscritti in bilancio al criterio del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile, recepito dal nuovo OIC 19. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigibilità di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale.

Con riferimento ai debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al loro valore nominale in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

## Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
<b>Obbligazioni</b>	28.499.640	(1.395.171)	27.104.469	1.500.000	25.604.469
<b>Debiti verso banche</b>	13.867.953	(2.186.674)	11.681.279	1.778.575	9.902.704
<b>Acconti</b>	54.518	369.107	423.625	423.625	-
<b>Debiti verso fornitori</b>	14.908.443	612.338	15.520.781	15.520.781	-
<b>Debiti tributari</b>	255.549	1.506.750	1.762.299	1.762.299	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	826.104	58.381	884.485	884.485	-
Altri debiti	8.466.379	(675.234)	7.791.145	4.271.773	3.519.372
<b>Totale debiti</b>	<b>66.878.586</b>	<b>(1.710.503)</b>	<b>65.168.083</b>	<b>26.141.538</b>	<b>39.026.545</b>

Tra la voce "Debiti verso Banche" la voce più significativa è quella dei Mutui ceduti al 01.08.2008 da S.A.T. S.r.l. accessi presso Cassa DD.PP.:

1. posizione n. 4353192 (**finalizzato alla realizzazione del serbatoio in località S. Maria**) dal 01.01.2000 al 31.12.2019, rata semestrale posticipata, tasso fisso 4,85%, per €172.370,72, con una variazione in diminuzione complessiva di €26.058,55 ed un debito residuo al 31.12.2018 di €18.442,54

2. posizione n. 4354895 (**finalizzato alle realizzazione della galleria Segusino-Vas**) dal 01.01.2000 al 31.12.2019, rata semestrale posticipata, tasso fisso 4,85%, per €1.099.069,45, con una variazione in diminuzione complessiva di €166.154,39 ed un debito residuo al 31.12.2018 di €117.593,50;

Mutui ceduti al 01.08.2008 da S.A.T. S.r.l. accessi presso Unicredit Banca S.p.A.:

1. posizione n. 3147773 (**finalizzato alle realizzazione della quota del 10% della condotta Comunità Montana Bellunese**) dal 01.01.2005 al 31.12.2024, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 0,575%, per €247.848,88, con una variazione in diminuzione complessiva di €15.271,83 ed un debito residuo al 31.12.2018 di €101.125,03;

2. posizione n. 3147776 (**finalizzato all'acquisizione dell'area contigua alla sorgente Muson**) dal 01.01.2005 al 31.12.2024, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 0,575%, per €61.816,73, con una variazione in diminuzione complessiva di €3.808,99 ed un debito residuo al 31.12.2018 di €25.221,90

3. posizione n. 3147783 (**finalizzato alla ristrutturazione di condotte a Borso del Grappa**) dal 01.01.2005 al 31.12.2024, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 0,575%, per €187.273,78, con una variazione in diminuzione complessiva di €11.539,34 ed un debito residuo al 31.12.2018 di €76.409,74

4. posizione n. 3147786 (**finalizzato alla ristrutturazione di condotte a Volpago del Montello**) dal 01.01.2005 al 31.12.2024, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 0,575%, per €466.570,59, con una variazione in diminuzione complessiva di €28.748,90 ed un debito residuo al 31.12.2018 di €190.365,87;

5. posizione n. 3147787 (**finalizzato alla realizzazione della condotta adduttrice Falzè di Piave – Nervesa**) dal 01.01.2005 al 31.12.2024, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 0,575%, per €908.653,82, con una variazione in diminuzione complessiva di €55.988,95 ed un debito residuo al 31.12.2018 di €370.740,65

6. posizione n. 3147790 (**finalizzato alla ristrutturazione di condotte a Paese**) dal 01.01.2005 al 31.12.2024, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 0,575%, per €644.660,19, con una variazione in diminuzione complessiva di €39.722,33 ed un debito residuo al 31.12.2018 di €263.028,38

7. posizione n. 3147792 (**finalizzato alla realizzazione del collettore di adduzione al Serbatoio S. Luca a Paese**) dal 01.01.2005 al 31.12.2024, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 0,575%, per €485.702,87, con una variazione in diminuzione complessiva di €29.927,79 ed un debito residuo al 31.12.2018 di €198.172,07

8. posizione n. 3407095 (**finalizzato alla realizzazione dei lavori di risanamento della condotta idrica adduttrice in Comune di Fonte**) dal 01.01.2007 al 31.12.2026, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 0,575%, per €106.484,42, con una variazione in diminuzione complessiva di €5.690,25 ed un debito residuo al 31.12.2018 di €55.713,36;

9. posizione n. 3407107 (**finalizzato alla realizzazione della condotta nei comuni della Vallata Prealpi Trevigiane 1° stralcio**) dal 01.01.2007 al 31.12.2026, rata semestrale

posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 0,575%, per €774.432,17, con una variazione in diminuzione complessiva di € 41.383,66 ed un debito residuo al 31.12.2018 di € 405.188,01;

10. posizione n. 3407113 (**finalizzato alla realizzazione della condotta nei comuni della Vallata Prealpi Trevigiane 3° stralcio**) dal 01.01.2007 al 31.12.2026, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 0,575%, per €1.645.668,36, con una variazione in diminuzione complessiva di € 87.940,27 ed un debito residuo al 31.12.2018 di € 861.024,51;

11. posizione n. 3407513 (**finalizzato alla realizzazione della nuova condotta di adduzione in Via Canova in Comune di Giavera del Montello e distrettualizzazione di Arcade**) dal 01.01.2007 al 31.12.2026, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 0,575%, per €242.010,06, con una variazione in diminuzione complessiva di €12.932,39 ed un debito residuo al 31.12.2018 di € 126.621,27;

12. posizione n. 3591645 (**finalizzato alla realizzazione del collegamento tra il nuovo serbatoio di Nervesa e il Campo Pozzi Le Campagnole**) dal 01.01.2008 al 31.12.2027, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 0,575%, per €450.000,00, con una variazione in diminuzione complessiva di € 22.160,51 ed un debito residuo al 31.12.2018 di € 256.985,45;

13. posizione n. 3591664 (**finalizzato alla realizzazione della condotta nei comuni della Vallata Prealpi Trevigiane 2° stralcio**) dal 01.01.2008 al 31.12.2027, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 0,575%, per €1.950.000,00, con una variazione in diminuzione complessiva di € 96.028,88 ed un debito residuo al 31.12.2018 di € 1.113.603,63;

14. posizione n. 3591674 (**finalizzato alla realizzazione delle opere destinate alla produzione di energia rinnovabile per autoconsumo disponibili dalla rete acquedottistica**) dal 01.01.2008 al 31.12.2027, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 0,575%, per €770.000,00, con una variazione in diminuzione complessiva di €37.919,10 ed un debito residuo al 31.12.2018 di € 439.730,67;

Mutui accesi da A.T.S S.r.l. presso Unicredit Banca S.p.A.:

1. posizione n. 3677955-3677956 (finalizzato alla realizzazione delle condotte acquedotto Paderno DG-Fonte, S.Zenone-Borso DG, Villorba/Spresiano, Arcade Via Gravoni, Moriago DB, Comune di Montebelluna-Condotta di alimentazione Ø 300 Serbaotio Chive; Condotte Fognarie Treviso via S.Bartolomeo, Treviso Vicolo Zanella, Risanamento reti fognarie afferenti al depuratore di Crocetta, Risanamento reti fognarie Pieve di Soligo afferenti al depuratore di Sernaglia, Potenziamento reti fognarie Villorba; Ampliamento depuratore Carbonera 1° stralcio) dal 01.02.2011 al 31.01.2026, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 2%, per € 6.000.000,00, con una variazione in diminuzione complessiva di €402.418,78 ed un debito residuo al 31.12.2018 di € 3.353.563,64.

2. posizione n. 3916911 (**finalizzato alla realizzazione dei lavori di adeguamento dell'impianto di depurazione di Mussolente**) dal 01.11.2011 al 31.10.2026, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 2,50%, per €777.500,00, con una variazione in diminuzione complessiva di € 51.012,34 ed un debito residuo al 31.12.2018 di € 473.935,96;

3. posizione n. 3922085 (**finalizzato alla realizzazione della condotta alimentazione nord comune di Mussolente e potenziamento della condotta idropotabile di via Molini in comune di Borso del Grappa e di via Eger in Comune di Mussolente**) dal 01.11.2011 al 31.10.2026, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 2,50%, per € 152.500,00, con una variazione in diminuzione complessiva di € 10.005,14 ed un debito residuo al 31.12.2018 di € 92.959,01.

Mutuo accesso da A.T.S. S.r.l. presso Banca Popolare dell'Alto Adige Volksbank S.c.p.a.:

1. posizione n. 283250 (**finalizzato alla realizzazione dell'ampliamento della rete idrica a Treviso in Zona Fiera, alla realizzazione della condotta in strada Postumia 1° stralcio e ristrutturazione della rete idrica a Treviso in Via Nieve e Via Da Ponte**) dal 01.03.2012 al 01.03.2022, rata mensile, tasso variabile euribor 6 mesi + 5,00% per € 500.000,00, con una variazione in diminuzione complessiva di € 55.171,47 ed un debito residuo al 31.12.2018 di € 187.115,24.

Mutui accesi da A.T.S. S.r.l. presso Mediocredito Trentino Alto Adige S.p.A.:

2. posizione n. 28157 (**finalizzato alla realizzazione del potenziamento /adeguamento dell'impianto di depurazione di Mussolente**) dal 31.12.2014 al 30.12.2027, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 3,50 per € 777.500,00, con una variazione in diminuzione complessiva di € 101.413,02 ed un debito residuo al 31.12.2018 di € 608.478,30;
3. posizione n. 28722 (**finalizzato alla realizzazione del nuovo serbatoio di rilancio idropotabile e ristrutturazione condotta idropotabile di Maser**) dal 30.12.2014 al 30.12.2023, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 4,50 per €320.000,00, con una variazione in diminuzione complessiva di € 42.666,66 ed un debito residuo al 31.12.2018 di € 192.000,02;
4. posizione n. 28714 (**finalizzato all'adeguamento della rete fognaria presso la lottizzazione S. Gottardo 1 in località Padernello di Paese**) dal 30.06.2015 al 21.12.2018, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 4,50 per € 500.000,00, con una variazione in diminuzione complessiva di €366.666,68. ed un debito residuo al 31.12.2018 di € 0,00;

Mutuo acceso da A.T.S. S.r.l. presso Banca Etica S.c.p.a.:

5. posizione n. M01/000012696 (**da destinare a nuovi investimenti**) dal 03.09.2014 al 03.08.2021, rata mensile posticipata, tasso variabile euribor 3 mesi + 5,5% per €250.000,00, con una variazione in diminuzione complessiva di € 37.277,22 ed un debito residuo al 31.12.2018 di € 103.452,46

Mutui ceduti al 01.01.2013 da S.I.C. A.s.c. accesi presso Credito Trevigiano Banca di Credito Cooperativo Società Coopertativa:

1. posizione n. 5008521 (**finalizzato alla costruzione del magazzino e degli uffici della sede di Riese Pio X, alla realizzazione delle fognature 17° lotto 2° e 3° stralcio e al potenziamento della rete idrica in via Manzolino e incrocio SP20 con SP 81 a Loria**) dal 30.06.2006 al 30.06.2021, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 2,5%, per €1.380.000,00, con una variazione in diminuzione complessiva di €105.584,22 ed un debito residuo al 31.12.2018 di € 279.586,71;
2. posizione n. 5025749 (**finalizzato alla costruzione dell'impianto fotovoltaico**) dal 31.12.2011 al 30.06.2021, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 3,5%, per €191.000,00, con una variazione in diminuzione complessiva di € 20.075,16 ed un debito residuo al 31.12.2018 di € 52.562,16;
3. posizione n. 43255 (**finalizzato alla costruzione condotta idrico potabile di adduzione da Asolo a Castelfranco Veneto**) dal 30.06.1996 al 31.12.2020, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 2,5%, per €1.291.142,25, con una variazione in diminuzione complessiva di €46.171,48 ed un debito residuo al 31.12.2018 di € 96.428,36
4. posizione n. 46043 (**finalizzato alla costruzione del 14° lotto della fognatura nera e acquedotto**) dal 31.12.1998 al 30.06.2022, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 2,5%, per €438.988,36, con una variazione in diminuzione complessiva di €18.714,61 ed un debito residuo al 31.12.2018 di € 69.911,99
5. posizione n. 5013336 (**finalizzato alla realizzazione dell'acquedotto Riese Pio X, Via Callalta a Loria, magazzino, Via Grande e Muson a Godego**) dal 30.06.2008 al 31.12.2027, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 2,5%, per €450.000,00, con una variazione in diminuzione complessiva di € 22.031,31 ed un debito residuo al 31.12.2018 di € 261.952,26.

Mutuo acceso da A.T.S. S.r.l. presso Banca Nazionale del Lavoro:

6. posizione n. 6128347 000029 dal 11.06.2017 al 11.05.2023, rata mensile posticipata, tasso variabile euribor 1 mese + 1,75% per € 1.200.000,00, con una variazione in diminuzione complessiva di € 199.999,92 ed un debito residuo al 31.12.2018 di € 883.333,46.

Mutui ceduti al 04.08.2018 da S.A.T. seguito fusione SAT/SIA accesi presso Unicredit Spa:

1. posizione n. 3147778 (**area presso sede consortile ampliamento parcheggi**) dal 01.01.2005 al 31.12.2024, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 0,575%, per €100.000,00, con una variazione in diminuzione complessiva di €5.441,42 ed un debito residuo al 31.12.2018 di € 36.031,30;
2. posizione n. 3407063 (**nuova sede terzo modulo**) dal 01.01.2004 al 31.12.2026, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 0,575%, per €700.000,00, con una variazione in diminuzione complessiva di €36.210,70 ed un debito residuo al 31.12.2018 di € 354.539,51.

La voce "Acconti" accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti relativi a forniture di beni e servizi non ancora effettuate.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate.

La voce "Altri debiti" accoglie, nel breve periodo, le seguenti voci principali:

Descrizione	Importo
Debiti v/ente d'ambito	246.542
Debiti vs Alano mutui pregressi	20.213
Debiti vs Altivole Mutui pregressi	22.991
Debiti vs Arcade mutui pregressi	10.473
Debiti vs Borso mutui pregressi	4.758
Debiti vs Breda mutui pregressi	20.946
Deb. vs Caerano mutui pregressi	17.587
Debiti vs Carbonera mutui pregressi	33.208
Debiti vs Castalcucco mutui pregressi	7.403
Debiti vs Castelfranco mutui pregressi	179.384
Debiti vs Cavaso mutui pregressi	30.164
Debiti vs Cison mutui pregressi	5.634
Deb. vs Crespano mutui pregressi	10.862
Debiti vs Crocetta mutui pregressi	30.145
Debiti vs Farra mutui pregressi	23.807
Debiti vs Follina mutui pregressi	1.919
Debiti vs Giavera mutui pregressi	22.337
Deb. vs Maserada mutui pregressi	24.437

Descrizione	Importo
Debiti vs Montebelluna mutui pregressi	237.498
Debiti vs Mussolente mutui pregressi	27.413
Debiti vs Nervesa mutui pregressi	27.064
Debiti vs Pederobba mutui pregressi	33.623
Deb. vs Ponzano mutui pregressi	33.033
Debiti vs Povegliano mutui pregressi	22.098
Debiti vs Refrontolo mutui pregressi	6.025
Debiti vs Revine Lago mutui pregressi	5.937
Debiti vs Segusino mutui pregressi	6.537
Debiti vs Sernaglia mutui pregressi	29.383
Debiti vs Spresiano mutui pregressi	61.208
Deb. vs Trevignano mutui pregressi	50.052
Debiti vs Treviso mutui pregressi	225.286
Debiti vs Valdobbiadene mutui pregressi	6.214
Debiti vs Vedelago mutui pregressi	22.991
Debiti vs Vidor mutui pregressi	8.800
Debiti vs Villorba mutui pregressi	70.716
Deb. vs Volpago mutui pregressi	63.220
Debiti vs Asolo mutui pregressi	45.864
Debiti vs Monfumo mutui pregressi	4.475
Debiti vs Moriago mutui pregressi	19.652
Debiti vs Paese mutui pregressi	62.778
Debiti vs Pieve di S. mutui pregressi	39.930
Debiti vs Quero/Vas mutui pregressi	22.411
Debiti vs Tarzo mutui pregressi	2.040
Dep. Cauz. Infr/ant. Consorzio acq. Ramo SIC	140.733
Debiti vs personale	472.796
Debiti vs Organizzazioni sindacali	652
Debiti verso CCSE componente UI1	28.249

Descrizione	Importo
Debiti vs AATO per f.do utenze deboli/conguagli tariffa	130.530
Debiti vs comuni soci	1.619.276
Debiti per rimborsi	2.191
Debito verso CCSE Componente UI2	32.564
Debito verso CCSE Componente UI3-Bonus Idrico	-2.278

Si riferiscono per lo più a:

1. debiti verso comuni relativi a rimborsi mutui pregressi secondo semestre 2018;
2. debiti verso il personale.

Nel lungo periodo troviamo le seguenti voci principali:

Descrizione	Importo
Debiti v/AATO per f.di Cipe	799.961
Debiti per finanz. Falze/Nervesa	614.351
Debiti vs comuni soci	1.079.518
Debiti verso personale – costi maturati da liquidare	710.489

### Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2018 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
<b>Obbligazioni</b>	27.104.469	27.104.469
<b>Debiti verso banche</b>	11.681.279	11.681.279
<b>Acconti</b>	423.625	423.625
<b>Debiti verso fornitori</b>	15.520.781	15.520.781
<b>Debiti tributari</b>	1.762.299	1.762.299
<b>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	884.485	884.485
<b>Altri debiti</b>	7.791.145	7.791.145
<b>Debiti</b>	65.168.083	65.168.083

### Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non vi sono debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.):

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
<b>Obbligazioni</b>	27.104.469	27.104.469



<b>Debiti verso banche</b>	11.681.279	11.681.279
<b>Acconti</b>	423.625	423.625
<b>Debiti verso fornitori</b>	15.520.781	15.520.781
<b>Debiti tributari</b>	1.762.299	1.762.299
<b>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	884.485	884.485
<b>Altri debiti</b>	7.791.145	7.791.145
<b>Totale debiti</b>	65.168.083	65.168.083

## Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
88.777.913	80.314.212	8.463.701

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Ratei passivi</b>	670.604	(86.890)	583.714
<b>Risconti passivi</b>	79.643.608	8.550.591	88.194.199
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	80.314.212	8.463.701	88.777.913

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione Ratei passivi	Importo
Interessi passivi c/c postale/bancario	30.973
Interessi passivi su hydrobond	511.875
Servizio seda	19.505
Altro	21.361
<b>TOTALE</b>	<b>583.714</b>

Descrizione Risconti passivi	Importo
Contributi allacci acquedotto/fognatura	6.038.033
Contributi c/capitale	55.549.518
Contributo foni 2013/2014/2015/2016/2017/2018	26.577.994
Altro	28.654
<b>TOTALE</b>	<b>88.194.199</b>

Il residuo dei risconti passivi legati ai contributi in conto capitale, correlati ad interventi di investimento, sono pari ad euro 55.549.518. Essi si riferiscono a:

- contributi vs/regione (AATO) per euro 12.842.478;
- contributi CIPE per euro 2.612.766;
- contributi regionali per euro 17.394.882;
- contributi ereditati da SIA per euro 6.216.516 (di cui ristori per euro 305.588);
- contributi ereditati da SAT per euro 11.233.898 (di cui ristori per euro 2.644.998);
- contributi da comuni per euro 3.445.129;
- contributi ristori ex salvaguardate per euro 1.599.056;

- altro per euro 204.794.

La componente tariffaria chiamata “FoNI” (Fondo Nuovi Investimenti) rappresenta un'anticipazione per il finanziamento dei nuovi investimenti soggetta a vincolo di destinazione in merito al suo utilizzo. Il FoNI dell'esercizio è iscritto nel bilancio, per la quota destinata alla realizzazione degli investimenti tra i RISCONTI PASSIVI.

Una volta che le opere finanziate dal FoNI entrano in funzione viene rilasciata a CONTO ECONOMICO la quota di FONDO in misura proporzionale all'ammortamento dell'opera stessa.

Qui di seguito viene riportata la tabella che descrive per l'anno 2017 il rilascio del “FoNI” anno 2013, 2014, 2015, 2016, 2017 e 2018.

	<b>Contributo Foni Riscontato residuo prima della quota 2018</b>	<b>Quota rilasciata a C.E. nel 2018</b>	<b>Residuo Foni a risconti</b>
FONI 2013 RISCONTATO	1.520.811	87.752	1.433.059
FONI 2014 RISCONTATO	1.950.386	67.700	1.882.686
FONI 2015 RISCONTATO	4.085.875	218.534	3.867.340
FONI 2016 RISCONTATO	2.821.565	130.653	2.690.912
FONI 2017 RISCONTATO	6.807.746	261.713	6.546.033
FONI 2018 RISCONTATO	0,00	720.504	10.157.962

## Nota integrativa, conto economico

### Valore della produzione

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
61.668.728	56.705.363	4.963.365

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	41.526.990	41.575.938	(48.948)
di cui			
- Ricavi VRG	38.272.714	38.499.401	
- Altro	3.254.276	3.076.537	
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	14.903.506	10.941.997	
Altri ricavi e proventi	5.238.232	4.187.428	
	61.668.728	56.705.363	<b>4.963.365</b>

I ricavi del Servizio Idrico Integrato sono riconosciuti in base al vincolo ai ricavi del gestore di competenza, determinato con le tariffe risultanti dall'applicazione del moltiplicatore tariffario (theta) approvato per il 2018 dall'A.R.E. R.A. (delibera n.

113/2019/R/IDR del 26/03/2019). La stima di detti ricavi comprende inoltre l'effetto del conguaglio previsto dal metodo Tariffario Idrico per il II periodo regolatorio (MTI 2) calcolato come da art. 29 dell'allegato A alla Delibera 664/2015/R/IDR (come integrato e modificato dalla Delibera 918/2017/R/idr), che ha aggiornato le disposizioni già dettate dalla Delibera 643/2013/R/IDR.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi sono riconosciuti in base alla competenza temporale ed iscritti in bilancio, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

I contributi di allaccio, vengono trattati come contributi in conto impianti e vengono contabilizzati per competenza lungo la vita utile dei cespiti a loro correlati. L'effetto economico inizia solamente a partire dal momento della conclusione dell'opera.

### Ricavi

Descrizione	Importo
VRG complessivo	57.211.635,47
S tarif2015*vscala-2 (compresi servizi ingrosso)	42.713.653,43
teta	1,237
VRG SII -	52.836.789,30
di cui FONI	10.878.466,33
Foni a investimento da riscontare	10.878.466,33
Ricavi da articolazione tariffaria SII	41.958.322,96
Ricavi da conguaglio Tot	-3.395.899,90
Vedi Rc TOT in bilancio sotto riportato	-289.709,17
Totale Ricavi SII	38.272.713,89

I ricavi del servizio idrico integrato iscritti a bilancio sono calcolati sulla base del vincolo dei ricavi del gestore (VRG) approvato dall'ARERA con delibera n.113/2019/R/IDR del 26/03/2019 e sono pari ad €38.272.713 al netto della componente di conguaglio.

Pertanto in bilancio i ricavi relativi al servizio idrico integrato (compresivi del servizio di vendita di acqua all'ingrosso e

degli scarichi industriali) derivano dagli algoritmi di calcolo definiti dall'Autorità stessa e funzionali alla determinazione delle tariffe agli utenti che coincidono con il VRG SII (vedasi tabella precedente).

Si è così provveduto ad iscrivere a bilancio il VRG del SII al netto della componente Rc, che rappresenta la componente a conguaglio relativa al VRG dell'anno "a-2" (anno meno due) e già postato a bilancio nei passati esercizi in virtù del principio di competenza (VRG riconosciuto in tariffa). Al valore così definito si è aggiunta la componente Rc maturata all'anno 2018, per quanto determinabile in maniera certa in sede di redazione del bilancio secondo le regole fissate dall'AEEGSI nella delibera 664/2015/R/IDR (come integrato e modificato dalla Delibera 918/2017/R/idr).

A partire dall'esercizio 2018 il rilascio del Foni è riclassificato all'interno della Voce A5. Al fine di comparare il 2018 con l'anno precedente si è proceduto a modificare la voce anche nell'esercizio 2017, come previsto dall'OIC 29.

$$\text{Ricavi SII} = S \text{ tarif}^{2015} * \text{vsca}^{a-2} \times a - \text{Rc (competenza anni precedenti)} + \text{Rc (competenza 2018)}$$

Rc ee (conguaglio energia elettrica)	2018
costo consuntivo dell'anno	5.849.245
CO ee VRG riconosciuto in tariffa	6.127.329
<b>RC ee</b>	<b>278.084</b>
Rc erc (canoni)	
CO Erc riconosciuto in tariffa	354.197
CO Erc consuntivo dell'anno	301.811
<b>RC Erc</b>	<b>52.386</b>
Rc aeeg (contributi all'AEEG)	
CO aeeg nel VRG dell'anno	11.776
Co aeeg reale dell'anno	11.906
<b>Rc aeeg</b>	<b>130</b>
Variazioni sistemiche (mutui)	
Mt previsti	3.087.894
Mt effettivi	3.130.538
Variazioni sistemiche	42.644
Produttoria inflazione	1,007
<b>Rc TOT in bilancio</b>	<b>-289.709</b>

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	2018
Fornitura acqua	28.563.018
Ricavi fognatura/depurazione	8.889.890
Scarichi industriali	907.879
Prestazioni a terzi/servizi accessori	1.341.055
Gestione utenza	1.825.148

Categoria di attività	2018
<b>Totale</b>	<b>41.526.990</b>

A partire dall'esercizio 2018 i ricavi inerenti ad Alcuni clienti del servizio di collettamento e depurazione di reflui industriali sono stati riclassificati da Scarichi Industriali a Servizio di Depurazione Reflui Speciali. Tale riclassificazione è conseguente all'applicazione della Delibera A.R.E.R.A. 665/2017/R/idr del 28/09/2017 (TICSI).

## Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
<b>Italia</b>	41.526.990
<b>Totale</b>	41.526.990

### Incrementi di Immobilizzazioni per Lavori Interni

Nella voce in esame trova iscrizione l'ammontare dei costi sostenuti, nel corso dell'esercizio, per la realizzazione interna di nuovi beni strumentali durevoli, ovvero miglioramenti, incrementi di valore apportati ai beni esistenti.

La voce in questione ha la funzione di stornare indirettamente, in sede di bilancio, i costi sostenuti per la produzione in economia rilevati durante l'anno, secondo la loro natura ed iscritti nel Conto Economico.

Rientrano in questa voce le costruzioni in economia totali e le costruzioni in economia promiscue o parziali per utilizzo di risorse interne e prestazioni di terzi.

L'iscrizione di questa voce è avvenuta nel rispetto dell'art. 2426 comma 1, punto 1 del c.c. il quale prevede che rientrano nei costi in esame solo quelli di diretta imputazione, sino all'avvenuta messa in funzione del bene. Tali costi comprendono, a seconda della circostanza:

- 1) il costo del personale;
- 2) il costo del materiale;
- 3) le spese per servizi esterni (assistenza, consulenza, ecc.);
- 4) gli oneri finanziari per i capitali presi a prestito e direttamente accesi per la realizzazione dell'immobilizzazione capitalizzata.

In questa posta di complessivi € 14.903.505 sono inclusi i costi del personale per euro 1.530.705, i costi per materiali di magazzino per euro 2.026.819 e altre spese (principalmente servizi esterni) per euro 11.345.980.

### Altri ricavi

Gli altri ricavi vengono così ripartiti:

Categoria	31/12/2018
Risarcimento danni	179.386
Fitti attivi	37.444
Plusvalenze da alienazione	2.884
Canoni	118.705
Rimborsi vari	170.682
Ricavi esercizi precedenti	434.481
Contributi	1.778.710
Sopravvenienze attive DL 83/2012	383.408
Foni 2013/14/15/16/17/18	1.486.855
Ricavi diversi	645.676

## Costi della produzione

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
56.460.270	52.952.642	3.507.628

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	3.635.559	3.492.044	143.515
Servizi	28.395.948	25.782.263	2.613.685
Godimento di beni di terzi	4.951.300	5.263.306	(312.006)
Salari e stipendi	8.878.018	8.414.936	463.082
Oneri sociali	2.514.932	2.364.574	150.358
Trattamento di fine rapporto	701.675	675.938	25.737
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale	69.958	32.271	37.687
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	1.853.415	1.655.782	197.633
Ammortamento immobilizzazioni materiali	3.787.652	3.455.377	332.275
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circolante	576.649	640.602	(63.953)
Variazione rimanenze materie prime	(360.896)	(490.145)	129.249
Accantonamento per rischi	33.281	257.343	(224.062)
Altri accantonamenti	4.301	21.072	(16.771)
Oneri diversi di gestione	1.418.478	1.387.280	31.198
<b>Totale</b>	<b>56.460.270</b>	<b>52.952.642</b>	<b>3.507.628</b>

### Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico: principalmente comprendono gli acquisti di materiale destinato alla realizzazione o manutenzione delle reti (€2.594.649).

#### Costi per servizi

Di seguito si elencano le poste più significative che compongono tale voce:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017
Servizi di gestione e manut. impianti e reti	22.861.525	20.400.497
Altri servizi industriali	537.407	852.028
Gestione mezzi	84.697	90.390
Servizi commerciali	947.588	977.339
Servizi amministrativi e generali	2.263.042	2.091.002
Consulenze	1.574.253	1.247.117
Compensi amministratori e sindaci	127.436	123.890

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017
<b>Totale</b>	28.395.948	25.782.263

### Godimento beni di terzi

A partire dall'esercizio 2018, sono classificate all'interno di tale voce anche i rimborsi di mutui pregressi e le spese per ristori. Tra la voce di spesa troviamo le seguenti poste principali:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017
Noleggi	418.391	404.483
Rimborsi mutui pregressi	2.918.165	3.094.731
Ristori comuni	1.544.674	1.544.675
Altro	70.069	219.417

I mutui pregressi sono somme da rimborsare ai comuni per mutui accessi dagli stessi e relativi ad opere del servizio idrico integrato.

I ristori sono somme da rimborsare ai comuni per opere eseguite negli anni precedenti in base a parametri determinati dall'AATO Veneto Orientale.

Gli affitti si riferiscono agli uffici in Carbonera Via A. Gentilin loc. Biban e Treviso Via Lancieri di Novara.

### Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Tra la voce di spesa troviamo le seguenti poste principali:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017
Retribuzioni in denaro	8.878.018	7.938.395
Oneri sociali	2.514.932	2.364.574
Trattamento fine rapporto	701.675	675.938
Altri Costi	69.958	32.271

### Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva. Per ulteriori dettagli inerenti le aliquote di ammortamento si rimanda alla sezione dedicata alle immobilizzazioni.

### Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

L'entità della svalutazione relativa ai crediti commerciali è stata determinata secondo l'andamento medio di insolvenza registrato nei passati esercizi dai precedenti gestori cui sono pervenuti i rami d'azienda inerenti il servizio idrico integrato e secondo l'insolvenza media registrata dalla società dall'inizio della gestione.

La società, inoltre, ha provveduto alla svalutazione dei crediti anche come previsto dall'art. 33 c. 5, del D.L. 83/12.

### Oneri diversi di gestione

Di seguito si elencano le poste più significative che compongono tale voce:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017
Costo funzionamento ente d'ambito	246.542	246.542
Imposta di bollo virtuale su contratti	179.776	179.648
Canoni di derivazione/sottensione idrica	171.540	187.394
Recupero tariffa mutui sic	159.263	154.407
Contributi per consorzi di bonifica	131.115	107.732
Erogazioni benefiche e liberalita'	104.677	45.687
Altro	425.565	465.871
<b>totale</b>	<b>1.418.476</b>	<b>1.387.279</b>

## Proventi e oneri finanziari

La voce inerente i proventi finanziari è composta prevalentemente da interessi attivi Bancari e Postali per euro 120.279. La voce inerente gli oneri finanziari è composta prevalentemente dagli interessi passivi maturati sul prestito obbligazionario emesso nel corso del 2016 (euro 720.924).

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
(812.887)	(985.132)	172.245

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Da partecipazione			
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Proventi diversi dai precedenti	133.711	210.579	(76.868)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(946.598)	(1.195.711)	249.113
Utili (perdite) su cambi			
<b>Totale</b>	<b>(812.887)</b>	<b>(985.132)</b>	<b>172.245</b>

## Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

	Interessi e altri oneri finanziari
<b>Prestiti obbligazionari</b>	720.924
<b>Debiti verso banche</b>	225.674
<b>Totale</b>	946.598



Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi c/c e altro					41.727	41.727
Interessi mutui					183.946	183.946
Interessi Hydrobond					720.924	720.924
Interessi medio credito						
Sconti o oneri finanziari						
Interessi su finanziamenti						
Ammortamento disaggio di emissione obbligazioni						
Altri oneri su operazioni finanziarie						
Accantonamento al fondo rischi su cambi						
Arrotondamento						
<b>Totale</b>					<b>946.598</b>	<b>946.598</b>

### Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni						
Interessi attivi su Credit Enhancement					187	187
Interessi bancari e postali					120.279	120.279
Interessi su finanziamenti						
Interessi su crediti commerciali						
Altri proventi					13.244	13.244
Arrotondamento					1	1
<b>Totale</b>					<b>133.711</b>	<b>133.711</b>

### Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
(1.071)	(983)	(88)

### Svalutazioni

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Di partecipazioni	1.071	983	88

Di immobilizzazioni finanziarie			
Di titoli iscritti nell'attivo circolante			
Di strumenti finanziari derivati			
Di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria			
<b>Totale</b>	<b>1.071</b>	<b>983</b>	<b>88</b>

Si riferisce alla svalutazione della quota di partecipazione al Consorzio FeltrEnergia con sede a Belluno come da comunicazione pervenuta.

## Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
1.304.517	786.521	517.996

Imposte	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
<b>Imposte correnti:</b>	1.084.093	857.925	226.168
IRES	814.468	629.158	185.310
IRAP	269.625	228.767	40.858
Imposte sostitutive			
<b>Imposte relative a esercizi precedenti</b>			
<b>Imposte differite (anticipate)</b>	220.424	(71.404)	291.828
IRES	189.912	(71.404)	261.316
IRAP	30.512		30.512
<b>Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale</b>			
<b>Totale</b>	<b>1.304.517</b>	<b>786.521</b>	<b>517.996</b>

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio:

### Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	4.394.500	
Onere fiscale teorico (%)	24	1.054.680
<b>Variazioni in aumento:</b>		
Ammortamenti	11.920	
Costi autovetture	2.446	
Spese rappresentanza	5.819	
Spese telefoniche	29.609	
Acc.to canone concessione	33.281	
IMU	33.236	
Acc.to f.do sval. magazzino	4.301	
Liberalità utenze deboli	47.575	

Sanzioni	60.167	
Costi diversi	1.495	
<b>Totale</b>	<b>229.849</b>	
<b>Variazioni in diminuzione:</b>		
4%tfr	11.288	
Utilizzo f.do sval. magazzino	10.400	
Superammortamento 2015	2.205	
Superammortamento 2016	18.911	
Superammortamento 2017	39.018	
Superammortamento 2018	66.663	
Iperammortamento 2018	27.602	
Quota Irap personale	44.038	
10%Irap	22.877	
Soprav. attive	118.428	
ACE	209.430	
Utilizzo f.do rischi legali	659.874	
<b>Totale</b>	<b>1.230.734</b>	
<b>Imponibile fiscale</b>	<b>3.393.615</b>	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		814.467

### Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	17.987.272	
Variazioni:		
Compensi amministratori e Inps	67.191	
Occasionali	27.775	
Rimborsi chilometrici	11.783	
Imu	41.545	
Sanzioni	60.167	
Tirocinanti	13.954	
Liberalità uenze deboli	47.575	
Costi indeducibili	419	
Inail	-116.024	
Apprendisti	-911.254	
Ded. Costo residuo dipendenti	- 10.022.064	
Uso f.do acc.to rischi legali	-659.874	
Uso f.do acc.to sval, magazzino	-10.400	
Soprav. attive	-118.428	
<b>Totale Variazioni</b>	<b>-11.567.635</b>	
<b>Imponibile Irap</b>	<b>6.419.637</b>	
IRAP corrente per l'esercizio		269.625

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

## Fiscalità anticipata

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

### Rilevazione delle imposte anticipate ed effetti conseguenti:

	esercizio 31/12/2018		esercizio 31/12/2017	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
<b>Imposte anticipate:</b>				
Acc.to f.do sval. Cred. 2009	332.568	79.816	434.658	104.315
Acc.to f.do sval. Cred. 2010	361.566	86.776	361.566	86.776
Acc.to f.do sval. Cred. 2012	164.128	39.391	164.128	39.391
Acc.to f.do sval. Cred. 2013	17.482	4.196	17.482	4.196
Acc.to f.do sval. Cred. 2014	736.690	176.806	736.690	176.806
Acc.to f.do scal. Cred. 2015	638.248	153.180	638.248	153.180
Acc.to f.do scal. Cred. 2016	25.283	6.068	25.283	6.068
Acc.to f.do rischi legali 2012	5.000	1.410	5.000	1.410
Acc.to f.do rischi legali 2014	18.000	5.076	18.000	5.076
Acc.to f.do rischi legali 2015	55.183	15.562	55.183	15.562
Acc.to f.do rischi legali 2016	4.045	1.141	439.045	123.811
Acc.to f.do rischi legali 2017	1.898	535	226.772	63.950
Acc.to f.do canoni conces. 2014	176.341	49.728	176.341	49.729
Acc.to f.do canoni conces. 2015	30.500	8.601	30.500	8.601
Acc.to f.do canoni conces. 2016	30.570,55	8.621	30.571	8.621
Acc.to f.do canoni conces. 2017	30.571	8.621	30.571	8.621
Acc.to f.do canoni conces. 2018	33.281	9.385		
Acc.to manutenzioni cicliche 2015	168.973	47.650	202.279	57.043
Acc.to manutenzioni cicliche 2016	211.754	59.715	211.754	59.715
<b>Totale Imposte anticipate</b>		<b>762.280</b>		<b>972.870</b>

## Nota integrativa, altre informazioni

### Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Dirigenti	4	4	0
Quadri	5	5	0
Impiegati	159	150	9
Operai	70	68	2
Altri	21	16	5
<b>Totale</b>	<b>259</b>	<b>243</b>	<b>16</b>

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore Gas-Acqua.

### Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
<b>Compensi</b>	78.516	38.353

### Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal revisore legale / o dalla società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	24.696
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	5.450
<b>Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione</b>	<b>30.146</b>

### Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

Con atto del notaio del dott. Nicola Cassano repertorio 189.873 raccolta 46.870 – verbale di Assemblea straordinaria del 09/11/2015 - ATS partecipava alla nuova emissione di un prestito obbligazionario denominato hydrobond 2, di 30

milioni di euro di cui il 20% accantonato a titolo di garanzia (credit enhancement), con l'obiettivo per la società di arrivare ad un investimento totale di 60 milioni di euro in opere nel territorio gestito. Con tale operazione ATS ha emesso minibond collocati tramite una società veicolo sui mercati regolamentati e sottoscritti da BEI. Tale finanziamento, erogato totalmente nel 2016 al netto della garanzia, è complementare alle tradizionali forme di credito, contribuirà in maniera significativa alla realizzazione degli investimenti programmati.

## Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Altri conti d'ordine	3.280.226	3.215.578	64.648
	<b>3.280.226</b>	<b>3.215.578</b>	64.648

Tra i sistemi impropri dei rischi troviamo le polizze fidejussorie a garanzia di terzi per lavori su beni non propri. In detto ammontare non sono ricompresi invece le reti idriche e gli impianti relativi al S.I.I. demaniali concessi in uso gratuito a seguito dell'assorbimento della gestione stante l'impossibilità di procedere ad una corretta inventariazione delle stesse. L'importo delle polizze fidejussorie verso i Comuni ammonta ad Euro 454.800. L'importo delle polizze fidejussorie verso altri beneficiari ammonta ad Euro 2.825.426.

## Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

La società non ha posto in essere operazioni con parti correlate.

## Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

## Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La Società non ha in essere strumenti di finanza derivata.

## Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che sono stati ricevuti i seguenti contributi:

Soggetto erogante	Contributo ricevuto	Causale
Regione Veneto	138.497	Realizzazione collettore fognario
Comune di Revine Lago	17.785	Ristrutturazione condotta idropotabile

Soggetto erogante	Contributo ricevuto	Causale
Comune di Sernaglia della Battaglia	4.995	Realizzazioni tappeti d'usura
Comune di Quero Vas	1.271	Ristrutturazione condotta idropotabile
Comune di Asolo	10.301	Realizzazione rete fognaria
<b>Totale complessivo</b>	<b>172.849</b>	

## Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Descrizione		Importo
<b>Risultato d'esercizio al 31/12/2018</b>	<b>Euro</b>	<b>3.089.983</b>
5% a riserva legale	Euro	
a riserva straordinaria	Euro	3.089.983
a dividendo	Euro	

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del Consiglio di amministrazione  
Raffaele Baratto

Reg. Imp. 04163490263  
Rea 328089

## ALTO TREVIGIANO SERVIZI SRL

Sede in Via Schiavonesca Priula, 86 -31044 Montebelluna (TV) Capitale sociale Euro 2.792.631,00 i.v.

### Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2018

Signori Soci,

la presente relazione sulla gestione, a corredo del bilancio, è redatta in conformità a quanto previsto dall'art. 2428 c.c. ovvero contiene un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della società e dell'andamento e del risultato della gestione nel suo complesso e nei vari settori in cui essa ha operato, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché una descrizione dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta.

L'esercizio chiuso al 31/12/2018 riporta un risultato positivo pari ad Euro 3.089.984.

#### Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La Vostra Società, svolge la propria attività nel settore del Servizio Idrico Integrato dove opera in qualità di gestore, con affidamento in *house providing*.

Di servizio idrico integrato si parla per la prima volta nella cosiddetta L. Galli (n. 36/1994) recante disposizioni in materia di risorse idriche, in cui viene descritto all'art. 4 come "costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue". Nel 2006 il decreto legislativo n. 152/2006 recante Norme in materia ambientale abroga la legge Galli e ridefinisce il servizio pubblico integrato come "costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue, e deve essere gestito secondo principi di efficienza, efficacia ed economicità, nel rispetto delle norme nazionali e comunitarie.

Alto Trevigiano Servizi agisce in un ambito regolamentato, specifico del settore e in un contesto determinato da normative generali. Il sistema idrico ha una governance multilivello ossia un insieme di soggetti che a più livelli -sovranaZIONALE, nazionale e locale- definiscono il quadro normativo e regolatorio del settore.

In particolare è assoggettata alla disciplina del Testo Unico degli Enti Locali, D. Lgs 267/2000 per quanto attiene le modalità di affidamento dei servizi pubblici locali, alle disposizioni del D. Lgs 152/2006, oltre al rispetto del Dlgs. 50/2016 comunemente noto come Codice degli appalti e alle varie direttive europee.

Con il decreto legge 201/11, il cosiddetto "Salva-Italia", sono state attribuite all'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas le funzioni attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici in precedenza affidate all'Agenzia Nazionale per la regolazione e la vigilanza in materia d'acqua. Queste funzioni, che l'Autorità esercita con gli stessi poteri attribuiti dalla sua legge istitutiva, la numero 481 del 1995, fanno riferimento a diversi aspetti del Servizio Idrico Integrato: dalla definizione dei costi ammissibili e dei criteri per la determinazione delle tariffe a copertura di questi costi, alle competenze in tema di qualità del servizio, di verifica dei piani d'ambito e di predisposizione delle convenzioni tipo per l'affidamento del servizio.

Nella regolazione dei servizi idrici vengono comprese tutte le attività di captazione, potabilizzazione, adduzione, distribuzione, fognatura e depurazione.

Le specifiche funzioni dell'Autorità nella regolazione e nel controllo dei servizi idrici sono state definite con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 luglio 2012.

L'Autorità riconosce la natura dell'acqua come bene pubblico ma, per fare in modo che forniture di qualità siano rese effettivamente disponibili a tutti i consumatori al minor costo, sono necessari ingenti investimenti infrastrutturali, da effettuare nel rispetto delle decisioni referendarie e della normativa nazionale ed europea. Obiettivo dell'Autorità, dunque, è definire attraverso una regolazione stabile, certa e condivisa, un sistema tariffario equo e trasparente, che garantisca gli investimenti necessari, un servizio efficiente e di qualità, e la tutela dei clienti finali, anche salvaguardando le utenze economicamente disagiate.



La regolazione locale è materia di competenza del Consiglio di Bacino Veneto Orientale ora EGA (Ente di governo dell'ambito).

Con l'emanazione del Testo Unico – DLGS 19/08/2016 n° 175 entrato in vigore il 23/09/2016 – si è aperto il problema della sua applicazione in capo ad Alto Trevigiano Servizi. La disposizione cardine è costituita dall'articolo 1 comma 5 che così recita “Le disposizioni del presente decreto si applicano, solo se espressamente previsto alle società quotate, come definite dall'articolo 2, comma 1 lettera p”. Questa norma stabilisce che con riferimento alle società quotate le disposizioni del Testo Unico si applicano solo ove espressamente previsto e dunque, ove non vi sia un'espressa previsione di applicabilità, il T.U. non trova applicazione con riferimento a tali soggetti. Rientrano in tale categoria di “Società quotate” ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera p) tra le altre ipotesi, le società a partecipazione pubblica che emettono azioni quotate in mercati regolamentati.

ATS nell'ambito dell'operazione denominata Viveracqua Hydrobond ha emesso nel 2016 strumenti finanziari nella forma di un prestito obbligazionario interamente sottoscritto dalla società di scopo Viveracqua Hydrobond 1 S.r.l. A sua volta quest'ultima ha emesso un prestito obbligazionario quotato nel mercato regolamentato Lussemburghese. La società, con il supporto dei propri consulenti legali, ritiene che tale fattispecie sia riconducibile alla qualificazione di società quotata ai sensi dell'art.2 c. 1 lett. P del DLgs 175/2016. In definitiva ATS, a seguito dell'emissione di strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati, non è sottoposta alla normativa di cui al D.Lgs. 175/2016, se non nei casi espressamente indicati dai singoli articoli.

### **Affidamento del Servizio**

In data 11 luglio 2007 l'Assemblea dell'ATO Veneto Orientale, decise di affidare il Servizio Idrico Integrato, del territorio “*Destra Piave*” ad una nuova realtà: la società Alto Trevigiano Servizi S.r.l. (ATS S.r.l.). Ad essa venne affidata la gestione del servizio idrico di 54 Comuni, compreso il Capoluogo Treviso, per complessivi 497.459 abitanti (dati ISTAT 01.01.2010) per un'estensione territoriale che ricomprende comuni siti nelle province di Treviso, Vicenza e Belluno.

L'intenzione ultima perseguita mediante l'affidamento del servizio idrico al Alto Trevigiano Servizi risultò quella di assorbire da un lato il servizio delle Società ex Salvaguardate, dall'altro incorporare il servizio dei Comuni a gestione diretta.

La gestione complessiva del servizio idrico, nel territorio “*Destra Piave*”, risultava piuttosto frammentata sotto diversi aspetti, dai tariffari alle modalità specifiche di erogazione del servizio.

Dal 1 gennaio 2013 ha trovato piena attuazione il progetto di assorbimento ed integrazione delle preesistenti gestioni con l'affidamento in capo ad Alto Trevigiano Servizi S.r.l., del servizio idrico integrato nel territorio d'ambito assegnato, formato dagli attuali 52 Comuni (dopo le fusioni tra il Comune di Quero e quello di Vas e tra Crespano del Grappa e Paderno del Grappa). A seguito di ciò poté dunque considerarsi raggiunto l'obiettivo perseguito dall'Autorità competente, in precedenza descritto.

In data 26.06.2017 avanti al Notaio dott. Nicolò Giopato (rep. 685 racc. 569) l'assemblea dei soci di Ats srl approvava l'operazione di fusione per incorporazione delle società Schievenin Alto Trevigiano Srl (SAT) e dei Servizi Integrati Acqua srl (SIA) che si perfezionava con atto notarile (rep. 769 racc. 637 del 29.07.2017).

A seguito della fusione la società incorporante Alto Trevigiano Servizi srl ha aumentato il proprio capitale sociale da € 2.500.000,00 a € 2.792.691,00.

A seguito dell'emanazione della delibera dell'Autorità nr 656/2015/R/idr del 23/12/2015 a titolo “Convenzione tipo per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del servizio idrico integrato -Disposizioni sui contenuti minimi essenziali”, con deliberazione nr 11 dell'Assemblea dell'EGA del 28 giugno 2016 è stata adeguata la convenzione regolatrice dei rapporti tra Gestore ed Ente affidante (a suo tempo sottoscritta in data 03/02/2010 tra l'ATO Veneto Orientale e ATS).

### **Governance societaria, Sindaci e Organo di Controllo**

Il Consiglio di Amministrazione è composto da 5 membri: il Presidente Raffaele Baratto, l'Amministratore Delegato dott. Pierpaolo Florian e i consiglieri avv. Giorgio Dussin, dott.ssa Antonella Perazzetta e Antonella De Giusti, nominati all'Assemblea dei Soci del 22 luglio 2016.

Il direttore generale con procure speciali è l'ing. Roberto Durigon, riconfermato all'Assemblea dei Soci del 15 dicembre 2016.

Il Collegio Sindacale, nominato dall'assemblea dei Soci del 26.07.2017 è composto dal Presidente dott. Michele Fiorese, i sindaci dott. Adalberto Bordin, la dott.ssa Alessandra Baggio, dai sindaci supplenti dott.

Dall'Antonia Cristina e Foltran Matteo; la società di revisione incaricata è EY S.p.A. .

Alto Trevigiano Servizi srl ha improntato un sistema di controllo e di gestione dei rischi al fine di affermare e diffondere una cultura aziendale fondata sulla legalità e sulla rendicontazione dei risultati. A tal fine ha adottato un modello organizzativo conforme al Dlgs. 231/2001 ed un codice etico con norme etiche a cui tutto il personale deve attenersi, affidando il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del modello e del codice etico ad un organismo indipendente di vigilanza (Odv).

L'Organismo di Vigilanza, istituito con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 11 del 05/02/2013 e rinnovato con deliberazione n. 14 del 03/03/2016, è attualmente composto dal Presidente avv. Marco Zanon, e dai consiglieri avv. Fabio Pavone e dott. Massimo Casale.

### **Attività di direzione e coordinamento**

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

### **Partecipazione in Viveracqua scarl**

Alto Trevigiano Servizi detiene una partecipazione del 11,5 % pari ad € 11.208 in Viveracqua scarl, a cui ha aderito a far data dal 23 dicembre 2014. La società di tipo consortile senza scopo di lucro ha tra le finalità la creazione di sinergie fra i Soci, l'ottimizzazione dei costi di gestione, la gestione comune di alcune fasi delle imprese, la fornitura e/o il reperimento di servizi e/o materie prime alle proprie imprese e lo svolgimento, anche per conto terzi, di servizi e attività strumentali, complementari o accessorie alle proprie attività principali.

Il consiglio di Amministrazione di Viveracqua è presieduto dal Direttore Generale Viacqua Spa.

Società partecipanti Al 31/03/2018	Valore delle quote di partecipazione (in €)	% di partecipazione
Veritas s.p.a.	18.823	17,90%
Acque Veronesi s.c. a r.l.	18.285	17,39%
ETRA s.p.a.	12.976	12,34%
Viacqua s.p.a.	12.665	12,05%
Acquevenete	12.447	11,84%
Alto Trevigiano Servizi s.p.a.	11.208	10,66%
Piave Servizi s.r.l.	7.652	7,28%
BIM Gestione Servizi Pubblici	5.069	4,82%
AGS s.p.a.	2.199	2,09%
Acque del Chiampo s.p.a.	2.131	2,03%
Livenza Tagliamento Acque s.p.a.	1.424	1,35%
Medio Chiampo s.p.a.	255	0,24%
<b>TOTALE</b>	<b>105.134</b>	<b>100%</b>

### **Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la società**

Alto Trevigiano Servizi opera in un settore regolato dalla Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) che è un organismo indipendente, istituito con la legge 14 novembre 1995, n. 481 con il compito di tutelare gli interessi dei consumatori e di promuovere la concorrenza, l'efficienza e la diffusione di servizi con adeguati livelli di qualità, attraverso l'attività di regolazione e di controllo. L'azione dell'Autorità, inizialmente limitata ai settori dell'energia elettrica e del gas naturale, è stata in seguito estesa attraverso alcuni interventi normativi. Per primo, con il decreto n.201/11, convertito nella legge n. 214/11, all'Autorità sono state attribuite competenze anche in materia di servizi idrici. L'articolo 21, comma 19, prevede che: *“con riguardo all'Agenzia nazionale per la regolazione e la vigilanza in materia di acqua, sono trasferite all'Autorità per l'energia elettrica e il gas le funzioni attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici, che vengono esercitate con i medesimi poteri attribuiti all'Autorità stessa dalla legge 14 novembre 1995, n. 481”*.

Successivamente, il decreto legislativo 4 luglio 2014 n. 102, con il quale è stata recepita nell'ordinamento nazionale la Direttiva europea 2012/27/UE di promozione dell'efficienza energetica, ha attribuito all'Autorità specifiche funzioni in materia di teleriscaldamento e teleraffrescamento; in tale ambito, l'Autorità esercita

altresì i poteri di controllo, ispezione e sanzione previsti dalla legge istitutiva, nonché i poteri sanzionatori di cui all'articolo 16 del decreto legislativo n. 102/2014. Con la legge 27 dicembre 2017, n. 205, inoltre, sono state attribuite all'Autorità funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati. Pure per questo settore le competenze conferite sono svolte con i medesimi poteri e nel quadro dei principi, delle finalità e delle attribuzioni, incluse quelle di natura sanzionatoria, stabiliti dalla legge istitutiva n.481/1995. Oltre a garantire la promozione della concorrenza e dell'efficienza nei settori energetici, l'azione dell'Autorità è diretta, per tutti i settori oggetto di regolazione, ad assicurare la fruibilità e la diffusione dei servizi in modo omogeneo sull'intero territorio nazionale, a definire adeguati livelli di qualità dei servizi, a predisporre sistemi tariffari certi, trasparenti e basati su criteri predefiniti, a promuovere la tutela degli interessi di utenti e consumatori. Tali funzioni sono svolte armonizzando gli obiettivi economico-finanziari dei soggetti esercenti i servizi con gli obiettivi generali di carattere sociale, di tutela ambientale e di uso efficiente delle risorse. L'Autorità regola i settori di competenza, attraverso provvedimenti (deliberazioni) e, in particolare:

- Stabilisce, per i settori energetici, le tariffe per l'utilizzo delle infrastrutture e ne garantisce la parità d'accesso per gli operatori;
- Predisporre e aggiorna il metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi sia per il servizio idrico integrato sia per il servizio integrato dei rifiuti e approva le tariffe predisposte dai soggetti preposti;
- Promuove gli investimenti infrastrutturali con particolare riferimento all'adeguatezza, l'efficienza e la sicurezza;
- Assicura la pubblicità e la trasparenza delle condizioni di servizio;
- Promuove più alti livelli di concorrenza e più adeguati standard di sicurezza negli approvvigionamenti, con particolare attenzione all'armonizzazione della regolazione per l'integrazione dei mercati e delle reti a livello internazionale;
- Detta disposizioni in materia separazione contabile per il settore dell'energia elettrica e del gas, per il settore idrico e per il servizio di telecalore, nonché in merito agli obblighi di separazione funzionale per i settori dell'energia elettrica e del gas;
- Definisce i livelli minimi di qualità dei servizi per gli aspetti tecnici, contrattuali e per gli standard di servizio;
- Promuove l'uso razionale dell'energia, con particolare riferimento alla diffusione dell'efficienza energetica e all'adozione di misure per uno sviluppo sostenibile;
- Accresce i livelli di tutela, di consapevolezza e l'informazione ai consumatori;
- Svolge attività di monitoraggio, di vigilanza e controllo anche in collaborazione con la Guardia di Finanza e altri organismi, fra i quali la Cassa per i servizi energetici e ambientali (CSEA), il Gestore servizi energetici (GSE), su qualità del servizio, sicurezza, accesso alle reti, tariffe, incentivi alle fonti rinnovabili e assimilate;
- Può imporre sanzioni e valutare ed eventualmente accettare impegni delle imprese a ripristinare gli interessi lesi (dlgs 93/11).

L'Autorità svolge, inoltre, una funzione consultiva nei confronti di Parlamento e Governo ai quali può formulare segnalazioni e proposte; presenta annualmente una Relazione Annuale sullo stato dei servizi e Nel 2017 è altresì proseguito il processo di definizione e completamento del quadro regolatorio del settore idrico, al fine di consolidare la stabilità e la coerenza dell'architettura regolatoria del sistema nel suo complesso, promuovendo gli investimenti necessari e rafforzando le misure di tutela degli utenti finali, in considerazione dell'evoluzione del contesto normativo e delle esigenze di sviluppo e di ammodernamento del settore. Tale processo è stato condotto dall'Autorità attraverso:

- L'avvio e il completamento delle attività funzionali alla riforma dei corrispettivi tariffari da applicare all'utenza, mediante la definizione dei criteri e delle procedure che gli Enti di governo dell'ambito, o gli altri soggetti competenti, sono tenuti ad adottare per il riordino della struttura dei corrispettivi medesimi;
- L'approvazione delle disposizioni in materia di aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato (SII), con le quali sono state definite le regole e le procedure necessarie ai fini della rideterminazione delle tariffe del SII per le annualità 2018 e 2019, elaborate nel rispetto della metodologia tariffaria di cui all'Allegato A alla delibera 28 dicembre 2015,664/2015/R/idr;
- L'adozione delle disposizioni in materia di bonus sociale idrico per la fornitura di acqua agli utenti domestici economicamente disagiati, al fine di dare attuazione al sistema di compensazione della spesa per la fornitura idrica sostenuta dagli utenti in condizioni di vulnerabilità economica, in conformità a quanto previsto in materia di tariffa sociale del sistema idrico integrato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 ottobre 2016 (DPCM 13ottobre 2016);
- L'avvio e il completamento delle attività concernenti la regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono, mediante l'individuazione

di standard specifici e generali di qualità, che descrivono le condizioni tecniche di erogazione del servizio, con l'obiettivo di individuare stimoli corretti ed efficaci per promuovere benefici a favore degli utenti dei diversi servizi;

- La prosecuzione delle attività finalizzate all'adozione delle direttive volte al contenimento della morosità nel SII, al fine di introdurre livelli minimi di tutela uniformi per l'intero territorio nazionale, superando le difformità tra le procedure attualmente previste nelle Carte dei servizi e nei regolamenti d'utenza adottati dai diversi gestori;
- La prosecuzione delle attività di analisi e approfondimento in materia di unbundling contabile del SII con lo sviluppo del sistema telematico di raccolta e l'avvio del processo di acquisizione dei dati di contabilità separata per il settore idrico relativi al 2016, e con lo sviluppo delle attività propedeutiche e necessarie alla revisione generale delle disposizioni in materia di unbundling contabile per il settore medesimo, in ottica di semplificazione amministrativa e integrazione della disciplina vigente per tener conto dei più recenti sviluppi regolatori.

L'Autorità ha inoltre continuato l'attività di regolazione a tutela dell'utenza, dando concreta ed efficace applicazione alla disciplina tariffaria introdotta con il Metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio (MTI-2) e promuovendo l'applicazione graduale delle norme in materia di qualità contrattuale del SII.

#### Le Delibere dell'Autorità:

Qui di seguito l'elenco delle principali e significative delibere dell'Autorità emanate nel corso del 2018 e primi mesi del 2019:

- 160/2019/I/idr: Parere al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti sulla proposta di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri per l'adozione del primo stralcio del Piano nazionale di interventi nel settore idrico, relativo alla sezione «Invasi», di cui all'articolo 1, comma 516, della legge 205/2017.
- 142/2019/E/idr: Modalità di attuazione nel settore idrico del sistema di tutele per i reclami e le controversie dei clienti e utenti finali dei settori regolati.
- 113/2019/R/idr: Approvazione dell'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato per gli anni 2018 e 2019, proposto dal Consiglio di Bacino Veneto Orientale.
- 51/2019/R/idr: Integrazione del procedimento avviato con la deliberazione dell'Autorità 25/2018/R/idr, relativo agli interventi necessari e urgenti per il settore idrico ai fini della definizione della sezione «acquedotti» del Piano nazionale, di cui all'articolo 1, comma 516, della legge 205/2017.
- 34/2019/R/idr: Avvio di procedimento per la definizione del metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio (MTI-3), con riunione del procedimento di cui alla deliberazione dell'Autorità 518/2018/R/idr.
- 20/2019/R/idr: Avvio di indagine conoscitiva sulle modalità di gestione e di valorizzazione dei fanghi di depurazione.
- 1/2019/I/idr: Memoria dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente in merito alle proposte di legge recanti "Disposizioni in materia di gestione pubblica e partecipativa del ciclo integrale delle acque" (AC 52) e "Principi per la tutela, il governo e la gestione pubblica delle acque" (AC 773).
- 690/2018/I/idr: Parere al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri inerente interventi prioritari e criteri di utilizzazione del Fondo di garanzia delle opere idriche, di cui all'articolo 58 della legge 221/2015.
- 636/2018/R/idr: Avvio di procedimento per il monitoraggio sull'applicazione dei criteri di articolazione tariffaria recati dal Testo Integrato corrispettivi servizi idrici (TICSI).
- 587/2018/R/com: Ulteriori misure straordinarie ed urgenti in materia di servizi elettrico, gas e idrico integrato a sostegno delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 24 agosto 2016 e successivi.
- 571/2018/R/idr: Avvio di procedimento per il monitoraggio sull'applicazione della regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato, nonché per l'integrazione della disciplina vigente (RQSII).
- 542/2018/A: Approvazione delle modifiche alla convenzione tra l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente e l'Associazione Nazionale Comuni Italiani per l'esercizio, la manutenzione e lo

sviluppo del Sistema di gestione delle agevolazioni sulle tariffe energetiche (SGAte) per l'introduzione del bonus sociale idrico.

- 538/2018/I/idr: Aggiornamento della Relazione 11 aprile 2018, 268/2018/I/idr, recante "Relazione di trasmissione dell'elenco degli interventi necessari e urgenti per il settore idrico ai fini della definizione della sezione «acquedotti» del Piano nazionale di cui all'articolo 1, comma 516, della Legge n. 205/2017".
- 521/2018/I/com: Memoria dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente in merito alle attività nei settori di competenza.
- 518/2018/R/idr: Avvio di procedimento per il controllo della realizzazione degli investimenti programmati nel servizio idrico integrato.
- 355/2018/R/com: Efficientamento e armonizzazione della disciplina in tema di procedure di risoluzione extragiudiziale delle controversie tra clienti o utenti finali e operatori o gestori nei settori regolati dall'Autorità – Testo Integrato Conciliazione (TICO).
- 320/2018/E/idr: Obblighi di comunicazione a carico delle imprese del sistema idrico per l'implementazione dell'anagrafica territoriale del servizio idrico integrato, anche ai fini dell'applicazione del bonus sociale idrico per gli utenti domestici economicamente disagiati.
- 268/2018/I/idr: Relazione di trasmissione dell'elenco degli interventi necessari e urgenti per il settore idrico ai fini della definizione della sezione «acquedotti» del Piano nazionale di cui all'articolo 1, comma 516, della Legge n. 205/2017.
- 266/2018/A: Rendicontazione delle attività, svolte dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente nel periodo maggio 2017 - marzo 2018, nell'ambito del Quadro strategico per il quadriennio 2015/2018.
- 227/2018/R/idr: Modalità applicative del bonus sociale idrico per gli utenti domestici economicamente disagiati.
- 55/2018/E/idr: Approvazione della disciplina transitoria per l'estensione al settore idrico del sistema di tutele definite per i consumatori e utenti dei settori dell'energia elettrica e del gas regolati dall'Autorità.
- 25/2018/R/idr: Avvio di procedimento relativo agli interventi necessari e urgenti per il settore idrico ai fini della definizione della sezione «acquedotti» del Piano nazionale, di cui all'articolo 1, comma 516, della legge 205/2017.

#### Le Determinazioni dell'Autorità:

Qui di seguito l'elenco delle principali e significative determinazioni dell'Autorità emanate nel corso del 2018 e primi mesi del 2019:

- 14/2018 - DACU: Approvazione delle procedure di dettaglio per la validazione delle richieste di bonus sociale idrico e delle procedure per il riconoscimento della quota una tantum, di cui alla deliberazione 21 dicembre 2017, 897/2017/R/IDR e s.m.i.
- 10/2018 - DACU: Modificazioni ed integrazione dei format delle comunicazioni relative ai bonus sociali elettrico, gas ed idrico da inviare ai clienti/utenti interessati ai sensi del TIBEG e del TIBSI.
- 1/2018 - DSID: Definizione delle procedure per la raccolta dei dati tecnici e tariffari, nonché degli schemi tipo per la relazione di accompagnamento al programma degli interventi e all'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie per gli anni 2018 e 2019, ai sensi delle deliberazioni 917/2017/R/idr e 918/2017/R/idr, ai sensi delle deliberazioni 917/2017/R/idr e 918/2017/R/idr.

#### Le Consultazioni dell'Autorità:

Qui di seguito l'elenco delle principali e significative consultazioni dell'Autorità emanate nel corso del 2018 e primi mesi del 2019:

- 573/2018/R/idr: Controllo della realizzazione degli investimenti programmati nel servizio idrico integrato.

- 199/2018/R/com: Orientamenti per l'efficientamento e l'armonizzazione settoriale della disciplina in materia di procedure di risoluzione extragiudiziale delle controversie tra clienti o utenti finali e operatori o gestori nei settori regolati dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (TICO).
- 80/2018/R/idr: Procedure per il contenimento della morosità nel servizio idrico integrato.

## Andamento della gestione

Alto Trevigiano Servizi, con il preciso obiettivo del continuo miglioramento ed efficientamento dello standard qualitativo del servizio erogato ai clienti e di realizzazione degli investimenti previsti, ha intrapreso all'interno dei diversi settori dell'azienda delle azioni mirate al sopramenzionato fine, pianificando altresì nella sopraddetta ottica l'attività da svolgere nei prossimi anni attraverso strumenti adeguati di programmazione sia dal punto di vista finanziario che per la realizzazione degli interventi nonché per il consolidamento dell'organizzazione della Società. I principali driver di spesa in investimenti e in spesa corrente sono stati:

- Adeguamento infrastrutturale IT;
- Potenziamento delle infrastrutture del SII e manutenzioni delle opere già esistenti avendo a riferimento gli obbiettivi previsti dalla delibera ARERA 917/2017/R/IDR del 27/12/2017;
- Investimenti in comunicazione tesi al rafforzamento del brand aziendale e alla sensibilizzazione nell'utilizzo della risorsa idrica.

### Processi aziendali e IT

L'attività del 2018 è stata orientata alla corretta gestione dei progetti e delle architetture IT, con l'obiettivo di migliorare e innovare i processi tecnici e amministrativi, puntando alla completa integrazione tra i sistemi nel rispetto degli obiettivi aziendali e normativi.

Il 2018 è stato un anno volto a tre principali tematiche:

1. Progettazione e implementazione dei sistemi informativi in base ai processi aziendali ed alle esigenze normative (consolidamento sistemi informativi e avviamento software per la gestione tecnica degli impianti);
2. Strategie digitali: ampliamento servizi digitali all'utente, comunicazione social, digitalizzazione di tutta la popolazione aziendale;
3. Sicurezza informatica e adeguamento al regolamento UE 2016/679 noto come GDPR (General Data Protection Regulation).

Sono stati conseguiti gli obiettivi prospettati per l'anno 2018 ovvero:

- Progressiva attivazione delle applicazioni mobili (App) per Android per la Work Force Management (WFM) ai settori Distribuzione e Depurazione, in estensione agli altri settori tecnici nel corso del 2019;
- Introduzione di smartphone dotati di posta elettronica per tutto il personale operativo, con digitalizzazione della gestione dei cedolini paga;
- Attivazione del pagamento e-commerce per le bollette da Sportello Online e ATS APP;
- Digitalizzazione del fascicolo utente;
- Restyling del sito istituzionale;
- Potenziamento dei canali di comunicazione social Facebook e LinkedIn;
- Adeguamenti normativi Delibera 665/2017 in materia di TICS I Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici;
- Adeguamenti normativi Delibera 897/2017 in materia di TIBSI Testo Integrato Bonus Servizi Idrici;
- Adeguamenti normativi Delibera 917/2017 in materia di RQTI Regolazione della Qualità Tecnica del Servizio Idrico Integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono;
- Adeguamento delle procedure e dei sistemi IT a seguito dell'introduzione dell'obbligo di fatturazione elettronica;
- Adeguamento al nuovo Regolamento UE "GDPR 2016/679".

### FOCUS SUI PROGETTI

Nel corso del 2018 è proseguita l'implementazione del software EPlant per la gestione della qualità tecnica, come previsto dalla Delibera 917/2017/R/idr del 27 dicembre 2017. Il provvedimento definisce livelli minimi ed obiettivi di qualità tecnica nel servizio idrico integrato, mediante l'introduzione di:

- standard specifici da garantire nelle prestazioni erogate al singolo utente;
- standard generali che descrivono le condizioni tecniche di erogazione del servizio;
- prerequisiti, che rappresentano le condizioni necessarie all'ammissione al meccanismo incentivante associato agli standard generali.

L'impatto della Qualità tecnica è trasversale e coinvolge le aree: Operativa e tecnica, WFM, Sportello, Laboratorio, Bollettazione, Telecontrollo e GIS. I dati raccolti vengono verificati e validati, monitorati ed infine inviati all'Autorità in ottica di miglioramento continuo.

Trattandosi di sistema ERP integrato tutti i moduli attivi ed in corso di attivazione si appoggiano su un'unica base dati e garantiscono l'omogeneità dell'informazione.

### SERVIZI DIGITALI

Nel mese di agosto 2018 è stata attivata la funzionalità di pagamento delle bollette con carta di credito, da Sportello Online e APP. il servizio è gratuito ed attivo 24 ore su 24.

Il nuovo sito [www.altotrevigianoservizi.it](http://www.altotrevigianoservizi.it) è stato attivato in data 28/11/2018. Il sito è compliant rispetto a quanto previsto dall'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas ed il Sistema Idrico con la Delibera n.655/2015, è web responsive ed è integrato con la pagina Facebook per gestire una rapida comunicazione con gli utenti del servizio.

È stata potenziata la comunicazione nei canali sociale LinkedIn e Facebook, per consentire una maggior e tempestiva informazione agli utenti sul servizio fornito da ATS e permettere un maggiore contatto con l'utente.

In azienda sono stati introdotti strumenti di *digital collaboration* e meeting, per l'ottimizzazione e l'efficientamento delle riunioni tra dipendenti appartenenti a sedi diverse, tra l'altro con conseguente riduzione delle emissioni di CO2.

### INFRASTRUTTURA E SICUREZZA IT

Sono proseguite le attività sul fronte infrastruttura e sicurezza informatica, aspetti fondamentali nei quali l'azienda continua ad investire. Nel corso del 2018 è stato attivato un servizio di monitoraggio continuo 24\*7 del livello delle operazioni e delle prestazioni dell'infrastruttura, al fine di garantire un livello di servizio ottimale attraverso l'analisi predittiva delle cause di guasto e consentendo di concentrare le attività di monitoraggio e supporto in un centro remoto, che opera utilizzando le migliori pratiche ITIL per IT & Security Device Management Service. Il servizio di monitoraggio riguarda i principali apparati fisici, il loro stato di funzionamento, lo stato di funzionamento e di capacità delle principali Virtual machines e funzionamento dei principali servizi.

È stata inoltre attivata una piattaforma di Enterprise Mobility, per consentire il lavoro in mobilità migliorando la sicurezza (protezione completa dei dati aziendali) e diminuendo i tempi di gestione degli apparati.

Nel mese di novembre 2018 è stato organizzato un evento formativo per tutta la popolazione aziendale sui temi della Sicurezza informatica.

### GDPR

A seguito dell'approvazione del Regolamento UE "GDPR 2016/679" del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche, con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), la Società ha predisposto le attività di adeguamento alle disposizioni del suddetto Regolamento per la scadenza stabilita del 25.05.2018, svolgendo molteplici attività mirate all'ottenimento della compliance normativa in materia di Privacy, tra le quali ha provveduto alla nomina di un Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) e di un Privacy Board aziendale.

Sono state completate le attività di adeguamento al Provvedimento Generale del Garante Privacy sull'amministratore di sistema (ADS) del 27 novembre 2008 (Vigenza 15/12/2009), mediante verifiche esterne sull'operato amministratori di sistema.

### Visibilità sul 2019:

- Completamento software EPlant con estensione a tutti i settori tecnici e realizzazione di cruscotti di monitoraggio periodico e Real time mediante strumenti di Business Intelligence;

- Modulo per le comunicazioni massive agli utenti: da utilizzare per comunicare tempestivamente agli utenti, via sms/app/email, eventuali interruzioni di servizio programmate e non;
- App mobile per la gestione delle movimentazioni di magazzino;
- Software Bollettazione: sono in corso gli sviluppi per la sostituzione dell'attuale software di bollettazione con un nuovo software nativamente integrato con i sistemi ERP e CRM in uso;
- Upgrade tecnologico piattaforma software in uso per ERP.

### Area Commerciale

Il 2018 ha visto la struttura commerciale e tecnica impegnata per rispettare gli standard qualitativi previsti dalle delibere ARERA n. 655/2015 del 23/12/2015 (qualità contrattuale) e n. 218/2016 del 05/05/2016 (servizio di misura dei consumi).

I temi trattati dalle succitate disposizioni e recepiti anche nella Carta del Servizio Idrico Integrato sono i seguenti:

- Indicatori e modalità per l'avvio e la cessazione del rapporto contrattuale;
- Indicatori e condizioni per la gestione del rapporto contrattuale;
- Addebito, fatturazione, pagamento e rateizzazione;
- Reclami, richieste scritte di informazioni e di rettifiche di fatturazione;
- Gestione degli sportelli;
- Qualità dei servizi telefonici;
- Indennizzi automatici in caso di mancato rispetto degli standard previsti;
- Obblighi di registrazione e comunicazione all'Autorità;
- Verifica dei dati – controlli dell'Autorità.
- Obblighi di installazione, manutenzione e verifica dei misuratori in capo al Gestore;
- Obblighi di gestione e raccolta dei dati di lettura;
- Obblighi di registrazione e di rendicontazione delle attività a favore dell'Autorità.

Il numero delle utenze gestite, per l'effetto combinato di nuovi allacciamenti/ attivazioni e cessazioni contrattuali, è passato da 214.008 utenze nel 2017, a 215.661 nel 2018.

<b>Totale numero utenze gestite</b>			
al 31/12/17	al 31/12/18	Δ	Δ %
214.008	215.661	1.653	0,77%

Nel dettaglio il numero di utenze suddivise per servizio:

<b>Numero utenze gestite per servizio</b>				
	al 31/12/17	al 31/12/18	Δ	Δ %
Utenti acquedotto	208.029	209.278	1.249	<b>0,60%</b>
Utenti fognatura	111.318	112.673	1.355	<b>1,20%</b>
Utenti depurazione	92.508	93.751	1.243	<b>1,33%</b>

Nella tabella che segue vengono presentati i dati di affluenza agli sportelli di ATS degli ultimi due anni.



<b>Affluenza sportelli</b>			
<b>anno 2017</b>	<b>anno 2018</b>	<b>Δ</b>	<b>Δ %</b>
42.954	41.458	-1.496	-3,61%

ATS nel corso del 2017 e nei primi mesi del 2018 ha potenziato le forme alternative di contatto con l'utenza (APP, sportello on line, bolletta web), questo aspetto spiega la riduzione degli afflussi agli sportelli territoriali (call center e sportello online).

I canali alternativi di contatto attivati permettono ad oggi di svolgere qualsiasi tipo di pratica senza doversi necessariamente recare agli sportelli fisici.

Analisi dei tempi medi di attesa presso gli sportelli:

<b>Attesa media del cliente allo sportello (in minuti)</b>			
<b>anno 2017</b>	<b>anno 2018</b>	<b>Δ</b>	<b>Δ %</b>
11:45	09:34	-2,18	-19,04%

La riduzione dei tempi medi di attesa è dovuta in parte alla riduzione del numero utenti presso gli sportelli, ed in parte al miglioramento nell'utilizzo da parte degli operatori del nuovo software crm per la gestione delle attività di front-office e ottimizzazione dei processi aziendali.

Alto Trevigiano Servizi già dal 2009 ha predisposto un servizio di call center attivo, nel 2018, 5 giorni su 7 per un totale di 160 ore mensili. Oltre allo sportello telefonico, che fornisce informazioni sia di carattere tecnico che amministrativo, Alto Trevigiano Servizi ha istituito un numero verde per il pronto intervento dedicato alle segnalazioni di guasti, questo servizio è funzionante 24 ore su 24 per tutti i giorni della settimana.

<b>Numero dei contatti telefonici con la clientela</b>			
<b>anno 2017</b>	<b>anno 2018</b>	<b>Δ</b>	<b>Δ %</b>
98.964	89.741	-9.223	-10,28%

Nel corso del 2018 è proseguita la campagna di comunicazione volta alla promozione dello sportello on line (SOL) e della bolletta web in sostituzione dell'invio cartaceo. La campagna, attraverso informative in particolare allegate alle bollette inviate agli utenti, ha permesso un aumento significativo del numero di utenze iscritte allo sportello online ed alla bolletta web.

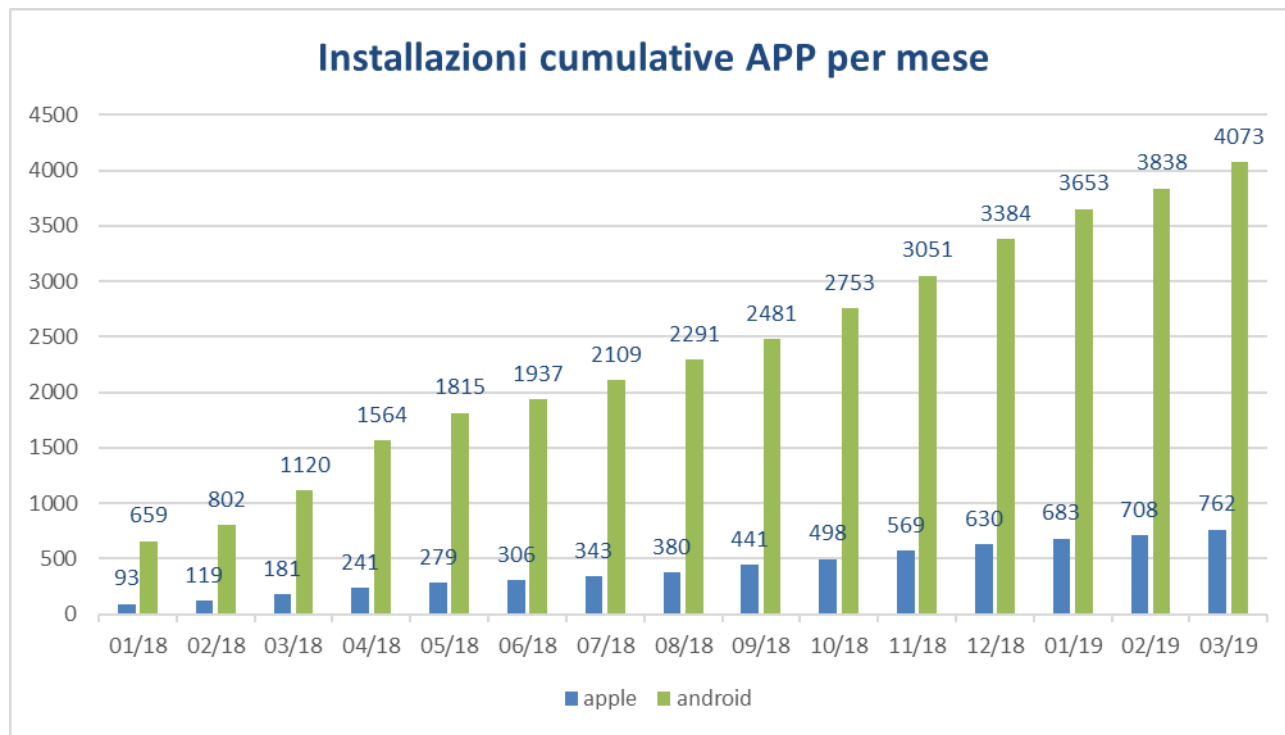
<b>Numero utenti iscritti allo sportello online</b>			
<b>al 31/12/17</b>	<b>al 31/12/18</b>	<b>Δ</b>	<b>Δ %</b>
11.265	21.366	10.101	89,67%

<b>Numero utenze iscritte al servizio "bolletta web"</b>			
<b>al 31/12/17</b>	<b>al 31/12/18</b>	<b>Δ</b>	<b>Δ %</b>
3.569	6.975	3.406	95,43%

In aggiunta, da inizio 2018 è stata attivata la APP di ATS, servizio che ha visto crescere le adesioni in modo significativo.

Il positivo riscontro della APP, dello sportello on line e della Bolletta web confermano quella che era la visione aziendale:

Puntare su servizi evoluti e modalità di contatto smart con la clientela, sistemi che saranno continuamente oggetto di investimenti e di attenzione da parte della Società.



Di seguito la variazione del numero bollette emesse, per effetto della completa applicazione della Delibera dell'Autorità n. 655/2015.

Numero Bollette emesse			
anno 2017	anno 2018	Δ	Δ %
863.609	869.920	6.311	0,73%

Nel 2018 la società ha erogato liberalità integrativa rispetto al bonus sociale idrico ARERA alle utenze in condizioni di disagio economico (2.559 utenti per un totale erogato di 47.576 €). Quasi 3.000 sono invece le utenze agevolate con il bonus ARERA.

### Settore Distribuzione Acquedotto e allacciamenti

Il settore cura la manutenzione della rete di distribuzione dell'acquedotto e realizza tutte gli interventi tecnici richiesti dall'ufficio clienti (nuovi allacciamenti, installazione contatori, attivazioni, cessazioni, ...) e/o direttamente dall'Utente per guasti o problemi legati all'Utenza (cali di pressione, qualità dell'acqua, sostituzione contatori, ecc..). Nel corso del 2018 si è continuato con l'attività di ricerca perdite lungo la rete di acquedotto che ha interessato le zone di maggior perdita con interventi puntuali di immediata riparazione delle perdite individuate e con la creazione di distretti omogenei per il monitoraggio dei consumi giorno/notte e per il controllo delle pressioni di rete.

Inoltre sono state sostituite vari tratti di condotta particolarmente ammalorate con elevate perdite che richiedevano continui interventi di manutenzione, riducendo costi di manutenzione e perdita in rete.

L'avanzamento della costruzione della nuova Superstrada Pedemontana Veneta, ha richiesto anche nel 2018 numerosi lavori per lo spostamento delle condotte interferenti con il tracciato stradale, previa preventivazione e pagamento delle prestazioni, con successiva esecuzione e direzione dei lavori stessi.

Altre attività da segnalare:

- Manutenzione straordinaria dei serbatoi di distribuzione con l'installazione di contatori/uscita e relativo telecontrollo per consentire la distrettualizzazione della rete e monitorare i consumi e la presenza di eventuali perdite;
- Verifica delle utenze antiincendio con adeguamento attraverso dispositivi idraulici;
- Sostituzione contatori obsoleti;
- Interventi tecnici a tutela del credito;
- Realizzazione di nuove interconnessioni tra diversi distretti /comuni per garantire la continuità del servizio in caso guasti.

### **Settore fognatura**

Il programma della gestione delle reti fognarie è redatto sulla scorta delle acquisizioni e della conoscenza del territorio acquisita negli anni.

I dati delle reti fognarie che si acquisiscono attraverso sopralluoghi, ispezioni e rilievi topografici sono elaborati dal Sistema Informativo Territoriale (SIT) che li aggiorna costantemente.

#### Manutenzione delle reti di fognatura

Le attività ordinarie di gestione e manutenzione delle reti fognarie eseguite nel corso del 2018 riguardano principalmente: la pulizia delle condotte con mezzo auto espurgo; la manutenzione dei chiusini stradali e delle camerette d'ispezione ammalorate; la ricostruzione delle tratte fognarie soggette a problematiche di deflusso anche mediante tecniche di riparazione no-dig; la realizzazione di relining ricostruttivi di alcuni tratti di fognatura in particolari contesti; la definizione, progettazione e realizzazione di estensioni delle reti fognarie secondarie per circa 3.000 ml.; il completamento di collegamenti mancanti con funzione di ottimizzazione idraulica della rete; la ricostruzione di tratte ammalorate; gli interventi di separazione delle reti.

#### Cantieri di manutenzione reti fognarie

Nell'ambito della manutenzione della rete fognaria sono stati eseguiti circa 180 interventi che riguardano la manutenzione e/o ricostruzione di allacci, riparazione di condotte e pozzetti d'ispezione.

#### Miglioramento dell'efficienza del servizio di fognatura e depurazione. Superamento del blocco degli allacciamenti in fognatura pubblica

Nel 2018 sono stati dismessi gli impianti di depurazione in località Musano e località Falzè nel Comune di Trevignano e convogliato i reflui all'impianto di Via Brondi a Paese, l'impianto di depurazione di Via J. Da Ponte nel Comune di S. Zenone degli Ezzelini e convogliato i reflui all'impianto di Via Cerchiara a Castelfranco Veneto.

La dismissione dei suddetti impianti ha permesso lo sblocco degli allacciamenti nei rispettivi Comuni con notevole beneficio agli utenti di questi territori oltre che un apporto dal punto di vista ambientale.

Proseguono i lavori per la dismissione dell'impianto di Via Strada dei Colli in Comune di Castelcucco.

#### Studio idraulico, monitoraggio delle portate e attività varie per il contrasto all'immissione di acque parassite e l'ottimizzazione della rete fognaria

È iniziata nel 2018 e terminerà nel primo trimestre 2019 un'attività di studio della rete fognaria del Comune di Treviso appositamente suddivisa in 80 distretti, per approfondire la conoscenza dello stato della rete ed individuare i bacini critici di immissione di acque parassite di origine meteorica e/o da falda freatica. L'attività è propedeutica alla pianificazione dei lavori di risanamento della rete fognaria di Treviso che saranno avviati nel corso del 2019 per un importo di circa € 300.000.

Allo scopo è stato rinnovato il parco strumentazione in dotazione per la rilevazione delle portate in continuo che consente la ripresa della campagna di monitoraggio permanente delle portate sui 10 macro-bacini afferenti al depuratore di Carbonera.

Prosegue la campagna di ricerca ed eliminazione delle acque parassite in pubblica fognatura, pregiudizievoli al buon funzionamento della rete stessa e dei depuratori, attraverso la separazione delle acque meteoriche (di falda o simili) dalle acque di fognatura nera, sia presso le utenze che nella rete fognaria pubblica.

#### Monitoraggio e adeguamento dei manufatti di sfioro presenti nelle reti di fognatura mista

A seguito dell'indagine condotta per il rilievo degli sfioratori di piena nelle reti di fognatura di tipo misto, è stato approvato con delibera n°2 del 18/01/2017 dal Consiglio di Bacino Veneto Orientale il piano programma di adeguamento dei manufatti secondo normativa vigente, suddiviso in 9 lotti funzionali. Attualmente è in corso la progettazione dei primi tre lotti. I lavori prevedono l'adeguamento di circa 40 manufatti, da iniziarsi nel 2019.

La suddetta attività di adeguamento degli sfioratori in fognatura mista andrà a migliorare le condizioni ambientali dei corsi d'acqua superficiali interessati allo sfioro di fognature durante gli eventi piovosi.

Prosegue parallelamente al Piano Adeguamento un'attività di studio delle reti fognarie di tipo misto allo scopo, tra l'altro, di ridurre gli sfioratori presenti mediante separazione delle reti fognarie e/o ottimizzazione dei collegamenti idraulici esistenti ricavando un immediato beneficio ambientale.

Vengono inoltre eseguite periodiche ispezioni per accertare il regolare funzionamento dei manufatti sfioratori, attività significativa nella definizione dell'indice M4 per la misura della qualità tecnica secondo le recenti disposizioni di ARERA - deliberazione 917/2017/R/ idr. del 27/12/2017.

#### Integrazione reti del SII con i nuovi interventi di viabilità pubblica e nuove lottizzazione

Per i nuovi interventi alle infrastrutture viarie promosse dalle amministrazioni pubbliche quali la manutenzione delle strade, modifiche della viabilità ordinaria o sottoservizi di altri gestori (nuove rotatorie, piste ciclabili, marciapiedi, modifiche tracciati condotte, ecc.) interferenti con le reti gestite da Alto Trevigiano Servizi, sono stati elaborati i pareri volti ad integrare le varie attività di competenza del SII all'interno degli ambiti di intervento in collaborazione tecnica con le amministrazioni comunali.

Per le nuove lottizzazioni cantierizzate è stata garantita l'assistenza tecnica e la sovrintendenza ai lavori, le verifiche dei materiali impiegati, il collaudo e l'assunzione in carico delle nuove opere.

Sono state effettuate costantemente segnalazioni sottoservizi ad imprese e/o dalle amministrazioni per l'apertura di cantieri stradali o preventivamente per la stesura di progetti. Queste attività hanno più volte richiesto rilievi dettagliati della rete con accessi ai pozzetti e video ispezioni dello stato della rete fognaria onde fornire ai richiedenti attendibili informazioni tecniche per la stesura dei progetti e/o l'esecuzione di lavori.

#### Gestione della pratica di fognatura

Nel corso del 2018 è proseguito l'impegno nell'attività di gestione e semplificazione delle procedure necessarie all'ottenimento di autorizzazioni e/o nulla osta allo scarico acque reflue domestiche, assimilabili e industriali, al fine di rendere il procedimento più semplice, economico e funzionale per l'utente, nel rispetto di leggi e regolamenti.

Nel corso del 2018 gli uffici hanno evaso circa 1500 pratiche relative ad utenze di tipo domestico, assimilato al domestico e industriali, così ripartite: circa 600 istruttorie di parere preventivo, circa 600 pratiche di nuovo allacciamento fognario, circa 200 pratiche di adeguamento impianto/cambio destinazione d'uso/voltura (utenze già a ruolo).

Le pratiche succitate hanno richiesto l'attivazione di 97 cantieri in suolo pubblico per la realizzazione dei collegamenti fognari.

L'uso di MicrosoftDynamicsCRM quale strumento aziendale di organizzazione, archiviazione e gestione di pratiche di autorizzazione allaccio fognatura consente il coordinamento tra i diversi Settori dell'azienda restituendo risposte rapide e complete all'utente.

Attraverso l'implementazione di continui sviluppi e aggiornamenti, è stato possibile l'inserimento progressivo di un numero sempre maggiore di informazioni e dati relativi alle utenze, nonché il monitoraggio costante dei tempi di risposta all'utente, le fasi della pratica e la rilevazione automatica di tutte le prestazioni eseguite, in conformità con i requisiti di qualità contrattuale previsti da ARERA nella deliberazione n. 655/2015/R/IDR e s.m.i..

Parallelamente ai dati anagrafici e documentali gestiti in CRM, è proseguita l'implementazione dell'archivio cartografico GIS utilizzando i dati catastali acquisiti dai Comuni Soci, mappando i fabbricati collegati alle reti del servizio idrico, le nuove reti con allegate le monografie dei manufatti e le interferenze con altri sotto servizi (Pedemontana, Anas, Ferrovia, Genio Civile, Consorzio Piave, ecc).

Continuerà nel 2019 lo sviluppo per legare le funzionalità del CRM con quelle del GIS, al fine di migliorare la consultazione e arricchire l'informazione.

È stata delineata la struttura di un nuovo archivio digitale ad uso interno, destinato alla gestione post-autorizzazione allo scarico di tutte le utenze soggette a particolari prescrizioni, come ad esempio cantine e caseifici, utenze industriali e depuratori privati che recapitano le acque trattate nella fognatura di "tipo B". Questo sistema verrà utilizzato per la raccolta e la registrazione/monitoraggio dei dati rilevati dalle analisi di autocontrollo e dai prelievi periodici eseguiti da ATS e verrà usato per gestire rinnovi e/o variazioni degli atti autorizzativi ecc.

#### Obbligo di allacciamento alla fognatura

Nel corso del 2018 è proseguita la campagna di comunicazione d'obbligo all'allacciamento alla fognatura nera, rivolta a circa 500 nuove utenze, fornendo le informazioni necessarie per ottenere con facilità l'autorizzazione ad eseguire l'allacciamento, rammentando l'importanza di collettare in fognatura pubblica i reflui da depurare per migliorare l'ambiente a beneficio della collettività.

Hanno interessato particolarmente utenti dei Comuni di Altivole, Asolo, San Zenone degli Ezzelini, Loria, Pieve di Soligo, Valdobbiadene e Treviso.

Inoltre è stato emesso un particolare obbligo per le utenze del quartiere di San Pelaio Treviso che già usufruiscono del servizio di fognatura tipo "B", richiedendo la dismissione della vasca imhoff con by-pass e recapito diretto.

#### Controllo degli scarichi autorizzati in fognatura di "tipo B" in Comune di Treviso

È continuata nel 2018 e proseguirà nel 2019 l'attività di controllo degli scarichi particolarmente significativi in fognatura definita di "tipo B" (come definita nel Regolamento degli scarichi fognari del Comune di Treviso) nel rispetto del D.Lgs. 152/2006 e Piano Tutela Acque della Regione Veneto. Sono scarichi delle seguenti tipologie principali:

- a) scarichi di reflui di tipo domestico e assimilato, in uscita da depuratori civili privati del tipo perlopiù a fanghi attivi, posti a servizio di complessi residenziali (condomini), direzionali o commerciali, con potenzialità che vanno dai 50 fino ai 700 Abitanti Equivalenti;
- b) scarichi di reflui industriali, in uscita da depuratori privati di tipo perlopiù chimico-fisico a colonne filtranti, posti a servizio principalmente di autolavaggi (associati o meno ad impianti di distribuzione di carburanti per autotrazione), oppure di lavanderie;
- c) scarichi di acque reflue di dilavamento di piazzali (parcheggi di grandi dimensioni, piazzali di impianti di distribuzione carburanti, ecc.), previo opportuno trattamento mediante dissabbiatore e/o disoleazione, sia del tipo con trattamento delle acque meteoriche in continuo, che del tipo con accumulo e trattamento delle sole acque di prima pioggia.

Anche nel 2018 l'attività si è articolata nell'esecuzione di sopralluoghi, campionamenti del refluo e controllo della documentazione tecnica di manutenzione dell'impianto privato (registri e quaderni di manutenzione, relazioni tecniche sulla gestione, copie dei formulari relativi a svuotamenti e conferimenti dei fanghi, ecc.).

In questo senso, sono quindi proseguite le attività autorizzative e di controllo dei reflui provenienti da attività produttive assimilate al refluo domestico come prevede l'art. 34 del Piano di Tutela delle Acque, ovvero sono stati controllati in loco ed analizzati gli scarichi di 42 depuratori civili privati a servizio di edifici condominiali, di 13 ulteriori depuratori privati a servizio di attività industriali, quali autolavaggi e lavanderie.

Per quanto attiene la gestione della rete fognaria "tipo B" di Treviso continuano le attività di controllo periodico, manutenzione e rilievo della rete fognaria, in particolare sono stati eseguiti diversi interventi di riparazione nel corso dell'anno principalmente nel centro storico della città garantendo la continuità del servizio.

Nel 2018 è stato inviato a tutte le utenze di fognatura "tipo B" di Treviso una comunicazione sulla corretta manutenzione delle vasche di raccolta acque usate biologiche settiche/Imhoff come previsto da norme e regolamenti in materia.

Nel mese di marzo, contestualmente alla messa in asciutta dei canali del Centro Storico di Treviso finalizzata alla sperimentazione del deflusso ecologico da parte del Consorzio di Bonifica Piave, è stata eseguita un'indagine per il censimento degli scarichi della fognatura "B" in ambiente.

In funzione di quanto sopra, è stata aggiornata la modulistica e le procedure non solo per le richieste di

allacciamento e/o autorizzazione allo scarico nella rete di fognatura nera, ma anche per le richieste che vedono coinvolta la rete fognaria "Tipo B", come definita nel Regolamento degli scarichi fognari di Treviso e presente nel territorio dello stesso Comune, per garantire uniformità di trattamento degli utenti.

Come negli anni precedenti è inoltre proseguita, per conto del Comune di Treviso, l'attività di istruttoria tecnica delle pratiche autorizzative per nuovi scarichi fognari al suolo o in corpo idrico superficiale, come definita dal regolamento comunale di "Tipo C" e la collaborazione con supporto tecnico agli uffici comunali.

#### Servizio di fognatura e depurazione per scarichi di origine industriali e acque meteoriche di dilavamento superfici inquinate

Negli impianti di depurazione di questa Azienda vengono trattate anche le acque reflue industriali originate dai processi di produzione di 106 siti produttivi afferenti a 105 aziende, mediante gestione di apposite autorizzazioni rilasciate secondo l'attuale normativa ambientale.

La normativa ambientale prevede che il gestore del servizio idrico eserciti un adeguato controllo degli scarichi di tali acque reflue (D.Lgs. 152/2006 e Piano Tutela Acque della Regione Veneto).

A tale riguardo, nel corso dell'anno, sono state promosse delle attività rivolte all'accertamento della qualità dei reflui immessi nelle reti fognarie con prelievi di campioni sulle acque scaricate dai vari insediamenti produttivi che recapitano in fognatura pubblica; i prelievi sono stati effettuati con lo scopo di verificare il rispetto dei limiti di emissione indicati dalla normativa e per valutare la conformità del refluo rispetto all'impianto di trattamento ricevente (nell'ambito di tale attività sono stati prelevati per l'analisi 104 campioni di acque reflue industriali).

Nei suddetti impianti di depurazione vengono inoltre trattati anche gli scarichi di acque meteoriche di prima pioggia provenienti da 24 siti dove si svolgono attività produttive e/o di servizio (es. distributori carburanti, riciclaggio rifiuti, Ecocentri per la raccolta differenziata dei rifiuti urbani, ecc.) afferenti a 14 aziende.

Nel corso dell'anno sono stati prelevati 6 campioni di reflui da scarichi di acque meteoriche di prima pioggia e controllati analiticamente con le medesime finalità dei controlli svolti sulle acque reflue industriali.

Contestualmente è proseguita l'attività istruttoria per il rilascio delle AUA (provvedimenti di Autorizzazione Unica Ambientale) ai vari soggetti industriali operanti nel territorio di ATS, questa attività include anche gli scarichi industriali che recapitano i propri reflui trattati in fognatura definita "tipo B", con recapito in corpo idrico superficiale del territorio comunale di Treviso.

#### **Settore Nuove Opere**

Il settore segue gli investimenti relativi al servizio idrico integrato finalizzati ad una gestione unitaria, secondo i criteri di efficienza, affidabilità, economicità e controllo del servizio, che mirano ad un generale miglioramento degli indicatori relativi alla qualità tecnica definiti da ARERA. La copertura territoriale dell'acquedotto è pressoché completa a meno di alcuni comuni a sud est del territorio in gestione in cui la diffusa presenza di pozzi privati ha poco incentivato la richiesta idrica e lo sviluppo di una rete dedicata. In tale ambito gli interventi principali sono rivolti alla sostituzione di condotte idriche esistenti, in stato obsoleto, piuttosto che insufficienti alla funzione e che sono caratterizzate da perdite idriche ed all'incremento dell'affidabilità generale del sistema acquedottistico, come ad esempio realizzazione di connessioni tra reti che permettano di alimentare le utenze da diverse fonti acquedottistiche.

La rete fognaria nel territorio di Alto Trevigiano Servizi ed il successivo recapito agli impianti di trattamento, evidenzia che il territorio presenta una generale carenza del sistema di collettamento dei reflui, pertanto l'indirizzo per tale settore è legato principalmente all'estensione della rete fognaria a servizio degli agglomerati.

La problematica predominante, oltre a quanto già detto a riguardo dell'estensione della rete, è rappresentata dalla presenza di reti fognarie anche miste, atte cioè ad intercettare le acque meteoriche, creando problematiche di carattere idraulico in corrispondenza di eventi meteorici eccezionali e allo stesso modo problematiche nell'ambito dei processi depurativi.

Il sistema, caratterizzato originariamente da tanti piccoli impianti di trattamento, conseguenza della frammentazione delle gestioni che caratterizzavano il territorio, ATS sta intervenendo orientandosi verso la riduzione del numero di impianti, tramite il collettamento dei reflui verso impianti centralizzati a garanzia di migliori trattamenti, economicità nella gestione e controllo.

In ottemperanza alla normativa vigente l'allora Autorità d'Ambito Veneto Orientale ha redatto il Piano d'Ambito, approvato con Deliberazione dell'Assemblea d'Ambito n. 9 del 09.12.2003 successivamente aggiornato con deliberazione n. 6 del 25.05.2004 che prevedeva una pianificazione unitaria dei sistemi predetti finalizzata ad una gestione unitaria.

Il piano degli interventi, a seguito delle deliberazioni dell'ARERA in materia tariffaria, è stato rivisto ed aggiornato ed è stato poi oggetto di revisione, approvata con deliberazione dell'assemblea dell'ATO Veneto Orientale n. 17 del 29.12.2015.

In definitiva si è pervenuti ad una ridefinizione degli interventi necessari considerando anche le sopravvenute necessità dettate da adeguamenti normativi e di qualità tecnica. Le previsioni a breve termine, in termini di esecuzione, hanno definito il Piano Quadriennale 2016-2019, approvato con deliberazione dell'Assemblea d'Ambito del Consiglio di Bacino "Veneto Orientale" n. 4 del 29.04.2016.

Nel giugno 2018, nell'ambito dell'approvazione di aggiornamento tariffario è stato definito l'aggiornamento del Piano degli Interventi, per l'ambito temporale 2018 e 2019.

Coerentemente a tali strumenti pianificatori sono stati svolti prioritariamente interventi destinati all'incremento della capacità depurativa ed estensioni del servizio infrastrutturale fognario e pianificando interventi del settore acquedottistico atti a garantire connessioni acquedottistiche finalizzate all'incremento dell'affidabilità del sistema acquedottistico esistente.

### **Settore Risorse Idriche, Energia e Territorio**

La struttura afferente al settore "Risorse Idriche, Energia e Territorio" si occupa di tutta la filiera aziendale riguardante la Produzione, Disinfezione ed Adduzione della totalità dell'acqua prodotta e fornita nei vari Comuni del territorio gestito (nel 2018 pari a circa 77 milioni di mc); si gestiscono complessivamente 245 siti distribuiti su tutti i 52 Comuni del territorio aziendale.

Segue tabella dei vari impianti gestiti a servizio del territorio:

	<b>numero impianti</b>
Serbatoi	74
Impianti di produzione	210
<i>Di cui</i>	
<i>Pozzi acquedottistici</i>	140
<i>Opere di Presa da Sorgenti</i>	70
Stazioni di rilancio	30
Punti di consegna	208
Impianti di disinfezione acqua	
Ipoclorito	56
Biossido	13
Rete di adduzione	lunghezza: 440 km
Punti di monitoraggio tenore cloro residuo	70
Gruppi elettrogeni	10

Attività periodiche ordinarie necessarie per il controllo ed il funzionamento del servizio:

- Pulizie periodiche dei serbatoi;
- Pulizie stagionali delle sorgenti o straordinarie in seguito a eventi di piogge intense;
- Verifica annuale delle perdite lungo condotte acquedottistiche in occasione della messa in asciutta dei canali di Bonifica;
- Esecuzione bisettimanale di prelievi per l'analisi delle acque prodotte ed esecuzione di prelievi integrativi in caso di riscontro di anomalie;
- Controllo/manutenzione trimestrale di pompe nelle stazioni di rilancio;
- Controllo giornaliero degli impianti di clorazione e grado di efficienza;
- Rabbocco settimanale delle cisterne reagenti degli impianti di clorazione;
- Pulizia periodica dei pannelli di rilevamento del tenore di cloro nell'acqua in rete;
- Rilevazione bimestrale dei quantitativi di acqua prodotta ed erogata dai punti di consegna nei vari Comuni del territorio.

Inoltre la struttura si occupa della gestione tecnica e della manutenzione operativa delle 39 cabine elettriche di Media Tensione e delle 467 utenze di Bassa Tensione.

Dati relativi all'energia consumata (kWh) nei precedenti esercizi.

<b>Settore</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
Acquedotto	23.690.464	24.759.515	25.292.159	24.171.715
Depurazione	14.134.089	13.619.070	12.091.046	12.380.076 *
Fognatura	1.011.076	852.397	703.119	797.089

Uffici e/o magazzini	371.459	337.079	323.351	346.785
Impianti nel frattempo dismessi	551.989	124.221	12.109	
<b>Totale</b>	<b>39.759.077</b>	<b>39.692.282</b>	<b>38.421.784</b>	<b>37.695.665</b>

\* dato che esclude l'energia elettrica consumata nell'impianto di depurazione di Paese.

Dati relativi costi all'energia consumata (euro) nei precedenti esercizi.

Settore	2014	2015	2016	2017	2018
Acquedotto	3.766.516	3.831.951	3.784.136	3.835.874	3.725.897
Depurazione	2.390.275	2.255.428	2.036.710	1.811.587	1.859.395
Fognatura	322.442	255.555	202.350	177.281	199.444
Uffici e/o magazzini	67.987	65.995	58.196	59.007	63.199
<b>Totale</b>	<b>6.547.220</b>	<b>6.408.929</b>	<b>6.081.392</b>	<b>5.883.749</b>	<b>5.847.935</b>

Dati relativi all'energia prodotta (kWh) da impianti aziendali fotovoltaici, idroelettrici e di cogenerazione.

Energia elettrica autoprodotta	2015	2016	2017	2018
- consumata	59.475	240.244	914.601	645.983
- venduta	3.200	23.530	31.561	50.573
<b>Totale (kWh)</b>	<b>62.675</b>	<b>263.774</b>	<b>946.162</b>	<b>696.556</b>

La riduzione dell'energia autoprodotta nel 2018 rispetto all'anno precedente è dovuta ad un fermo, di circa 4 mesi, del sistema di cogenerazione del depuratore di Treviso, necessario per svolgere dei lavori di manutenzione e potenziamento dello stesso.

### Settore risorse idriche

Nel corso del 2018 sono stati eseguiti 1.741 campionamenti dell'acqua potabile distinti nel seguente modo:

2018	
<b>Totale analisi di laboratorio</b>	<b>1.741</b>
<i>routine</i>	1.483
<i>verifica</i>	238
<i>Ricerca radionuclidi</i>	20

Già dal 2015 era iniziata la ricerca di eventuali inquinanti emergenti presenti all'interno delle reti di acquedotto (PFAAs, DACT – antiparassitari, amianto, mercurio), le analisi specifiche eseguite per rilevare la presenza di tali sostanze hanno dato sempre esiti negativi. Fra i campionamenti eseguiti sono stati ricercati i seguenti parametri:

	2017	2018
PFAAs (fonti e serbatoi)	23	35
DACT (antiparassitari)	217	237
Glifosate e AMPA	170	237
Amianto (rete distribuzione)	5	9
Mercurio (Treviso)	167	126
Triometani totali (impianti e reti)	231	242



La Direttiva Euratom 2013/51 che stabilisce le modalità per provvedere al controllo della radioattività nelle acque destinate al consumo umano è stata recepita in Italia con Decreto Legislativo 28/2016 e relativo Decreto Ministeriale del Ministero della Salute del 2/8/2017 "Indicazioni operative a carattere tecnico-scientifico ex art. 8 del D.lvo n. 28/2016". La normativa suddetta prevede la determinazione dei parametri: radon, trizio, dose indicativa nelle acque destinate al consumo umano e fissa dei valori parametro. La dose indicativa (DI) deriva dalla somma dei contributi dei singoli radionuclidi presenti, ma in via di screening è valutata attraverso la misura del contenuto di attività alfa totale e beta totale.

Sono stabiliti 'controlli interni' a carico dei gestori e 'controlli esterni' di competenza delle Aziende ULSS, con supporto analitico delle ARPA e responsabilità generale delle Regioni.

Il Piano dei controlli, accompagnato dalle informazioni preliminari, è da sviluppare per le situazioni ove non sia possibile escludere l'eventualità del superamento del valore di parametro, per radon e DI relativa alla radioattività naturale. Poiché, per escludere la suddetta eventualità non è sufficiente disporre di dati di natura geologica o comunque indiretti (particolarmente per la DI), non c'è altro modo se non eseguire un'indagine di screening sugli approvvigionamenti idrici; ovvero si eseguiranno indagini preliminari attraverso un piano pluriennale di monitoraggio, così da disporre delle informazioni necessarie per includere o escludere dal programma dei controlli (salvo rivalutazione quinquennale) le reti del caso.

Alto Trevigiano Servizi, per adempiere a quanto previsto dalla norma, ha affidato l'analisi al laboratorio del CNR-ICMATE di Padova il quale comprende nel servizio di analisi delle acque anche una ricerca approfondita di uno spettro più ampio di radionuclidi (attività importante soprattutto in caso di riscontro di non conformità).

Il numero di campioni e i siti di campionamento sono stati individuati dalla Regione Veneto e per ATS sono 20 dislocati in tutto il territorio servito e significativi per le maggiori reti gestite. In accordo con le ULSS i campionamenti verranno eseguiti a stagioni alterne per la durata di 2 anni (a partire da giugno 2018): nello specifico le ULSS eseguiranno i campionamenti sempre nelle stagioni invernale ed estiva mentre ATS provvederà ad eseguire i campionamenti nelle stagioni estiva ed autunnale.

A tutto ciò si accompagna una campagna di ricerca condotta dallo stesso CNR-ICMATE al fine di salvaguardare inoltre la salute dei lavoratori: tale studio è ancora in fase di avvio per eseguire una valutazione della presenza di radionuclidi nei fanghi di depurazione.

#### **Settore Telecontrollo, Automazioni**

<b>AREA ATTIVITA'</b>	<b>GRANDEZZA FISICO-TECNICA</b>	<b>VALORE al 31/12/2017</b>	<b>VALORE al 31/12/2018</b>
Acquedotto	Punti dotati di telecontrollo	<b>236</b>	<b>270</b>
Fognatura	Punti dotati di telecontrollo	<b>64</b>	<b>110</b>
Depurazione	Punti dotati di telecontrollo	<b>23</b>	<b>22</b>
Sedi	Punti dotati di telecontrollo	-	<b>3</b>
<b>Totale</b>		<b>323</b>	<b>405</b>

#### **Settore depurazione e impianti di sollevamento fognario**

Nel corso dell'annualità 2018 il settore depurazione ha seguito la gestione tecnica ed operativa di impianti di trattamento dei reflui urbani (domestici, assimilati ed industriali), di impianti di trattamento di rifiuti Extra fognari (REF), compreso un impianto di trattamento dello spremuto di FORSU con produzione di biogas e cogenerazione, con l'obiettivo di proseguire nella politica di ottimizzazione dei processi depurativi.

Anche nel 2018 è proseguita la collaborazione e supporto tecnico ad altri settori nella progettazione di nuovi impianti e per lo sviluppo di sistemi gestionali aziendali.

Nello specifico gli impianti gestiti hanno servito 105.280 utenze corrispondenti a 233.588 abitanti equivalenti (AE, calcolato sul carico organico affluente agli impianti) e hanno trattato una portata pari a 30.945.812 mc di acque reflue; si evidenzia che tale valore comprende anche la quota di acque reflue di natura industriale.

Tipo d'impianto	Numero impianti
Impianti di depurazione	37
Vasche Imhoff	27
Impianti di sollevamento fognario	152
Fosse di laminazione	2

Tabella 1 - Impianti di depurazione e fognatura gestiti.

Di seguito riportiamo le tonnellate complessive di rifiuti liquidi trattate dagli impianti nel 2018.

Impianto	Tonnellate annue REF
Castelfranco Veneto - Salvatronda	7.804,80
Montebelluna	8.705,01
Paese	115.985,89
Treviso	22.288,22
<b>Totale</b>	<b>154.783,92</b>

Tabella 2 – rifiuti smaltiti

Perseguendo il piano di adeguamento tecnologico degli impianti si evidenzia che nel corso del 2018 sono stati effettuati degli importanti interventi di revamping:

1) Impianto di Treviso via Pavese:

- Pulizia completa delle due vasche di ossidazione biologica in parallelo della linea 20.000 AE, con rimozione delle obsolete 4 turbine superficiali e installazione di un più efficiente sistema di diffusori di fondo dell'aria con una nuova soffiante volumetrica a lobi rotanti; inoltre sono state rifatte le carpenterie e sono stati installati 4 nuovi elettromiscelatori sommersi. Il processo biologico viene gestito da una centralina di monitoraggio e controllo in continuo, mediante una logica ad aerazione intermittente;
- Pulizia completa delle due vasche di ossidazione biologica della linea 50.000 AE, con rimozione dei fondami e rifacimento delle carpenterie e dei parapetti., oltre all'installazione di un più efficiente sistema di diffusione dell'aria di fondo;
- Sostituzione del vecchio cogeneratore a ciclo otto, con installazione di 3 microturbine per la combustione del biogas prodotto dalla codigestione anaerobica dei fanghi e della FORSU, con produzione di energia elettrica e recupero dell'energia termica. Il sistema comprende anche un trattamento di desolfurazione, deumidificazione, filtrazione e compressione del biogas a monte delle microturbine;
- Adeguamento dell'impianto elettrico in collaborazione con il Settore Nuove Opere;
- Sostituzione sistema di trasporto del vaglio, mediante la sostituzione dei vecchi nastri trasportatori con moderne coclee in acciaio inox che garantiscono miglior compartimentazione nella fase di trasporto, e maggiore affidabilità di funzionamento.

Presso l'impianto di Carbonera via Bianchini sono stati effettuati i seguenti interventi:

- Manutenzione del comparto di sedimentazione primaria, con rifacimento completo delle carpenterie e sostituzione della copertura di captazione per l'aspirazione dell'aria esausta. La nuova struttura di contenimento dell'aria esausta esistente, è costituita da copponi di vetroresina che ruotando solidali con il carropono permettono di preservare quest'ultimo, riducendo anche notevolmente i volumi da trattare, con effetti benefici anche sulle efficienze di trattamento.
- Inizio dei lavori per l'installazione di una microturbina e relativo sistema di trattamento del biogas. Nel 2018 sono stati realizzati tutti i lavori di adattamento del piping al nuovo comparto, la realizzazione delle strutture civili e il posizionamento delle macchine, l'ultimazione dei lavori è prevista nel 2019.
- Con l'occasione dell'installazione del nuovo sistema di cogenerazione, si è approfittato per eseguire alcune migliorie al piping del gasometro, con sostituzione del valvolame, degli scarichi condensa e di alcuni tratti di tubazione;

In continuità con gli anni precedenti, sono state ammodernate le carpenterie e i quadri elettrici di alcuni impianti di sollevamento fognario, oltre alla sostituzione delle apparecchiature elettromeccaniche più obsolete o meno performanti.

Relativamente alla gestione degli impianti di depurazione si evidenzia che a seguito dell'alluvione verificatesi tra ottobre e novembre 2018 e alla esondazione del fiume Piave che ha parzialmente interessato l'impianto di Alano di Piave e sommerso completamente l'impianto di Segusino, al fine di provvedere al ripristino degli stessi, è stato necessario porre in essere interventi specifici di rifacimento dei quadri elettrici di comando e quadri locali, nonché il rifacimento di carpenterie danneggiate, la manutenzione e sostituzione di apparecchiature elettromeccaniche e la sistemazione delle aree di pertinenza.

Presso l'impianto di Salvatronda è stato installato un sistema di monitoraggio di ottimizzazione del funzionamento e dei costi di disidratazione del fango, che permette l'acquisizione in tempo reale l'acquisizione dei dati al variare dei parametri gestionali, in modo da poter ottimizzare le rese di processo.

È stata inoltre avviata, in collaborazione e col supporto di altri settori aziendali, l'attività di digitalizzazione dei dati tecnici di gestione degli impianti, al fine della creazione di un software che permetta l'elaborazione, la rapida gestione e mappatura dei dati di processo (rifiuti prodotti, trattati, KPI ecc) relativi ad ogni impianto di trattamento e stazione di sollevamento del settore. Tal progetto è tuttora in corso e si prorogherà anche nel 2019

Nel corso del 2018 il Settore Depurazione, al fine di valutare il miglioramento dell'impatto ambientale complessivamente associato al servizio e in osservanza alla delibera 917/2017 di ARERA, ha dato avvio ad una campagna di rilevazione dell'**impronta di carbonio** del servizio di depurazione, attraverso delle misure eseguite sui maggiori impianti di depurazione (copertura di misurazione pari al 89% della potenzialità disponibile) La rilevazione, che verrà ultimata nel 2019, prevede la comparazione dei dati da letteratura con quanto rilevato sul campo in termini di CO<sub>2</sub> equivalenti, secondo la norma UNI EN ISO 14064-1, analizzando emissioni dirette, indirette e altri tipi di emissioni (rifiuti generati, consumo chemicals, trasporto, ecc....)

I dati ottenuti e le risultanze dello studio saranno base di partenza per un monitoraggio continuo di tali aspetti, verifica degli indici specifici, implementazione di logiche ecofriendly per migliorare tali indici.

Proseguendo nella logica della valutazione dell'impatto ambientale nel corso del 2018 sono state pianificate attività di rilevazione e misura della concentrazione degli odori e dell'impatto olfattivo che lo stesso provoca sul territorio circostante; tutto ciò è stato condotto mediante la metodologia dell'olfattometria dinamica considerata l'unica metodica a livello internazionale per la misurazione della concentrazione di odore e della modellistica di dispersione.

Tale monitoraggio è stato condotto presso gli impianti di Castelfranco (Salvatronda e B.go Padova), Mussolente, Montebelluna, Paese, Carbonera, Treviso, Giavera del Montello e Sernaglia della Battaglia.

### Indici di performance dei trattamenti depurativi

Attraverso un continuo monitoraggio di molteplici tipologie di dati analitici e gestionali, il Servizio di Depurazione ha l'obiettivo di verificare l'attività degli impianti proponendo migliorie di processo e tecnologiche. I KPI sono stati definiti in base al consumo specifico di risorse quali l'energia elettrica e i chemicals, nonché la produzione di scarti di depurazione, focalizzandosi in particolare sulla produzione di fanghi di depurazione.

I principali parametri monitorati sono la portata trattata (mc/anno), il carico organico influente (in termini di BOD<sub>5</sub>), gli abitanti equivalenti trattati nei depuratori (in termini idraulici ed organici), i fanghi di depurazione prodotti ed il consumo di energia elettrica (kWh/anno). In particolare gli Abitanti Equivalenti (A.E.) qui riportati sono rappresentativi del carico di BOD<sub>5</sub>, parametro previsto dalle normative vigenti come indicatore del carico organico trattato. Nel suo complesso vengono però monitorati numerosi parametri inquinanti espressione sia di macroinquinanti (carbonio, azoto, fosforo) sia di microinquinanti.

Nella seguente tabella i dati rilevati nel 2018:

<b>Portata trattata</b>	mc/anno	<b>30.945.812</b>
<b>BOD5</b>	kg/anno	<b>5.115.580</b>
<b>A.E. Idraulici</b>	abitanti equiv.	<b>339.132</b>
<b>A.E. organici</b>	abitanti equiv.	<b>233.588</b>
<b>Fanghi disidratati prodotti</b>	ton/anno	<b>23.739</b>
<b>Energia elettrica fonte fossile</b>	kWh/anno	<b>14.050.698</b>
<b>Energia elettrica consumata *</b>	kWh/anno	<b>15.631.703</b>
<b>Indice Specifico di produzione fanghi</b>	kgFangoTQ/AE*anno	<b>102</b>

<b>Indice Specifico di consumo energia organico</b>	kWh/AE*anno	<b>63</b>
<b>Indice Specifico di consumo energia idraulico complessivo</b>	kWh/mc	<b>0,47</b>
<b>Indice Specifico di consumo energia idraulico (impianti superiori a 10.000 A.E senza impianto Paese )</b>	kWh/mc	<b>0,42</b>

\* dato che comprende l'energia elettrica consumata nell'impianto di depurazione di Paese.

Dall'analisi dei dati si evince che:

- l'annualità in esame ha visto tenori di **carico organico trattato** in linea con le annualità precedenti (233.588 abitanti equivalenti organici);
- La produzione di fanghi di risulta, coerentemente con il punto precedente, mantenuta in linea con le annualità precedenti.

Nella tabella sottostante, sono indicati i costi medi del periodo per lo smaltimento dei fanghi considerato anche l'impianto di depurazione di Paese i cui costi sono fino al 30/06/2019 a carico del Gestore operativo),

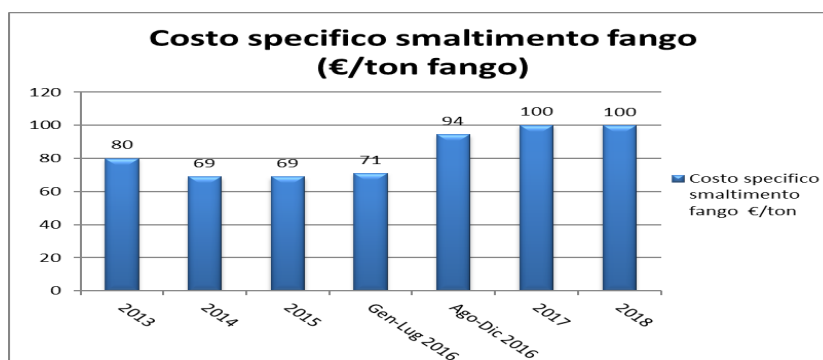


Grafico 1 – Costo medio per periodo per trasporto e smaltimento fango disidratato 2013-2018

- i **consumi energetici** complessivi hanno confermato sostanzialmente i valori delle annualità precedenti.

### Attività di Ricerca e Sviluppo

Il Settore Depurazione ha sempre posto particolare attenzione alle attività R&D, viste come necessaria integrazione delle attività di gestione ed ottimizzazione dei processi depurativi.

Nel corso del 2018 si è continuato la fase esecutiva del progetto Horizon2020 SMART-Plant, finanziato dalla Comunità Europea per l'implementazione di una Economia Circolare negli impianti di depurazione.

“SMART-Plant” (Scale-up of low-carbon footprint material recovery techniques in existing wastewater treatment plants – [www.smart-plant.eu](http://www.smart-plant.eu)) è finanziata nell'ambito della Call Horizon2020 WATER-1b-2015, coordinata dall'Università Politecnica delle Marche (prof. Francesco Fatone) e vede la partecipazione di 26 partner tra centri di ricerca, Università, Water Utilities e aziende chimiche di 10 paesi diversi (dall'Inghilterra alla Spagna, dalla Norvegia ad Israele).

Grazie al suddetto progetto, Alto Trevigiano Servizi ha potuto portare a pieno regime nel 2018 quanto avviato negli ultimi mesi del 2017 il potenziamento del comparto di trattamento S.C.E.N.A. (Short-Cut Enhanced Nutrients Abatement) per la rimozione di nutrienti azoto e fosforo nei surnatanti anaerobici, e la sperimentazione in scala dimostrativa della produzione di bioplastiche (PHA) da fanghi di depurazione associati al processo S.C.E.N.A. (processo S.C.H.E.P.P.A.R.)

Nel corso di febbraio 2018 il depuratore di Carbonera è stato sede del meeting periodico del consorzio Smart plant, che ha previsto anche la presenza della commissione europea, nonché l'inaugurazione delle nuove strutture di SCENA realizzate in impianto.

Nel 2018 Alto Trevigiano Servizi ha partecipato al progetto europeo HORIZON 2020 denominato ONEWATER; il progetto consiste in un DATA WAREHOUSE aperto che consente l'integrazione di dati strutturati e non strutturati (BIG DATA), nonché dati provenienti da nuove piattaforme basate su sensori IOT. L'obiettivo di OneWater è di dimostrare la fattibilità di costruire "economie e società intelligenti per l'acqua" basate su un approccio innovativo per aumentare l'efficienza idrica e migliorare la gestione delle risorse idriche.

ATS all'interno del progetto OneWater contribuirà a migliorare il recupero delle risorse idriche promuovendo:

- lo sviluppo di un centro di fanghi energeticamente neutro all'interno del WWTP esistente e l'applicazione di bio-essiccazione;
- dimostrando un recupero energetico e di materia attraverso applicazioni impiantistiche per il recupero del fosforo e la produzione di bio-polimeri.

### **Attività Didattica**

Nel corso del 2018 il Settore Depurazione ha continuato ad accogliere le richieste di visita degli impianti da parte di studenti di scuole primarie e secondarie. La possibilità di visitare le strutture gestite consente di attivare un rapporto diretto tra il personale che eroga il servizio e gli stakeholders, mettendo in evidenza la necessità ambientale di sistemi depurativi tecnologicamente sempre all'avanguardia per la tutela del territorio gestito dall'azienda.

### **Pubblicazioni e Convegni**

Nel 2018 il personale del Settore Depurazione ha partecipato come relatore ai seguenti convegni nazionali ed internazionali e alle seguenti pubblicazioni internazionali:

#### ***Inaugurazione SCENA – Smart plant – 8 Febbraio 2018***

**Verso un modello di economia circolare nei servizi idrici: dalla teoria alla pratica l'azione di innovazione europea, horizon2020 "smart-plant"**

A contorno del periodico meeting del consorzio di Smart Plant in cui hanno presenziato anche figure in rappresentanza della Commissione Europea in data 8 febbraio 2018 si è svolta l'inaugurazione ufficiale di Scena e Scepphar, che fanno parte delle smartech di Smart-Plant. Prima il tema del recupero di risorse dagli scarichi idrici è stato trattato in un convegno presso la sede della Provincia di Treviso, a cui è seguita una visita presso l'impianto di Carbonera via Bianchini per una visita guidata agli impianti dimostrativi SMARTechs, finanziati dal progetto EU Horizon2020 "SMART-Plant", integrati con il depuratore urbano di Carbonera (TV).

#### ***IFAT Monaco – 4/8 Maggio 2018***

**Side-stream treatment for nitrogen removal or recovery**

**SCENA process for low-energy nitrogen removal without external carbon source**

Matteo TARTINI, H2020 Innovation Action SMART-Plant Technical Manager, Alto Trevigiano Servizi (Italy)

#### ***NAXOS 2018 – 13/16 giugno 2018***

**6th International Conference on Sustainable Solid Waste Management**

*Integrated AcoD system of the organic fraction of MSW and sewage sludge: cases study*

Nel convegno è stata illustrata l'esperienza di codigestione anaerobica dei fanghi di depurazione e spremuto di FORSU per la produzione di energia, sviluppata da Alto Trevigiano Servizi presso il depuratore di Treviso.

#### ***Fiera ECOMONDO – Rimini – 3/6 novembre 2018***

**Terzo evento europeo sui nutrienti: verso un'economia circolare del fosforo e altri nutrienti.**

Giovedì 8/11 – Sala Neri 2 – Hall Sud

*A 15 anni dalla prima esperienza italiana per il recupero di struvite in un impianto di depurazione municipale: bilancio e prospettive per la water utility.*

Nel convegno è stata illustrata l'esperienza passata, presente e futura di Alto Trevigiano Servizi in ambito del recupero del fosforo dagli impianti di depurazione delle acque reflue civili.

Relatore Dott. Pierpaolo Florian – Amministratore Delegato di Alto Trevigiano Servizi.

### **La gestione del ciclo dell'acqua e l'utilizzo dei rifiuti biologici municipali nel contesto dell'economia circolare: dal concetto alla prassi standard.**

Giovedì 8/11 – Sala Neri 1 – Hall Sud

Codigestione anaerobica della OFMSW e delle UWWWS nel 2018: stato dell'arte a piena scala.

Nel convegno è stata illustrata l'esperienza di codigestione anaerobica dei fanghi di depurazione e spremuto di FORSU per la produzione di energia, sviluppata da Alto Trevigiano Servizi presso il depuratore di Treviso.

### **Valorizzazione dei fanghi di depurazione: aspetti normativi e sanitari**

Martedì 6/11 – Piazza delle Utilities - PAD D1 Stand 047

ATS ha illustrato nell'ambito della ricerca curata da UTILITALIA le proprie esperienze e innovazioni tecnologiche applicate relative alla line di trattamento fanghi degli impianti di depurazione di propria gestione.

### **Risorse umane, formazione e tematiche di sensibilizzazione**

La finalità del modello organizzativo ATS rimane quella di perseguire l'innovazione della forma organizzativa al fine di favorire la creazione di un'organizzazione snella e orientata al cliente.

Per ciò che attiene alla mobilità del personale, la forza lavoro di ATS si attesta sulle 259 unità nell'esercizio 2018; è stata riproposta, nell'ambito della selezione del personale, una campagna di reclutamento mirata all'inserimento di competenze non presenti in azienda e di sostituzione per staffetta generazionale per complessive 23 unità. Le uscite sono state invece 6.

L'offerta di opportunità formative si è concretizzata a tutti i ruoli: a partire dai livelli di responsabilità, per arrivare ai livelli più operativi.

Tra Aprile e Maggio 2018 è stata realizzata per la prima volta una ricerca sul clima aziendale, detta anche analisi di Job Satisfaction, rivolta ai dipendenti di ATS. L'indagine di Job Satisfaction analizza il grado di soddisfazione delle risorse umane all'interno di una organizzazione. Questo tipo di analisi fornisce dati importanti per la comprensione del funzionamento di un'azienda, valutando il grado di condivisione degli obiettivi aziendali e la motivazione a raggiungerli da parte dei collaboratori.

Alto Trevigiano Servizi da sempre crede ed investe nei propri collaboratori, ritenendo fondamentale, sia per la crescita professionale che per il miglioramento personale, la formazione continua.

In quest'ottica di Long Life Learning, l'azienda intende perseguire e proseguire un percorso già intrapreso ed avviato negli scorsi anni, offrendo l'opportunità ai propri collaboratori di formarsi ed acquisire conoscenze e competenze sia in ambiti tecnico-specialistici inerenti il proprio ruolo e settore, sia in campi manageriali e trasversali, volti ad implementare Soft Skills che sempre più sono fondamentali per ottimizzare l'efficacia ed efficienza lavorativa nonché il benessere ed il welfare personali e collettivi.

Sulla scia del precedente piano formativo triennale, il Change Management Plan, l'azienda continuerà ad investire su tutte le persone in azienda anche nel triennio 2018-2021 con il piano New Skills to Compete, rimanendo fedele alle intenzioni già presenti nel precedente piano.

Il Piano è quindi mirato sia allo sviluppo personale che a quello professionale della popolazione aziendale ed intende elaborare un'ottica di comunicazione e linguaggio comuni per migliorare l'operato di tutti nella realizzazione di obiettivi sia singoli che aziendali.

La formazione totale per l'anno 2018, considerando quella aziendale, finanziata e sulla sicurezza, ammonta a 11.503 ore, con una media di 40,07 ore pro capite annue di formazione.

Alle attività di formazione d'aula si aggiungono le attività di addestramento "on the job", soprattutto nelle aree produttive e negli inserimenti di 11 apprendisti.

Si è strutturato in modo definitivo un servizio denominato "H2Orienta" con finalità di orientamento ed educazione rivolto a studenti di tutti i gradi di istruzione con percorsi di stage/tirocini e di visite guidate presso la sede aziendale e i siti più significativi, che ha integrato anche il tema dell'alternanza scuola-lavoro con gli istituti del nostro territorio. Nell'anno sono stati realizzati 26 tirocini per 7.201 ore totali.

Alto Trevigiano Servizi propone ormai da diversi anni un altro progetto di educazione ambientale alle scuole dei 52 Comuni del territorio gestito il progetto "Ama l'acqua del tuo rubinetto!", nell'anno scolastico 2018-19 sono stati circa 3.000 gli studenti delle scuole trevigiane, da quelle dell'infanzia alle secondarie di II grado, che hanno aderito all'iniziativa.

Si tratta di una proposta educativa che punta a fornire ai più giovani la conoscenza sull'uso consapevole e sull'importanza della risorsa acqua. Con l'obiettivo di sensibilizzare all'utilizzo responsabile dell'acqua fin da piccoli. C'è infatti molto da scoprire parlando della nostra acqua, dietro al gesto quotidiano, persino meccanico, di aprire il rubinetto per riempire un bicchiere, lavarsi le mani o farsi una doccia. Per i più giovani l'acqua è un bene scontato, che tanti pensano persino inesauribile. Ma non è così: imparare a utilizzare l'acqua evitando gli sprechi è qualche cosa che deve diventare la buona abitudine di tutti i giorni. E le buone abitudini, si sa, è meglio impararle proprio da piccoli.

Durante l'anno scolastico hanno partecipato al progetto 52 scuole, per un totale di 145 classi. La mostra didattica ha proposto un percorso esperienziale che attraversava tutte le tematiche relative al ciclo dell'acqua, dalla fonte fino al rubinetto di casa nostra, per arrivare alla depurazione e pone l'accento sull'uso corretto e sul concetto di risparmio. L'approccio pedagogico scelto è quello del cosiddetto "learning by doing", facendo cioè provare ai bambini e ai ragazzi, in maniera pratica e concreta, le nozioni apprese attraverso semplici ma divertenti (e interessanti) giochi di sperimentazione che si abbinano alla "lezione" tenuta da un educatore. Il progetto prevede, oltre all'attività formativa svolta in classe, la possibilità di visitare gli impianti del ciclo idrico integrato. Un team di guide esperte ha condotto infatti studenti e docenti alla scoperta delle sorgenti, spiegato come funziona un acquedotto, illustrato le fasi di lavorazione di un depuratore.

Nell'anno 2018 i visitatori a impianti e sorgenti (tra cui la sorgente Muson a Castelcuoco, la centrale acquedottistica di Castelfranco Veneto, le sorgenti Fium e Tegorzo a Quero-Vas, la sorgente Calcola ad Alano di Piave) e ai depuratori di Salvatronda, Carbonera e Montebelluna sono stati più di 2.600.

Nel corso del 2018 sono stati ospitati 2 studenti dell'Università politecnica delle Marche presso le strutture di Alto Trevigiano servizi; i due studenti hanno potuto sviluppare due importanti studi nell'ambito dei loro tirocini propedeutici al conseguimento della Laurea Magistrale in Ingegneria, aventi come tema l'impatto e il recupero di risorse derivanti dai processi di depurazione delle acque. Più nello specifico i due lavori hanno riguardato:

- Studio dell'impatto dei processi via-nitrito sulle emissioni di gas ad effetto serra (GHG) derivanti dal trattamento dei surnatanti di fanghi depurazione digeriti anaerobicamente presso l'impianto di depurazione di Carbonera (Treviso). Lo studio è andato ad investigare gli effetti della fonte di carbonio e delle condizioni transienti di processi via-nitrito implementati a scala pilota e piena scala sulle emissioni di GHGs tramite misure sperimentali in campo.
- Studio del recupero di risorse da acque reflue e fanghi di depurazione tramite bioprocessi integrati per la rimozione dell'azoto via-nitrito presso l'impianto di Carbonera (TV). Nell'ottica di convertire gli impianti di depurazione esistenti in una fabbrica eco-efficiente di biorisorse lo studio è andato a monitorare in campo l'applicazione di processi innovativi via-nitrito implementati a scala pilota e piena scala, per valutare le condizioni operative ottimali per il recupero di biopolimeri, fosforo e cellulosa da acque reflue e fanghi di depurazione.

### **Informazioni attinenti al personale e luoghi di lavoro**

Il Direttore di Alto Trevigiano Servizi, in qualità di Datore di Lavoro della Società, secondo quanto previsto dal D. Lgs. 81/08 e s.m.i., ha indetto in data 15/02/2018 la Riunione periodica sulla sicurezza e per la quale sono stati convocati ed hanno partecipato, oltre al Datore di Lavoro, il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, il Medico Competente, i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza. Nell'incontro sono stati trattati diversi argomenti e di cui di seguito vengono riportati sinteticamente quelli più salienti: È stato presentato il nuovo RSPP in avvicendamento all'attuale, il Ruolo così viene ricoperto direttamente da un dipendente ATS e non è più esternalizzato;

Sono stati analizzati:

- a) il Documento di Valutazione di Rischi
- b) l'adeguatezza del Piano-Protocollo Sanitario
- c) l'idoneità del personale alla mansione, quest'ultimo comprende le tematiche in materia di pianificazione dell'attività di informazione - formazione ed addestramento dello stesso personale, nel rispetto delle disposizioni dettate dal D. Lgs. 81/08 e s.m.i. e dalla vigente legislazione Accordo Stato Regioni per la Formazione dei Lavoratori "ASR" del 21.12.2011 e per le attrezzature di lavoro "ASR" del 22/02/2012 e di quanto sviluppato e già implementato con le Procedure e Istruzioni predisposte per il mantenimento del Sistema di Gestione della Sicurezza e salute sul lavoro "SGS" - OHSAS 18001.

Inoltre, si è convenuto di programmare ed effettuare l'aggiornamento delle valutazioni dei rischi in scadenza di revisione, di continuare a supportare il Sistema di Gestione della Sicurezza 18001, promuovendo e diffondendo le istruzioni di sicurezza predisposte o aggiornate.

Il Servizio di Prevenzione e Protezione presso tutte le sedi ed impianti presidiati, ha coordinato, tramite l'organizzazione ed esecuzione, le esercitazioni di gestione dell'emergenza e prova di evacuazione, con attestazione dell'esito su appositi Verbali.

## Sintesi di bilancio

### Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	2018	2017	Variazione
Ricavi netti	46.765.222	45.763.365	1.001.857
Costi esterni	23.141.183	24.740.592	(1.660.652)
<b>Valore Aggiunto</b>	<b>23.624.039</b>	<b>21.022.773</b>	<b>2.662.509</b>
Costo del lavoro	12.164.583	11.487.719	676.863
<b>Margine Operativo Lordo (EBITDA*)</b>	<b>11.459.456</b>	<b>9.535.054</b>	<b>1.985.646</b>
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	6.250.997	5.782.333	529.908
<b>Risultato Operativo</b>	<b>5.208.459</b>	<b>3.752.721</b>	<b>1.455.738</b>
Proventi e oneri finanziari	(813.958)	(986.114)	172.156
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>4.394.500</b>	<b>2.766.606</b>	<b>1.627.894</b>
Imposte sul reddito	1.304.516	786.521	578.468
<b>Risultato netto</b>	<b>3.089.984</b>	<b>1.980.085</b>	<b>1.049.427</b>

\* L'Ebitda è rappresentato dalla differenza tra ricavi e costi operativi al lordo, degli ammortamenti, altre svalutazioni di immobilizzazioni, accantonamenti per rischi e altri accantonamenti.

L'Ebitda così definito è una misura utilizzata dal management della società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa e non essendo identificato come misura contabile nell'ambito sia dei principi contabili italiani che in quelli internazionali non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato della società. Poiché la composizione dell'Ebitda non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e pertanto potrebbe non essere comparabile.

I ricavi netti aumentano, dal 2017 al 2018, principalmente per l'effetto combinato dell'aggiornamento tariffario approvato da ARERA e proposto dall'Ente di Governo d'Ambito e per il rilascio di fondi rischi accantonati negli esercizi precedenti.

I costi esterni si contraggono, rispetto all'esercizio precedente, principalmente per effetto di una maggiore capitalizzazione ad investimenti delle spese.

Il costo del lavoro aumenta per adeguamenti contrattuali e nuovi inserimenti.

Gli ammortamenti si incrementano per effetto delle nuove capitalizzazioni dell'esercizio anche a seguito dell'entrata in funzione di nuove infrastrutture, anche se tale aumento è mitigato dal rilascio del fondo manutenzioni cicliche.

I proventi e oneri finanziari decrescono rispetto all'esercizio precedente per la riduzione del debito bancario e del prestito obbligazionario (Hydrobond) su cui si parametrizzano le spese del debito, nessun nuovo finanziamento è stato perfezionato nel corso dell'anno.

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività che, confrontati con gli esercizi precedenti, registrano un miglioramento.

	31/12/2018	31/12/2017
ROE netto	0,067	0,047
ROI	0,093	0,067

### Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):



	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
<b>Investimenti</b>			
Attività correnti	30.092.273	34.226.008	(4.133.735)
Passività correnti	116.496.052	109.890.082	6.605.970
<b>Capitale circolante netto commerciale</b>	<b>(86.403.779)</b>	<b>(75.664.075)</b>	<b>(10.739.704)</b>
<b>Immobilizzazioni Nette</b>	<b>136.250.856</b>	<b>125.029.506</b>	<b>11.221.350</b>
<b>Totale degli investimenti</b>	<b>49.847.077</b>	<b>49.365.431</b>	<b>481.646</b>
<b>Coperture</b>			
Passività finanziarie	38.875.748	42.367.593	(3.491.845)
Attività finanziarie	33.342.615	33.337.106	5.509
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>5.443.133</b>	<b>9.030.488</b>	<b>(3.587.355)</b>
Posizione tributaria netta	(686.547)	(1.814.260)	1.127.713
<b>Totale passività</b>	<b>4.756.586</b>	<b>7.216.228</b>	<b>(2.459.642)</b>
Patrimonio netto	45.090.492	42.149.203	2.941.289
<b>Totale coperture</b>	<b>49.847.077</b>	<b>49.365.431</b>	<b>481.646</b>

Le attività correnti si riducono principalmente dall'esercizio precedente a causa della contrazione dei crediti verso clienti e dei crediti tributari.

La passività correnti aumentano primariamente per effetto dei debiti verso fornitori e riconti passivi delle varie forme di contributo.

Le passività finanziarie si contraggono per effetto della riduzione del debito bancario e del prestito obbligazionario regolarmente rimborsati in base ai relativi piani di ammortamento, non si sono contratti nuovi finanziamenti.

Le attività finanziarie, composte da disponibilità liquide e pegno irregolare versato in esito all'operazione Hydrobond 1, rimangono sostanzialmente invariate.

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2018	31/12/2017
Margine primario di struttura	(97.230.671)	(88.880.303)
Quoziente primario di struttura	0,32	0,32
Margine secondario di struttura	27.124.722	30.433.742
Quoziente secondario di struttura	1,21	1,26
Indice di struttura finanziaria	0,59	0,65

Il Margine di struttura primario evidenzia la capacità di coprire gli investimenti nella struttura fissa con mezzi propri.

Il Margine di struttura secondario evidenzia la capacità di coprire gli investimenti nella struttura fissa oltre che con mezzi propri anche con mezzi di terzi con scadenza a medio lungo termine.

L'indice di struttura finanziaria è dato dal rapporto tra debiti a ML, patrimonio e attivo immobilizzato.

### Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2018, era la seguente (in Euro):

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Depositi bancari	27.338.321	27.332.430	(5.891)
Denaro e altri valori in cassa	4.295	4.676	(381)
<b>Disponibilità liquide</b>	<b>27.342.615</b>	<b>27.337.106</b>	<b>(5.509)</b>
<b>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>			
Obbligazioni e oblig. Convertibili (entro l'esercizio successivo)	1.500.000	1.500.000	
Debiti verso soci per finanziamento (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso altri finanziatori (entro l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti	1.778.575	1.867.760	(89.185)

Crediti finanziari (credit enhancement su Hydrobond)			
<b>Debiti finanziari a breve termine</b>	<b>3.278.575</b>	<b>3.367.760</b>	<b>(89.195)</b>
<b>Posizione finanziaria netta a breve termine</b>	<b>24.064.040</b>	<b>23.969.346</b>	<b>94.694</b>
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre l'esercizio successivo)	25.604.469	26.999.640	(1.395.171)
Debiti verso soci per finanziamento (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso altri finanziatori (oltre l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti	9.902.704	12.000.193	(2.097489)
Crediti finanziari	(6.000.000)	(6.000.000)	
<b>Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine</b>	<b>29.507.173</b>	<b>(32.999.833)</b>	<b>(3.492.660)</b>
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>(5.443.133)</b>	<b>(9.030.487)</b>	<b>(3.587.354)</b>

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2018	31/12/2017
Indice di Liquidità (Att.bt/Passiv.bt)	2,01	2,01
EBITDA/PFN	1,99	0,98
Oneri Finanziari/Fatturato	2,20%	2,82%

L'indice di Liquidità si presenta stabile rispetto all'esercizio precedente, le operazioni di maggiore rilievo finanziario (estinzione di mutui) erano infatti state perfezionate nel corso del 2017.

Per quanto concerne il rapporto tra EBITDA e PFN, si registra invece un netto miglioramento, dovuto all'effetto combinato di un migliore risultato economico e di un netto miglioramento della posizione finanziaria netta.

## Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Settore	Spesa dell'esercizio
Acquedotto	9.469.461
Depurazione	3.878.446
Fognatura	3.116.209
Servizi generali	1.961.658
<b>TOTALE</b>	<b>18.425.774</b>

## Informazioni ai sensi dell'art. 2428 del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2 si evidenzia che codesta società non ha rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di quest'ultime.

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3 si precisa che la società non detiene azioni proprie.

Ai sensi dell'art. 2428, comma 4 si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

Ai sensi dell'art. 2428, comma 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

La strategia della Società per la gestione dei rischi finanziari è conforme agli obiettivi aziendali e mira all'ottimizzazione del costo del debito, al rischio di credito e a quello di liquidità.

La gestione di tali rischi è effettuata nel rispetto dei principi di prudenza e in coerenza con le "best practices" di mercato e tutte le operazioni di gestione dei rischi sono gestite a livello centrale.

Le principali passività della società sono rappresentate dai debiti verso fornitori e dai debiti per finanziamento a medio lungo termine per il finanziamento delle opere idriche. La società ha diverse attività finanziarie quali crediti verso utenti, crediti per contributi da ricevere da enti pubblici, nonché cassa e depositi a breve. La società non ha effettuato operazioni in derivati. I principali rischi in cui può incorrere la società derivano dal

rischio di liquidità e dal rischio di credito.

Di seguito sono fornite una serie di informazioni volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa.

### Rischio di credito

Le attente politiche di tutela del credito, l'ampliamento delle modalità di pagamento, il potenziamento dei servizi all'utenza e l'aumento della frequenza nella bollettazione e quindi delle tempistiche azioni messe in atto per il recupero del credito (con particolari attenzioni alle categorie con disagi sociali), nonostante il perdurare della critica congiuntura economica, hanno garantito che le percentuali d'insolvenza a 2 anni registrate nel 2018 si attestassero su livelli pari al 1,04%, in miglioramento con i riscontri degli ultimi anni.

### Rischio di liquidità e rischio di tasso

La politica di gestione del rischio di liquidità risulta prudente, ovvero la strategia messa a punto per evitare che esborsi di cassa possano rappresentare una criticità per la Società. L'obiettivo è di dotare in ogni momento la società dei mezzi necessari a far fronte ai propri impegni finanziari.

La Società persegue costantemente il mantenimento dell'equilibrio e della flessibilità tra fonti di finanziamento ed impieghi.

E' da rilevare che, a seguito dell'immissione della liquidità derivante dall'operazione hydrobond a gennaio del 2016, ATS si è dovuta confrontare con il "nuovo" tema della gestione della liquidità muovendosi in uno scenario che vedeva l'entrare in vigore del "bail in" e con dei mercati finanziari che offrivano, a seconda degli strumenti proposti, dei tassi di rendimento netti vicini allo zero se non anche negativi. A conferma di quanto detto, riportiamo di seguito i rendimenti dei Titoli di Stato dei principali Paesi UE:

Country	1-Year	2-Year	3-Year	4-Year	5-Year	6-Year	7-Year	8-Year	9-Year	10-Year
Svizzera	-1,09	-0,78	-	-0,70	-0,64	-0,58	-0,50	-	-0,32	-0,25
Germania	-0,61	-0,60	-0,51	-0,38	-0,24	-0,11	-0,01	0,10	0,17	0,23
Olanda	-0,62	-0,68	-0,58	-0,44	-0,28	-0,11	0,02	0,14	0,28	-
Austria	-0,58	-0,60	-0,54	-0,33	-0,19	-0,04	0,13	0,17	0,39	0,48
Finlandia	-0,68	-0,53	-0,51	-0,33	-0,22	-0,07	0,07	0,23	0,42	0,47
Belgio	-0,66	-0,57	-0,43	-0,29	-0,16	0,08	0,27	0,46	0,63	1,06
Francia	-0,56	-0,47	-0,35	-0,15	0,02	0,21	0,35	0,51	0,65	0,83
Svezia	-0,54	-0,38	-0,48	-	-0,02	-	0,15	0,30	-	0,46
Danimarca	0,25	-0,53	-0,57	-0,48	-	-	-0,18	-	0,16	0,23
Irlanda	-0,39	-0,46	-0,49	-0,19	-0,03	0,16	0,38	0,58	0,61	0,90
Italia	0,26	0,52	1,04	1,40	1,68	2,06	2,16	2,29	2,54	2,62
Spagna	-0,32	-0,38	-0,18	-0,01	0,17	0,52	0,73	0,98	1,20	1,34

La volontà dell'amministrazione è stata quella di scegliere tra opzioni finanziarie volte ad azzerare i due possibili rischi: Il rischio banca e quello del prodotto scelto.

Gradualmente nel corso del 2017, con la concretizzazione dell'operazione hydrobond ed incassati nel periodo gennaio 2017 – maggio 2018 contributi regionali per € 2.940.349 si è di fatto azzerato l'utilizzo dell'accordato bancario sul breve termine.

### Informativa sull'adozione del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. n. 231/2001

Il Consiglio di Amministrazione di Alto Trevigiano Servizi, con propria deliberazione in data 5 febbraio 2013, ha approvato il Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. n. 231/2001.

Alto Trevigiano Servizi è sensibile all'esigenza di assicurare condizioni di trasparenza e correttezza nella conduzione dell'azienda, a tutela della propria posizione ed immagine, delle aspettative dei Soci e del lavoro dei propri dipendenti ed è consapevole dell'importanza di dotarsi di un sistema di prevenzione della

commissione di comportamenti illeciti da parte dei propri amministratori, dipendenti, rappresentanti e partner. Il Modello è stato adottato nella convinzione che possa costituire un valido strumento di sensibilizzazione di tutti coloro che operano in nome e per conto di Alto Trevigiano Servizi, affinché tengano comportamenti corretti e lineari nell'espletamento delle proprie attività, tali da prevenire il rischio di commissione dei reati considerati dal D.Lgs. 231/2001 e s.m.

Tutti i dipendenti, dirigenti e tutti coloro che cooperano al perseguimento dei fini della Società sono tenuti ad informare tempestivamente l'Organismo di Vigilanza (ODV) – attraverso qualsiasi forma di segnalazione purché non anonima - in ordine ad ogni violazione o sospetto di violazione del Modello, dei suoi principi generali e del Codice Etico in relazione ai reati previsti dal D.Lgs. 231/01. Il Modello 231 nella sua versione integrale è disponibile in azienda e gli interessati potranno averne copia con richiesta scritta motivata.

Nel corso dell'anno 2018 l'ODV ha effettuato attività di verifica circa la diffusione, applicazione e adeguatezza del Modello, oltre ad alcuni approfondimenti in ordine ad alcune problematiche emerse, come di seguito meglio specificato:

### **1) Verifica sulla diffusione del Modello.**

All'esito delle verifiche effettuate durante l'anno l'OdV non ha rilevato anomalie di sorta relativamente alla divulgazione del Modello. Il processo di diffusione del Modello è risultato infatti completo e adeguato, sia con riguardo al profilo interno (dipendenti, collaboratori, ecc.), sia con riguardo ai soggetti esterni (fornitori, clienti, consulenti, ecc.).

Quanto alla formazione del personale dipendente l'OdV evidenzia che il piano di formazione è stato avviato nel 2017, al fine di perfezionare la conoscenza del Modello e colmare le lacune emerse all'esito dei precedenti test di verifica (svolti nell'anno 2016).

### **2) Verifica sull'adeguatezza del Modello.**

Nell'ambito delle attività di vigilanza e controllo sull'adeguatezza e sull'applicazione del Modello l'OdV ha pianificato il piano attività per l'anno 2018, programmando verifiche in tutte le aree di rischio in cui è astrattamente configurabile una responsabilità di ATS S.r.l. (e, quindi, l'area dei delitti informatici, dei reati in materia ambientale, dei reati contro la P.A., dei reati societari e di abuso del mercato, dei reati in materia di salute e sicurezza sul lavoro).

Nel dare esecuzione a tali verifiche, alla riunione del 16.03.2018 l'OdV ha intervistato il geom. Gianni Bertoldo, referente aziendale dell'area "sicurezza nei luoghi di lavoro", il quale ha fornito informazioni in merito al punto 13 dell'Allegato 6 del Modello – "*Informativa relativa alle attività di tutela della sicurezza nei luoghi di lavoro*" per il periodo dal 01.06.2017 al 31.12.2017 (si richiama il contenuto dell'Informativa elaborata dal geom. Bertoldo inerente alle attività di tutela della Sicurezza nei luoghi di lavoro e l'estratto del registro infortuni allegati al verbale della riunione OdV del 18.03.2018).

L'OdV, come da programma approvato, in data 27.07.2018 ha quindi svolto le opportune verifiche sull'adeguatezza del Modello in materia di privacy e nell'area di rischio relativa ai reati informatici, mediante intervista del Responsabile processi aziendali e ICT dott.ssa Luisa D'Andrea.

L'intervistata ha riferito anzitutto sul processo di adeguamento alla nuova normativa in materia di tutela dei dati personali. Al riguardo, ha informato l'OdV che ATS S.r.l. ha dato incarico ad una società specializzata – "Privatamente S.r.l." del gruppo "Var Group S.p.A." – di garantire la necessaria consulenza per il raggiungimento della *compliance* con il GDPR. L'incarico di *Data Protection Officer (DPO/RPD)* è stato affidato al dott. Riccardo Marchetti, referente della suddetta società.

Il Registro dei Trattamenti previsto dal GDPR è stato regolarmente adottato; si è inoltre proceduto all'aggiornamento dell'informativa privacy.

In conformità a quanto previsto dagli artt. 33 e 34 del regolamento GDPR è stata inoltre prevista una procedura in caso di "*data breach*", ossia di violazione di sicurezza che comporti accidentalmente o in modo illecito la distruzione, la perdita, la modifica, la divulgazione non autorizzata o l'accesso ai dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati.

In tali ipotesi si è previsto che la notifica di eventuali violazioni di dati dovrà avvenire possibilmente senza ingiustificato ritardo e, ove possibile, entro 72 ore dal momento in cui si è venuto a conoscenza della violazione, a meno che sia improbabile che la violazione dei dati personali presenti un rischio per i diritti e le libertà delle persone fisiche.

La dott.ssa Luisa D'Andrea ha inoltre riferito all'OdV che ATS ha provveduto alla nomina dell'Amministratore di Sistema e all'adozione di un regolamento informatico. L'azienda sta inoltre interpellando vari fornitori esterni per affidare il servizio di conservazione sostitutiva dei dati/documenti.

L'OdV ha quindi ritenuto opportuno disporre l'acquisizione del manuale operativo del servizio di monitoraggio SOC erogato dalla società specializzata "Yarix S.r.l.", del report eventi critici rilevati dal sistema di monitoraggio SOC nel periodo 20.05.2018 – 20.06.2018, nonché di un elenco aggiornato delle banche dati

attualmente in uso.

Alla medesima riunione del 27.07.2018 l'OdV ha potuto prendere visione della relazione sulle verifiche effettuate nel corso del 2017 dal dott. Stefano Mattarollo e dal rag. Pierino Forlin in materia di reati contro la P.A. e di reati societari. Al riguardo si rammenta che, in data 07.06.2017, i professionisti esterni incaricati della verifica sull'adeguatezza del Modello in relazione alle aree di rischio suddette (dott.ri Stefano Mattarollo e Pierino Forlin) hanno effettuato un primo accesso in azienda, all'esito del quale sono stati individuati quattro soggetti (Responsabili aziendali), che sono stati quindi intervistati. L'attività dei professionisti incaricati ha avuto ad oggetto: (i) l'attendibilità delle informazioni – comprese quelle di bilancio –, nonché (ii) l'efficacia e l'efficienza delle attività svolte, incluso il sistema dei controlli a presidio dei rischi aziendali.

L'OdV ha quindi preso atto che la verifica sul ciclo incassi/pagamenti è stata portata a termine; i risultati di tali verifiche verranno presi in considerazione anche in sede di adeguamento del Modello.

Nell'ambito delle verifiche nell'area di rischio relativa ai reati societari e contro la P.A., l'OdV ha inoltre rilevato l'importanza di procedere ad una verifica mirata in materia di appalti, da effettuarsi possibilmente con il coordinamento del Collegio Sindacale (che si è dichiarato disponibile a tali verifiche congiunte).

Individuato un consulente esterno esperto in materia di appalti, nel mese di dicembre 2018 le verifiche hanno preso avvio e si sono concretizzate in controlli a campione su varie procedure di affidamento lavori, servizi e forniture di importo differente (sopra e sotto-soglia individuata dal regolamento aziendale).

Nell'ambito di tali verifiche l'OdV ha richiesto informazioni in merito al rispetto dei principi di rotazione degli inviti e degli affidamenti; ha rilevato altresì che ogni tre mesi ATS è tenuta a comunicare ad ANAC gli affidamenti aggiornati e che, alla data del 28.12.2018, non ci sono contenziosi pendenti con ditte appaltatrici.

L'OdV è stato inoltre informato che nel corso del 2018 c'è stata una verifica della Guardia di Finanza che ha richiesto un elenco aggiornato delle imprese affidatarie degli ultimi anni, al fine di verificare la correttezza delle procedure di gara nel corso di una indagine riguardante altre stazioni appaltanti

Per un esame dettagliato delle verifiche si fa rinvio al verbale delle operazioni ed alla relazione conclusiva che verrà redatta dai consulenti esterni incaricati al termine dell'attività di verifica.

In data 28.12.2018 l'OdV ha svolto alcune verifiche sull'adeguatezza e sull'applicazione del Modello in relazione ai lavori di adeguamento dell'impianto di depurazione presso il Comune di Treviso, prendendo visione della relazione predisposta dall'ing. Durigon.

In essa è stata evidenziata l'urgenza di procedere ai lavori di adeguamento dell'impianto, in ragione dei rischi ambientali connessi ad un possibile pericolo di collasso della struttura. È stata quindi attivata una procedura di urgenza (in luogo della procedura standard che avrebbe previsto la gara aperta con invito di una quindicina di imprese; non è stata quindi seguita la procedura formale con le buste).

Attualmente i lavori sono in fase esecutiva e si concluderanno presumibilmente entro il 10.01.2019.

L'OdV è stato informato che c'è stato un unico passaggio decisionale da parte del Direttore generale di ATS, che è intervenuto quale delegato ambientale, e che la ditta incaricata dei lavori è un'impresa che in passato ha svolto molti lavori per ATS, sempre in relazione ad attività di manutenzione connesse agli impianti di depurazione.

E' stato da ultimo segnalato che il Collegio Sindacale non ha mosso alcuna obiezione in merito allo svolgimento della suddetta procedura di carattere eccezionale.

Nell'ottica di migliorare l'adeguatezza del Modello l'OdV ha suggerito di procedere ad una nuova mappatura delle procedure interne (le attuali non sempre risultano esattamente coincidenti con le prassi concretamente adottate dall'azienda), con indicazione anche delle prassi aziendali adottate ma non codificate.

L'OdV ha inoltre rilevato la necessità di avviare una revisione del Modello, anche in conseguenza dell'introduzione di nuove fattispecie di reato-presupposto, tra cui la corruzione tra privati e l'istigazione alla corruzione tra privati (art. 2635, comma 3, e 2635-bis, comma 1, c.c. / art. 25-ter, lett. s-bis, D.Lgs. n. 231/2001) e il reato di autoriciclaggio (art. 648-ter c.p. / art. 25-octies D.Lgs. n. 231/2001). Il Modello dovrà inoltre essere aggiornato alla luce delle recenti novità normative in materia di *Whistleblowing*.

L'OdV, alla riunione del 28.12.2018, ha quindi dato avvio ad una prima suddivisione dei compiti. Per un primo confronto sul lavoro di aggiornamento, anche in un'ottica di necessario coordinamento, è stata individuata la data che sarà fissata per il primo incontro dell'OdV per l'anno 2019.

### 3) Verifica sull'applicazione del Modello.

L'OdV, nel corso dell'anno 2017, ha svolto la programmata attività di verifica sull'applicazione del Modello. Segnatamente, sono state oggetto di vaglio:

- 1°. l'area dei reati in materia di sicurezza sul lavoro: la verifica è avvenuta in data 16.03.2018 mediante intervista del geom. Gianni Bertoldo, referente aziendale dell'area "sicurezza nei luoghi di lavoro";
- 2°. l'area dei reati contro la P.A. e dei reati societari: la verifica è avvenuta mediante la collaborazione dei professionisti esterni all'uopo incaricati, segnatamente con riferimento alle attività di controllo poste in essere nel mese di Dicembre 2018 in materia di appalti;
- 3°. l'area dei reati informatici: la verifica è avvenuta in data 27.07.2018 mediante intervista della dott.ssa

Luisa D'Andrea, Responsabile IT di "ATS S.r.l."

All'esito delle verifiche, l'OdV non ha rilevato criticità di sorta.

Nell'ambito delle verifiche sull'applicazione del Modello l'OdV si è riservato di programmare per l'anno prossimo un'apposita intervista dell'ing. Roberto Girasole, Responsabile della prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (ex Legge n. 190/2012) di ATS S.r.l., al fine di procedere congiuntamente alle opportune valutazioni nell'ottica di una prossima integrazione/revisione del Modello.

#### 4) Varie.

Alla riunione del 16.03.2018 l'OdV ha preso atto dal componente interno dott. Massimo Casale che è stato presentato un esposto da un ex collaboratore di uno studio tecnico che effettua analisi delle acque per conto di "ATS S.r.l." (laboratorio che, in passato, ha vinto 3 gare di appalto), esposto in cui è stata denunciata una ipotetica irregolarità dei controlli da parte del laboratorio. La notizia, a distanza di 5 anni dai fatti, ha avuto recente diffusione a causa della pubblicazione di un articolo apparso su un quotidiano locale ("Vivox Veneto"). Il dott. Casale ha riferito che i controlli periodici dell'ASL non hanno rilevato alcuna irregolarità sulle verifiche delle acque, sicché l'esposto pare privo di fondamento. L'OdV, pur non rilevando particolari profili di rischio per ATS, ha comunque concordato sull'opportunità di monitorare gli sviluppi della vicenda.

In data 27.07.2018 l'OdV ha acquisito il piano triennale di prevenzione della corruzione adottato da ATS S.r.l. (P.T.P.C. 2016-2018) e il relativo aggiornamento di inizio 2018 approvato dal C.d.A. n. 4 del 14.02.2018. L'OdV ha inoltre richiesto l'acquisizione del parere dell'avv. Anselmi di Genova, secondo cui la normativa anticorruzione non sarebbe applicabile alla società.

L'OdV rileva infine che nessuna segnalazione di violazione del Modello organizzativo e del Codice Etico aziendale è stata allo stesso comunicata, così come non risulta conseguentemente applicata alcuna sanzione al riguardo.

### **Informativa su Legge n.190 del 6 novembre 2012 e sul decreto legislativo 33 del 14/03/2013**

Con riferimento alla Legge 190/2012 ("Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione."), del D. Lgs. 33/13 ("Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione da parte della P.A.") ed in particolare alla Determinazione nr. 8 del 17 Giugno 2015, l'Autorità Nazionale Anticorruzione \*, il Consiglio di Amministrazione con delibera nr. 9 del 21 Luglio 2015 ha nominato il Dirigente ing. Roberto Girasole quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza a far data dal 1 Ottobre 2015.

Sono stati elaborati il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (2016-2018) ed il Piano Triennale per la Trasparenza ed Integrità (2016-2018), come allegati al Modello di Organizzazione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001, poi approvati dal Consiglio di Amministrazione con Delibera nr. 3 e nr. 4 del 27-1-16 e pubblicati nel sito web Aziendale sotto la sezione "Società Trasparente" a gennaio 2016.

Con Delibera del Consiglio di Amministrazione nr. 4 del 14-2-2018 è stato approvato il nuovo Piano della Prevenzione e trasparenza ed aggiornato il sito web Aziendale Società trasparente

### **Informativa sulla Certificazione del Sistema di Gestione Ambiente- Qualità- Sicurezza della Società**

Il Consiglio di Amministrazione e la Direzione di Alto Trevigiano Servizi si sono preposti lo scopo di perseguire ed implementare costantemente una Politica di assicurazione dei propri Sistemi di Gestione, che nel corso degli ultimi anni ha portato all'acquisizione delle Certificazioni rispetto alla Sicurezza, Qualità e Ambiente.

Lo scopo/oggetto di Certificazione dei diversi sistemi è quello della raccolta, trattamento e distribuzione di acqua potabile per uso abitativo e industriale, della raccolta, collettamento e depurazione dei reflui fognari, della manutenzione di impianti e reti di adduzione, distribuzione di acqua potabile e depurazione.

L'attività ha coinvolto tutti i Settori e quindi i dipendenti di ATS, che in vario modo e titolo hanno contribuito al raggiungimento di questi importanti "traguardi".

La Società con lo scopo di implementare i tre Sistemi e nell'ottica di un continuo miglioramento sotto il profilo amministrativo, tecnico e operativo, fin dall'inizio della propria attività di gestione, ha sempre creduto nell'informazione, formazione e addestramento continuo dei propri dipendenti nel rispetto delle vigenti Normative in materia di Qualità, Sicurezza, Ambiente e ha sempre ottemperato al loro pieno rispetto.

Con la Certificazione iniziale, ogni anno tutti i Sistemi sono soggetti a mirate Verifiche Ispettive che sono svolte dai corrispondenti Enti Terzi di Certificazione (accreditati presso ACCREDIA - Ente Italiano di accreditamento) al fine del rispetto delle norme e Leggi di riferimento applicate dalle singole Certificazioni.

A seguito dei controlli svolti sono stati emessi dei Rapporti di Audit contenenti le conclusioni delle verifiche, nei quali viene confermato che Alto Trevigiano Servizi ha stabilito e mantenuto i sistemi di gestione in



conformità con quanto richiesto dalla norma di riferimento e nel contempo ha attestato la capacità dei sistemi di raggiungere in modo sistematico i requisiti che sono definiti per i Servizi e prodotti erogati, pienamente in linea con lo scopo della Certificazione, la Politica, l'Organizzazione interna e gli Obiettivi prefissati, assicurando al contempo il proseguo dell'attività di gestione degli impianti e delle reti, nonché lo sviluppo della Società.

Alla luce di quanto sopra l'iter cronologico di acquisizione e successivo mantenimento dei Sistemi di gestione è avvenuto come segue:

- 1) Certificazione del Sistema di gestione della Sicurezza e salute sul lavoro, dalla data del 30/12/2009
  - ATS è certificata in conformità ai requisiti della norma OHSAS 18001:2007 - Certificato n. IT09/1050
  - L'Ente di Certificazione è SGS Italia S.p.A. - L'ultimo Audit ha avuto inizio in data 12/12/2018 e si è concluso in data 10/01/2019.
- 2) Certificazione del Sistema di gestione per la Qualità, dalla data del 03/11/2011
  - ATS è certificata in conformità ai requisiti della norma UNI EN ISO 9001:2015 - Certificato n. SQ113439
  - L'Ente di Certificazione è CSI S.p.A. - L'ultimo Audit è avvenuto in data 16/05/2018
- 3) Certificazione del Sistema di gestione Ambientale dalla data del 08/07/2016
  - ATS è certificata in conformità ai requisiti della norma UNI EN ISO 14001:2015 - Certificato n. IT16/0565
  - L'Ente di Certificazione è SGS Italia S.p.A. - L'ultimo Audit è avvenuto in data 31/07/2018.

Tali obiettivi hanno comportato il coinvolgimento attivo e continuo di tutto il personale che svolge attività aventi influenza sui tre Sistemi e sulla qualità delle lavorazioni e dei Servizi realizzati e resi ai Clienti.

### **Informativa per la salvaguardia e il mantenimento della qualità dell'ambiente durante le attività svolte dalla Società**

La Società, al fine di non modificare o danneggiare l'ambiente circostante in cui quotidianamente opera, ha redatto e implementato delle procedure atte a gestire i rifiuti che si generano mediante il corretto smaltimento, nel rispetto della vigente Legislazione Ambientale.

Per quanto riguarda gli adempimenti in materia acustica d'impatto ambientale, afferenti alle emissioni di rumore generate dalla messa in funzione delle attrezzature in cantiere o dal funzionamento dei vari impianti, a fronte dell'ultimo aggiornamento della valutazione fonometrica, sono stati rilevati, a mezzo di idonea strumentazione tarata, i valori di rumore emessi dalle diverse fonti e in funzione degli stessi è stato redatto un piano di valutazione dei rischi da esposizione a rumore, da cui emerge che l'entità dei valori riscontrati sono tali da non danneggiare fisicamente il personale di ATS o modificare il contesto ambientale in cui le attrezzature sono collocate e utilizzate.

Per la salvaguardia dell'ambiente, dei luoghi di lavoro e del proprio personale incaricato ad operare in prossimità di condotte di fibro-cemento contenente amianto la Società è iscritta all'Albo Nazionale Gestori Ambientali alla Categoria 10A Classe E e ha depositato presso i rispettivi SPISAL competenti per i territori gestiti, ad inizio anno, il proprio Piano di Lavoro Amianto "PLA".

Il personale dipendente inserito nel succitato Piano è stato preventivamente formato e abilitato per l'esecuzione di tali lavori, a seguito di uno specifico corso tenuto da parte di Organi qualificati e autorizzati a norma di Legge a fornire tale formazione e successivamente è stato edotto anche sul succitato "PLA".

Le ditte terze incaricate per l'attività di ritiro e smaltimento del rifiuto sono qualificate e autorizzate a norma di Legge a trattare tale tipologia di rifiuto, che è classificato come speciale pericoloso.

Sia con la finalità di migliorare il Servizio operativo di gestione del rifiuto generato dagli interventi di bonifica, che soprattutto di ridurre il più possibile i costi derivanti dallo smaltimento del materiale contenente amianto, la Società si è iscritta, ai sensi dell'art.212, comma 8 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., all'Albo Nazionale per l'esercizio delle operazioni di raccolta e trasporto dei rifiuti speciali pericolosi prodotti dall'attività di gestione del S.I.I. ed ha aperto una nuova Unità Locale, corrispondente al Sito di via Sant'Anna n.25 in comune di Cornuda, nella quale ha allestito secondo quanto disposto dal "Testo Unico Ambientale" un deposito temporaneo, dove raggruppare momentaneamente gli spezzoni delle tubazioni costruite con materiale contenente amianto e derivanti dalle attività di manutenzione delle reti, per poi programmare ed eseguire le dovute operazioni di smaltimento.

Altro strumento di cui dispone la Società per monitorare la salvaguardia dell'ambiente è il Formulario di Identificazione dei Rifiuti "FIR"; mediante questo documento, previsto anch'esso dalla vigente normativa ambientale, si va ad attestare il corretto iter procedurale di conferimento e l'avvenuto smaltimento presso gli impianti autorizzati a ricevere la tipologia di rifiuto generato dalle succitate attività.

Per quanto sopra scritto la struttura operativa adotta lo stesso sistema di controllo e verifica anche per tutte le altre tipologie di rifiuti che si generano dalle diverse attività.

Laddove possibile in funzione della tipologia dei rifiuti speciali prodotti, la Società ha predisposto delle convenzioni per il conferimento e trattamento degli stessi direttamente con il gestore del Servizio pubblico di raccolta afferente ai territori in cui ATS svolge il proprio S.I.I..

Secondo quanto stabilito dalla normativa vigente in materia di gestione dei rifiuti, ATS oltre ad applicare gli adempimenti e gli obblighi legislativi "tradizionali", si è iscritta al "S.I.S.T.R.I." e lo applica nella gestione dei propri rifiuti speciali pericolosi. Questo Sistema informatico di controllo e tracciabilità, voluto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per creare l'informatizzazione dell'intera filiera dei rifiuti speciali, oltre che a semplificare le procedure e gli adempimenti amministrativi, riducendo i costi sostenuti dalle Imprese, assicura maggiori garanzie sia sotto il profilo di trasparenza della gestione dei Rifiuti che di prevenzione dell'illegalità.

Per quanto concerne le emissioni in atmosfera, la Società ha richiesto agli Enti competenti le dovute autorizzazioni, i maggiori impianti di depurazione sono forniti di un proprio sistema di trattamento dell'aria.

La Società inoltre per una maggiore tutela ambientale utilizza un proprio sistema di Telecontrollo, sul quale investe costantemente per ampliarne la capacità.

Tale sistema è necessario per un monitoraggio giornaliero e continuativo sia sulla qualità dell'acqua potabile erogata all'Utenza che sul controllo dei valori delle acque di scarico trattate presso gli impianti di depurazione.

Alto Trevigiano Servizi, attenta e sensibile alle tematiche e con il preciso intento di limitare le emissioni di CO<sub>2</sub>, dal 2017 ha avviato un piano di rinnovo del parco auto, dei 125 mezzi il 92% è di categoria Euro 6 e 5 sono le autovetture ad alimentazione elettrica.

### **Fatti rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio.

### **Evoluzione prevedibile della gestione**

Nel corso del 2019 la società sarà chiamata a concentrarsi nella realizzazione degli investimenti previsti dal piano degli interventi, rispettando gli impegni assunti anche con la Banca Europea sul fronte degli Investimenti da sostenere con la liquidità messa a disposizione dall'Istituto:

L'impegno prevedeva che a fronte del finanziamento di 30 milioni di euro (operazione hydrobond 1) si prevedesse una spesa in opere infrastrutturali pari a 60 milioni di € nel periodo 2015-2019, al 31/12/2018 nel periodo di riferimento si sono realizzate spese rendicontabili per circa 50,4 milioni di euro.

Vista la nuova pianificazione degli interventi e il piano economico finanziario Alto Trevigiano Servizi sta impostando, in collaborazione con altre 6 aziende aderenti a Viveracqua, una nuova operazione di finanziamento degli investimenti, che negli intenti dovrebbe apportare nuove risorse finanziarie per un importo complessivo di 25 milioni di €.

L'anno 2019 rappresenta un banco di prova fondamentale per i gestori del servizio idrico integrato; emanati alcuni capisaldi della linea strategica dell'Autorità articolati su tre piani: 1) stabilità e chiarezza del quadro regolatorio per favorire gli investimenti infrastrutturali facendo riferimento agli obiettivi regolati dalla delibera ARERA sulla qualità tecnica n° 665/2017/R/idr; 2) promozione dell'efficienza gestionale e della sostenibilità dei consumi idrici. In tale linea si inseriscono gli obiettivi, già esplicitati con apposite delibere, della separazione contabile (unbundling), della misurazione dei consumi, della riduzione delle perdite e dell'efficienza tecnica; 3) tutela degli utenti e riduzione della morosità. Rientrano in tale linea strategica gli obiettivi di qualità contrattuale, di riduzione della morosità e di tariffa sociale.

### **Termini di convocazione dell'assemblea**

Ai sensi degli artt. 2478-bis e 2364 c.c. si precisa che la convocazione dell'Assemblea per l'approvazione del bilancio 2018 è avvenuta entro 180 giorni (anziché agli ordinari 120) successivi alla data di chiusura dell'esercizio sociale come da delibera del Consiglio di Amministrazione n. 12 del 25 febbraio 2019. Ciò è dovuto al cambio del sistema gestionale per la fatturazione attiva all'utenza.



**Destinazione del risultato d'esercizio**

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

<b>Risultato d'esercizio al 31/12/2018</b>	<b>Euro</b>	<b>3.089.984</b>
5% a riserva legale	Euro	
a riserva straordinaria	Euro	3.089.984
a dividendo	Euro	

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Presidente del Consiglio di Amministrazione  
Raffaele Baratto

# Alto Trevigiano Servizi S.r.l.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018

Relazione della società di revisione indipendente  
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

## Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Ai Soci della  
Alto Trevigiano Servizi S.r.l.

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Alto Trevigiano Servizi S.r.l. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Altri Aspetti

Il bilancio d'esercizio della Alto Trevigiano Servizi S.r.l. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 12 giugno 2018 ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio.

#### Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la

liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

## Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Alto Trevigiano Servizi S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Alto Trevigiano Servizi S.r.l. al 31 dicembre 2018, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.


Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Alto Trevigiano Servizi S.r.l. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Alto Trevigiano Servizi S.r.l. al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Treviso, 11 giugno 2019

EY S.p.A.



Maurizio Rubinato  
(Socio)

## RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Incaricato delle funzioni di vigilanza (art.2429, CO. 2, C.C.)

All'Assemblea dei soci della

### Alto Trevigiano Servizi Srl

Via Schiavonesca Priula 86 31044 Montebelluna TV

Capitale Sociale euro 2.792.631 I.V.

C.C.I.A.A TV - 328089 - Registro imprese e Codice Fiscale 04163490263

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei quindici giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

Il bilancio oggetto della presente relazione è composto dalla situazione patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, dalla nota integrativa ed è riferito all'esercizio chiuso al

**31 Dicembre 2018**

i dati del quale sono di seguito riassunti:

#### STATO PATRIMONIALE

Attività	201.976.854
Passività	156.886.362
Patrimonio Netto	42.000.509
<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>3.089.983</b>

#### CONTO ECONOMICO

Valore della produzione	61.668.728
Costi di produzione	-56.460.270
Risultato gestione finanziaria	-812.887
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-1.071
Imposte a carico dell'esercizio	-1.304.517
<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>3.089.983</b>

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2018 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge ed alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

#### Premessa generale

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che abbiamo in merito alla società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza, nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati, è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

Con riferimento all'esercizio 2018 è possibile confermare che:

- la società svolge la sua attività di gestore del Servizio Idrico Integrato di 53 Comuni del territorio "Destra Piave" con affidamento in "house providing";
- la società dà attuazione agli investimenti previsti dal Piano d'ambito attraverso una struttura tecnica organizzata efficientemente e monitora tale attività attraverso l'ufficio per il controllo di gestione;
- i sistemi informativi sono stati progettati e implementati in base ai processi aziendali ed alle



- esigenze normative (implementazione del software EPlant per la gestione della qualità tecnica, come previsto dalla Delibera ARERA 97/2017/R/idr del 27 dicembre 2017);
- nell'area dell'infrastruttura e sicurezza IT la società ha attivato un servizio di monitoraggio continuo 24\*7 del livello delle operazioni e delle prestazioni dell'infrastruttura, utilizzando le migliori pratiche ITIL per IT & Security Device Management service;
  - a seguito dell'approvazione del Regolamento UE "GDPR 2016/679", la Società ha nominato una società specializzata "Privatamente S.r.l." del gruppo "Var Group S.p.a." per il raggiungimento della compliance con il GDPR; l'incarico di Data Protection Officer è stato affidato al dott. Riccardo Marchetti, il Registro dei Trattamenti previsto dal GDPR è stato regolarmente adottato;
  - la società ha creato un nuovo ufficio "Bilancio e Tariffa del S.I.I." facente parte della funzione amministrazione, finanza e commerciale, che adempie sistematicamente agli obblighi di pianificazione economico finanziaria e di rendicontazione nei confronti dell'Autorità d'Ambito (E.G.A.); non sono risultate criticità nell'approvazione della Tariffa da parte dell'ARERA;
  - i rischi per i delitti informatici, per i reati in materia ambientale, per i reati contro la P.A., per i reati societari e di abuso del mercato, per i reati in materia di salute e sicurezza sul lavoro sono stati adeguatamente monitorati dall'ODV.

Le attività da noi svolte hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

#### **Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.**

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee sociali ed alle riunioni dell'Organo amministrativo in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Durante le riunioni svolte nel corso dell'esercizio abbiamo acquisito dall'Organo amministrativo informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, dalle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito informazioni dall'Organismo di Vigilanza sugli esiti delle verifiche sull'adeguatezza delle procedure compiute nell'anno 2018 per le aree di rischio previste dal suo piano di attività per lo stesso anno, dal quale si rileva che tutte le verifiche sono state compiutamente attuate e che da esse non sono emerse irregolarità. Il "Modello 231" è iscritto a pieno titolo fra gli assetti organizzativi, amministrativi e contabili della Società e la sua revisione è stata ultimata in data 17.05.2019, come previsto dal Piano di Attività per il 2019.

Nel corso dell'esercizio:

- non sono pervenute al Collegio sindacale denunce dai soci ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri ai sensi di legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione.





### **Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio**

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato approvato dall' Organo amministrativo e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa. Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, co. 1, c.c.;
- la revisione legale è affidata alla società di revisione Ernst & Young che ha predisposto la propria relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, relazione che esprime un giudizio positivo, senza rilievi o richiami di informativa.

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale viene segnalato che la nota integrativa e la relazione sulla gestione forniscono informazioni:

- sull'andamento dei ricavi e dei costi di esercizio;
- sulle attività di controllo interno;
- sul grado di raggiungimento degli obiettivi di investimento;
- sul monitoraggio dell'equilibrio finanziario e del rispetto dei covenant (EBITDA/NET FINANCIAL CHARGES  $\geq 3,2$  E NET BORROWINGS/EBITDA  $< 7$ ) contenuti nell'Admission Document dell'operazione di emissione delle obbligazioni c.d. Hydrobond, che risultano ampiamente raggiunti;
- sui criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo, che sono conformi al disposto dell'art. 2426 c.c e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti.

Inoltre:

- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l' Organo amministrativo, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. il collegio sindacale ha preso atto che non esiste più alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- il sistema dei "conti d'ordine e garanzie rilasciate" risulta esaurientemente illustrato.

### **Risultato dell'esercizio sociale**

Il risultato netto accertato dall' Organo amministrativo relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 3.089.983.

### **Conclusioni**

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, il Collegio sindacale propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, così come redatto dagli amministratori. Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.





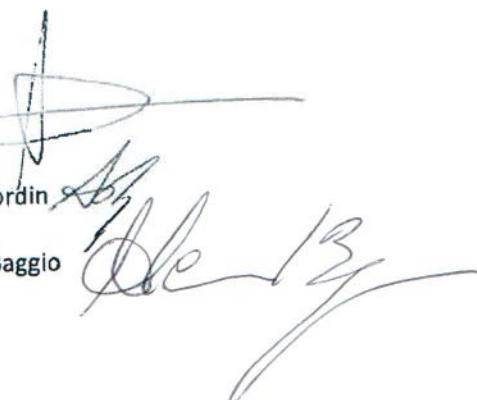
Treviso, 11 giugno 2019

**Il Collegio Sindacale**

Presidente: Michele Fiorese

Sindaco effettivo: Adalberto Bordin

Sindaco effettivo: Alessandra Baggio

The image shows several handwritten signatures and scribbles. A horizontal line is drawn across the text. Above the line, there is a vertical scribble. Below the line, there are several cursive signatures, including one that appears to be 'A. Bordin' and another that appears to be 'A. Baggio'. There is also a large, stylized signature that looks like '13'.